



*Ministero dell'Istruzione*

# Piano Triennale Offerta Formativa

IC SORESINA "G. BERTESI"

CRIC80000P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SORESINA "G. BERTESI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005767** del **26/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2023** con delibera n. 108*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 76** Moduli di orientamento formativo
- 84** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 142** Attività previste in relazione al PNSD
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 161** Aspetti generali
- 166** Modello organizzativo
- 176** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 179** Reti e Convenzioni attivate
- 191** Piano di formazione del personale docente
- 200** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Premessa

L'Istituto Comprensivo "Giacomo Bertesi" di Soresina è nato nel 2000 e ha come bacino d'utenza il territorio dei comuni di Annicco, Azzanello, Casalmorano, Castelvisconti, Paderno Ponchielli e Soresina. Negli anni l'istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione, dislocate nei diversi Comuni

Nel territorio di Annicco sono presenti:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria

Nel territorio di Casalmorano sono presenti:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria "Aldo Moro"
- scuola secondaria di I grado

Nel territorio di Paderno Ponchielli sono presenti:

- scuola dell'infanzia
- scuola secondaria di I grado "Marco Gerolamo Vida"

Nel territorio di Soresina sono presenti:

- scuola dell'infanzia "Vertua"
- scuola primaria "Leonardo da Vinci"



- scuola secondaria di I grado "Bertesi"

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socioeconomico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- servizi aggiuntivi di mensa e pre-scuola, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.

### Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico, che risulta essere comunque medio basso, si presenta con alcune disomogeneità compatibili con l'articolazione territoriale su sei diversi Comuni dell'Istituto. L'economia si fonda prevalentemente su attività agricola, su alcuni complessi industriali e su una rete di piccole industrie artigianali. Sono comunque molto attivi soggetti del privato sociale e realtà di volontariato che supportano con diverse modalità l'agire della scuola. Il territorio è sede di una società multietnica, in cui culture diverse si trovano a convivere.

Vincoli:

L'utenza è in larga misura proveniente da paesi non comunitari. Anche nell'anno scolastico in corso numerosi sono stati gli inserimenti di alunni provenienti da diversi paesi con necessità di percorsi dedicati per l'apprendimento dell'italiano come L2. A titolo esemplificativo la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 era del 47,1% alla scuola primaria e del 39,3% alla scuola secondaria di primo grado, dati raddoppiati rispetto alla media provinciale e quadruplicati rispetto alla media nazionale. Si tratta di utenza spesso non stabile nel percorso di istruzione, dal momento che numerose sono le famiglie che si spostano seguendo le opportunità del mercato del lavoro o facendo ritorno anche per periodi molto lunghi nei diversi paesi d'origine. L'elevata mobilità e le diverse tradizioni di tipo culturale rendono difficile il coinvolgimento delle famiglie.

---

### Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si presenta con alcuni tratti di disomogeneità tra comuni diversi ed all'interno degli stessi, per distribuzione della popolazione in fasce di reddito, per status socio culturale. Sono comunque



presenti ed attivi diversi soggetti del privato sociale, associazioni, gruppi di volontari. Gli EE.LL sono attenti ai bisogni della scuola sia con i finanziamenti erogati con il "Piano per il diritto allo studio" sia attraverso la costante collaborazione soprattutto per le attenzioni alle numerose situazioni di fragilità in sinergia tra la scuola e il Servizio sociale. Molti servizi afferenti alla scuola (trasporto, pre-orario, mensa) utilizzati dagli alunni e dalle loro famiglie sono erogati degli EE.LL. La dimensione piccola o medio-piccola degli EE.LL. rende più immediata la comunicazione. La capacità degli Enti Locali di accedere a forme di finanziamento dedicate ha visto le scuole afferenti all'Istituto coinvolte in importanti progetti di miglioramento.

Vincoli:

Il territorio, fortemente caratterizzato da insediamenti di cittadini non italiani provenienti principalmente da Albania, Romania, Moldavia, Egitto, Marocco, Tunisia, Nigeria, Mauritania, Camerun, Cina, Pakistan e India, spesso rappresenta zona di transito, per cui c'è una forte mobilità in ogni ordine di scuola sia in entrata sia uscita di alunni dovuta ai frequenti spostamenti delle famiglie straniere da e verso i paesi d'origine o da e verso altri paesi. Ciò rappresenta fonte di difficoltà nel gestire la comunicazione e i rapporti con le famiglie. Le risorse del territorio in termini di occupabilità spesso si rivelano scarse o non sufficienti a rispondere a richieste in espansione. Le risorse economiche degli EE.LL sono tali da rendere talvolta difficili interventi che pure potrebbero essere considerati prioritari, quali ad esempio interventi di tipo strutturale in taluni edifici e maggior contributo economico agli ampliamenti dell'offerta formativa.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici sono totalmente adeguati al superamento delle barriere architettoniche. La scuola può contare su contributi economici derivanti dai fondi per il diritto allo studio di ogni singola amministrazione comunale, dal contributo volontario stabilito dal Consiglio di Istituto e dal fattivo contributo di famiglie ed associazioni costituito da donazioni, in parte economiche ed in parte materiali. Grazie ai fondi erogati dal ministero a seguito dell'emergenza sanitaria e a progetti PON a cui l'Istituto ha aderito, è stata notevolmente implementata la dotazione di device sia destinati al comodato d'uso gratuito agli alunni sia destinati a potenziare la dotazione delle classi. Inoltre, l'autorizzazione del progetto PON FESR per la "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole", ha reso possibile il miglioramento della rete internet in tutti i plessi; il PON FESR "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" ha consentito l'acquisto di monitor interattivi per le aule e nuovi strumenti digitali per la segreteria. Il finanziamento PNSD del Progetto "Scientifica...Mente esplorando il mondo che cambia" permetterà di predisporre ambienti di apprendimento dedicati alle discipline Scientifiche e tecnologiche e l'acquisto di strumenti e attrezzature dedicate. Attraverso il PNSD azione 4 sono stati allestiti altri ambienti tecnologici. In fase di realizzazione è il progetto PON EDUGREEN nell'ambito della transizione ecologica.



Vincoli:

Gli edifici non sono di recente costruzione e presentano necessità di interventi di vario tipo e di diverso impatto anche economico. I plessi scolastici dislocati in diversi comuni sono difficilmente raggiungibili attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Tra i Docenti a tempo indeterminato si registra una percentuale maggiore di docenti nella fascia d'età 45-54 e pertanto il Collegio può contare su gruppi stabili di docenti con consolidata esperienza di insegnamento. La presenza di personale stabile nell'Istituto da più di cinque anni è pari al 82,2% alla scuola Primaria, contro il 71,6% a livello provinciale, e del 85,2% alla scuola secondaria contro il 61,4% a livello provinciale; pertanto, il Collegio può contare su un gruppo portatore di esperienza e conoscenza del territorio e dello specifico dell'istituto. L'interesse e la motivazione hanno portato numerosi Docenti a scegliere di orientarsi verso percorsi formativi, anche al di là dell'obbligo. La loro presenza in collegio e all'interno di gruppi di lavoro contribuisce allo sviluppo professionale del corpo docente.

Vincoli:

Il personale con contratto a tempo determinato è superiore alla media provinciale sia alla scuola primaria sia alla secondaria. L'elevato numero di contratti a T.D. è legato alle assegnazioni di docenti con funzioni di sostegno in O.F., con conseguenti discontinuità proprio nei casi in cui la relazione è presupposto indispensabile per avviare processi volti al successo formativo. È presente una esigua percentuale di personale Docente con competenze professionali certificate (lingue, informatica).

---





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### IC SORESINA "G. BERTESE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC80000P
Indirizzo	PIAZZA ITALIA 3 SORESINA 26015 SORESINA
Telefono	0374342004
Email	CRIC80000P@istruzione.it
Pec	cric80000p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbertesi.gov.it

### Plessi

#### SCUOLA INFANZIA "VERTUA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80002L
Indirizzo	VIA DANTE SORESINA 26015 SORESINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via DANTE 1 - 26015 SORESINA CR</li></ul>

#### SCUOLA INFANZIA ANNICCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80003N
Indirizzo	VIA BEVILACQUA RIZZI 16 ANNICCO 26021 ANNICCO



Edifici

- Via Bevilacqua Rizzi 12 - 26021 ANNICCO CR

## SCUOLA INFANZIA CASALMORANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CRAA80004P

Indirizzo VIA DON GHIDETTI 12 CASALMORANO 26020  
CASALMORANO

Edifici

- Via DON GHIDETTI 9-11 - 26020  
CASALMORANO CR

## SCUOLA INFANZIA PADERNO P.LLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CRAA80005Q

Indirizzo VIA TOMMASEO, 6 PADERNO PONCHIELLI 26024  
PADERNO PONCHIELLI

Edifici

- Via TOMMASEO 6 - 26024 PADERNO  
PONCHIELLI CR

## SCUOLA PRIMARIA SORESINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CREE80001R

Indirizzo VIA MATTEOTTI, 8 SORESINA 26015 SORESINA

Edifici

- Via MATTEOTTI 8 - 26015 SORESINA CR

Numero Classi 15

Totale Alunni 369



## SCUOLA PRIMARIA ANNICCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80002T
Indirizzo	VIA BEVILACQUA RIZZI 16 ANNICCO 26021 ANNICCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Bevilacqua Rizzi 12 - 26021 ANNICCO CR</li></ul>
Numero Classi	10
Totale Alunni	119

## SCUOLA PRIMARIA CASALMORANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80003V
Indirizzo	VIA DON GHIDETTI, 9 CASALMORANO 26020 CASALMORANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via DON GHIDETTI 9-11 - 26020 CASALMORANO CR</li></ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

## "GIACOMO BERTESE" (SORESINA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM80001Q
Indirizzo	PIAZZA ITALIA 3 SORESINA 26015 SORESINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Piazza ITALIA 3 - 26015 SORESINA CR</li></ul>
Numero Classi	12
Totale Alunni	293



## SCUOLA SEC. 1' GR. CASALMORANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM80002R
Indirizzo	PIAZZA IV NOVEMBRE - 26020 CASALMORANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Piazza IV NOVEMBRE 1 - 26020 CASALMORANO CR</li></ul>
Numero Classi	3
Totale Alunni	64

## "G. VIDA" (PADERNO PONCHIELLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM80003T
Indirizzo	VIA TOMMASEO 6 - 26024 PADERNO PONCHIELLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via TOMMASEO 6 - 26024 PADERNO PONCHIELLI CR</li></ul>
Numero Classi	4
Totale Alunni	81

## Approfondimento

L'Istituto comprensivo "G. Bertesi" riunisce e organizza le Scuole dell'Infanzia di Soresina, Casalmorano, Annicco, Paderno Ponchielli; le Scuole Primarie di Soresina, Annicco e Casalmorano; le Scuole Secondarie di Primo Grado di Soresina, Casalmorano e Paderno.

Gli edifici dell'Istituto comprensivo "Giacomo Bertesi" presentano in genere una struttura funzionale. La maggior parte di essi è stata oggetto di recenti interventi per l'adeguamento alle norme di



prevenzione incendi e abbattimento delle barriere architettoniche, altri necessitano di interventi di manutenzione. È funzionante l'intesa con gli enti locali finalizzata al rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge 81 e alla ricerca di opportunità di migliorare l'adeguatezza degli edifici. Ove possibile, sono state allestite, secondo le esigenze dei diversi ordini di scuola, aule speciali di educazione artistica, musicale, tecnica, di educazione interculturale e di italiano L2; laboratori di scienze, aule dotate di televisore, videoregistratore e lavagne interattive multimediali, laboratori informatici, mense e palestre anche se la crescita del numero di alunni ha portato a dover ricorrere ad alcuni di questi spazi dedicati, al fine di disporre di un adeguato numero di aule.

Gli enti locali mettono a disposizione, secondo le loro dimensioni e disponibilità, fondi per il diritto allo studio, scuolabus per il trasporto e per le visite guidate e, talvolta, risorse umane, che possono integrare le attività didattiche, in qualità di esperti occasionali e fornire agli alunni ulteriori spunti per la lettura della storia o della realtà locale. Gli alunni possono usufruire di una rete di infrastrutture: le biblioteche dislocate nei vari centri che, in rete tra loro, promuovono iniziative a favore della scuola; a Soresina sono presenti e fruibili dalla popolazione scolastica del circondario una scuola superiore, il teatro sociale, l'osservatorio astronomico pubblico.

Gli enti locali, gli Oratori, le associazioni di volontariato, le Fondazioni e le società sportive interagiscono in modo intenzionale e programmatico. L'azione educativa dell'Istituto Comprensivo ha, tra i suoi obiettivi prioritari, il successo formativo degli alunni e delle alunne con riguardo alle competenze chiave di cittadinanza, come traguardo in uscita, l'integrazione e la realizzazione di percorsi finalizzati alla personalizzazione della proposta didattica per alunni diversamente abili e/o in situazione di svantaggio.

Il tema dell'accoglienza e dell'inserimento di alunni stranieri in un'ottica interculturale è oggetto di particolare attenzione all'interno delle scuole dell'Istituto da diversi anni, senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze che viene perseguita attraverso la realizzazione di attività offerte come opzione curricolare o a carattere laboratoriale in attività aggiuntive.

L'insegnamento dell'italiano come L2 è una delle priorità in un territorio in cui sono frequenti nuovi arrivi e la percentuale di alunni di origine non comunitaria e non italofoeni è decisamente elevata; pertanto viene offerto un Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri in ogni ordine di scuola.

Dall'anno scolastico 2013/2014 è attiva una sezione di Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale che vede introdotte nel curriculum le attività di strumento relative a: pianoforte, flauto traverso, chitarra e percussioni. La sezione di indirizzo musicale è stata attivata avvalendosi delle flessibilità offerte dalla C.M. annuale relativa alle iscrizioni con un'organizzazione atipica, dal



momento che accoglie alunni di alcune sezioni delle diverse sedi del comprensivo.

Il territorio ha un'economia basata su un'agricoltura tecnologicamente avanzata e su una rete di piccole e medie imprese. La realtà produttiva maggiormente strutturata (e presumibilmente molto nota) del nostro territorio è "Latteria Soresina" che, da anni, offre un fattivo contributo per la coprogettazione e la realizzazione di percorsi che vedono il territorio come vero e proprio laboratorio didattico, offrendo spunti attraverso visite agli associati e fornitura di materiali illustrativi per attività connesse, ad esempio, all'educazione alimentare, a quella ambientale ed alla conoscenza della realtà socio-economica del contesto. I flussi migratori da tempo hanno modificato la composizione delle classi, con percentuali sempre crescenti di alunni stranieri di varia provenienza.

CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM presenti nelle classi dell'Istituto Bertesi	28

### Approfondimento

In seguito all'adesione al pon smart class avviso 4878/2020 c.i.p. 10.8.6a-fesrpon-lo-2020-241 sono stati acquistati:

- n. 26 notebook lenovo
- n. 26 mouse
- n. 26 adattatori usb ad ethernet
- n. 1 tablet samsung 10"
- n. 2 tablet samsung 8"

Sono stati acquistati:

- n. 3 notebook (hp 250 g7 ) acquisiti attraverso d.l. 18/2020 art. 120 lettera b
- n.15 notebook (hp 255 g7) acquisiti attraverso d.l. 18/2020 art. 120 lettera b



-n. 25 notebook (hp 250 g7) acquisiti attraverso risorse ex art. 231 c.1 d.l. 34/2020

- n. 1 notebook dell 54g69

- n. 1 notebook hp 255 g7

- n. 1 stampante hp laser jet

- n. 3 tablet samsung

Sono stati offerti in donazione all'istituzione scolastica n. 3 schermi touch Promethean75" Cobalt 20.

La scuola ha aderito ai seguenti avvisi:

- **Avviso pubblico MIUR prot. n. AOODGEFID/28966 del 06/09/2021** -Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2. **"Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Progetto 13.1.2A-FESRPON-LO-2021-159 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.** In seguito all'autorizzazione al finanziamento sono stati acquistati monitor touch screen.

- **Avviso Pubblico 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole** -Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)- **Progetto 13.1.1A-FESRPON-LO-2021-193 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.** In seguito all'autorizzazione al finanziamento sono stati compiuti lavori di manutenzione relativi alla connessione internet in tutti i plessi dell' Istituto.

- Avviso: 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Codice progetto: 13.1.5A-FESRPON-LO-2022-153. In seguito all'autorizzazione al finanziamento sono stati acquistate le seguenti dotazioni tecnologiche:

n. 1 notebook 75 pollici; n. 12 tablet; n. 1 schermo interattivo; n. 3 stampanti multifunzione

- Con Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi è stato acquistato il seguente materiale tecnologico:





## Risorse professionali

Docenti	153
Personale ATA	35

### Approfondimento

---

Dopo vari anni di reggenza la scuola ha avuto un dirigente scolastico con incarico effettivo per cinque anni consecutivi.

Dall'anno scolastico 2019/20 è stato nominato un nuovo dirigente con incarico effettivo.

La scuola è dotata di un organico che risulta stabile nel tempo.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche

I valori fondamentali su cui si innestano la Vision e la Mission dell'Istituto sono stati condivisi in collegio su proposta del Dirigente scolastico e sono come di seguito enunciati.

Riguardo alla VISION la scuola è intenta a costruire percorsi basati sui valori della convivenza civile, dell'integrazione e della pace.

L'Istituto Comprensivo "Bertesi" opera in una società sempre più complessa, in rapida trasformazione, pluriculturale e multietnica con livelli crescenti di contraddizioni e di conflittualità.

La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione accolgono gli alunni e li accompagnano nel loro percorso formativo cercando di considerare come risorse alcune diversità e di superarne altre, ispirandosi ai principi della centralità e della valorizzazione della persona. Punto di riferimento rimangono i diritti universali dell'uomo e dei bambini. Alla luce di queste considerazioni e tenendo conto che le scelte di una Scuola operativa e al passo con i tempi devono costituire una risposta alle esigenze del territorio, l'Istituto Comprensivo Bertesi ritiene opportuno predisporre il proprio piano di offerta formativa basandosi sui valori della convivenza civile, dell'integrazione e della pace.

In relazione alla MISSION d' Istituto si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

Potenziare i rapporti con gli Enti Comuni basandoli sulla reciproca collaborazione soprattutto indirizzata a salvaguardare la sicurezza degli edifici scolastici.

2. Rafforzare le collaborazioni sul territorio al fine di offrire all'utenza un curriculum diversificato e condiviso
3. Aumentare la collaborazione con le famiglie e coinvolgerle nel processo educativo

Realizzare una scuola in cui accogliere l'altro sia la quotidianità

Trasformare la scuola in un luogo inclusivo nel quale ognuno debba essere accolto per quello che è, un luogo in cui ognuno riceva ciò di cui ha bisogno attraverso la personalizzazione dell'insegnamento, azione non sporadica, ma quotidiana

Valorizzare e aprirsi alle differenti culture e alla loro interazione per realizzare un'educazione interculturale rispettosa delle diversità.



L'Istituto, con attività e proposte declinate in modo da essere congrue all'età degli alunni e delle alunne e per meglio rispondere ai bisogni specifici e/o per le opportunità di avvalersi di collaborazioni o eventi del territorio, si prefigge annualmente di:

Promuovere	<ul style="list-style-type: none"> <li>· lo sviluppo integrale dell'alunno</li> <li>· la valorizzazione della corporeità nella sua concezione più ampia;</li> <li>· la formazione di soggetti liberi, autonomi, attivi e competenti</li> <li>· la maturazione di sentimenti di sicurezza, autostima, rispetto per gli altri, solidarietà</li> <li>· la preparazione di base quale strumento per affrontare la complessità del nostro mondo;</li> <li>· un rapporto di reciprocità- complementarità con la famiglia e il territorio</li> </ul>
Proporre	<ul style="list-style-type: none"> <li>· valori universalmente condivisi</li> <li>· un progetto formativo basato sul sapere, sul saper fare e sulla continuità dei vissuti e delle conoscenze</li> <li>· stili di vita alternativi che aiutino a superare i più comuni stereotipi</li> <li>· una lettura critica della realtà libera da atteggiamenti discriminatori</li> </ul>

### Scelte educative

Maturazione dell'identità	
Conoscere se stessi	chi sono io bambino chi sono io preadolescente
Conoscere gli altri	accettazione cooperazione solidarietà integrazione
Conquista dell'autonomia	chi sono io in rapporto agli altri
Sviluppo delle competenze	conoscere il mondo nella complessità della sua struttura (naturale, biologica, culturale, economica e politica); raggiungere un sapere ragionato attraverso lo sviluppo delle capacità di ordinare, classificare, analizzare, effettuare collegamenti, cogliere relazioni, sintetizzare, porsi in modo problematico di fronte alla realtà.

### Scelte didattiche

Conoscere per comunicare ed interagire positivamente con gli	ludici
	corporei



altri attraverso la sperimentazione dei seguenti linguaggi:	grafici
	iconici
	verbali
	musicali
	tecnici
	logico- scientifici
	massmediali

### Scelte metodologiche

Partendo dalla valorizzazione dell'affettività globalmente intesa ci si avvarrà di:	flessibilità
	percorsi personalizzati
	rielaborazione individuale
	attività di macro- microgruppo
	uso dei laboratori
	interazione con l'ambiente esterno
	attività di problem solving e di ricerca-azione
	apertura delle sezioni e delle classi

### Indicazione e ruolo degli attori sociali

Dirigente	Coordinamento e gestione di tutte le componenti Sollecitazione culturale
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione delle risorse
Insegnanti	Promozione Valorizzazione Integrazione della personalità dell'alunno dal punto di vista educativo / didattico
Alunni	Soggetti attivi del processo formativo
Genitori	Collaborazione Partecipazione Condivisione del progetto formativo
Non docenti	Collaborazione



Interazione con tutti gli attori sociali

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti:

1. costruire curricoli capaci di sviluppare competenze importanti per tutti tali da consentire l'accesso a molteplici fonti del sapere, a reti di conoscenza che si collocano sia dentro che fuori la scuola; e la necessità di prevedere percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità e alle capacità dei soggetti. valorizza la figura dell'insegnante capace di mobilitare i talenti degli studenti e trasformarli in esperienze significative concrete, Questa prospettiva valorizza l'identità della scuola e la mette in relazione con gli attori del contesto territoriale
2. realizzare una progettualità volta a ricomporre un sistema di relazione idonee ad instaurare un clima favorevole all'apprendimento e porre in essere la formazione di risorse interne in grado di supportare i colleghi nell'individuazione delle migliori strategie di gestione nei casi di conflitto tra pari e nella gestione delle relazioni d'aula in chiave preventiva.
3. potenziare l'attività di valutazione al fine di rendere evidenti punti di forza e criticità innescando un processo tendente al miglioramento continuo delle diverse azioni che concorrono al buon funzionamento dell'Istituto. Le strategie auto valutative divengono strumento da utilizzare con cui la scuola può riconoscere la sua peculiarità e le criticità, progettando costantemente interventi correttivi laddove necessario.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare il rendimento scolastico nei tre ordini di scuola attraverso una progettazione e valutazione condivisa. Diminuire la percentuale di alunni che all'esame di stato consegue il livello di mera sufficienza. Monitorare la continuità verticale dell'Istituto condividendo i sistemi di valutazione.

#### Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che raggiungono pienamente gli obiettivi. Miglioramento della partecipazione e il successo formativo degli alunni Diminuire di almeno 1 punto nel triennio la percentuale di alunni che consegue il livello di mera sufficienza, avvicinandosi allo standard provinciale - Stesura di sistemi di valutazione

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare nel tempo l'effetto scuola, cercando di diminuire il gap tra i risultati dell'istituto e quelli dell'area geografica di riferimento.

#### Traguardo

Proseguire nel lavoro di analisi dei dati delle prove nazionali ed utilizzare i risultati che rappresentano punti di maggior caduta per introdurre correttivi didattici e organizzativi. Mantenere ed incrementare l'attività di simulazione delle prove realizzando almeno due simulazioni per ciascun anno scolastico.



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riguardo alle competenze sociali.

### Traguardo

Mantenere il curricolo verticale per lo sviluppo di competenze, con particolare riguardo alle competenze sociali e di cittadinanza.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Monitorare la continuità verticale dell'Istituto condividendo i sistemi di valutazione

### Traguardo

Stesura di sistemi di valutazione condivisi





## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento





## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Miglioriamoci**

Il percorso è volto al miglioramento del rendimento scolastico nei tre ordini di scuola attraverso una progettazione e valutazione condivisa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Mantenere attivi i gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove e per la progettazione di azioni didattiche specifiche di miglioramento. Revisionare il curricolo verticale progettato per competenze

Attività prevista nel percorso: Costituire un gruppo di lavoro per l'analisi dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico

Descrizione dell'attività

Viene costituito un gruppo per ogni ordine di scuola in cui si raccolgono i dati e li si organizza in tabelle e grafici che vengono confrontati.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Gruppo di lavoro verticale.

Risultati attesi	<p>Aumento della percentuale di alunni che raggiungono pienamente gli obiettivi.</p> <p>Miglioramento della partecipazione e il successo formativo degli alunni coinvolti.</p> <p>Diminuire di almeno 1 punto nel triennio la percentuale di alunni che consegue il livello di mera sufficienza, avvicinandoci allo standard provinciale.</p> <p>Stesura di sistemi di valutazione condivisi.</p>
------------------	---

Attività prevista nel percorso: Revisionare le linee guida da utilizzare per la progettazione di azioni didattiche specifiche.

Descrizione dell'attività	Il gruppo di lavoro verticale si riunisce e, all'occorrenza,
---------------------------	--



	modifica il documento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Medesimo gruppo di lavoro verticale.
Risultati attesi	<p>Migliorare il rendimento scolastico nei tre ordini di scuola attraverso una progettazione e valutazione condivisa.</p> <p>Diminuire la percentuale di alunni che all'esame di stato consegue il livello di mera sufficienza.</p> <p>Monitorare la continuità verticale dell'Istituto condividendo i sistemi di valutazione.</p>

Attività prevista nel percorso: Costituire un gruppo di lavoro per revisionare e completare il curricolo verticale soprattutto nelle discipline oggetto di rilevazione Invalsi e in quelle trasversali in modo da individuare le criticità su cui lavorare verticalmente

Descrizione dell'attività	<p>Il gruppo di lavoro completa il curricolo verticale e i tre ordini di scuola si confrontano per individuare le criticità su cui intervenire a livello di programmazione, di verifica e valutazione al fine di uniformare le procedure e migliorare i risultati.</p> <p>Organizzare nel mese di novembre momenti di restituzione</p>
---------------------------	--



dopo un primo periodo di osservazione delle classi ponte dei vari ordini di scuola.

Incontri con gli insegnanti delle classi ponte di ogni ordine di scuola e confronto dei risultati ottenuti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Commissione curricolo verticale.

Risultati attesi

Mantenere attivi i gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove e per la progettazione di azioni didattiche specifiche di miglioramento.

Revisionare e completare il curricolo verticale progettato per competenze.

Prevedere momenti di restituzione dopo un primo periodo di osservazione delle classi in ingresso dei vari ordini di scuola.

## ● Percorso n° 2: Invalsi per migliorare

Il percorso vuole proseguire il lavoro di analisi dei dati delle prove nazionali ed utilizzare i risultati che rappresentano punti di maggior caduta per introdurre correttivi didattici e organizzativi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Mantenere attivi i gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove e per la progettazione di azioni didattiche specifiche di miglioramento. Revisionare e completare il curricolo verticale progettato per competenze.

---

Attività prevista nel percorso: Ipotizzare, a partire dall'analisi dei risultati delle prove nazionali, dall'analisi dei contesti e di ogni altro elemento utile, le cause dei risultati insoddisfacenti.

---

Descrizione dell'attività	Il gruppo analisi dati Invalsi ipotizza le cause dei risultati insoddisfacenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Gruppo lettura dati INVALSI



Risultati attesi

Migliorare nel tempo l'effetto scuola, cercando di diminuire il gap tra i risultati dell'istituto e quelli dell'area geografica di riferimento.

Attività prevista nel percorso: Sulla base dell'azione precedente, integrare le linee guida per la progettazione di interventi didattici specifici di miglioramento con indicazioni riguardanti la lingua inglese.

Descrizione dell'attività	Il gruppo migliora le linee guida sulla base delle cause individuate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Gruppo individuazione strategie miglioramento studenti.

Risultati attesi

Mantenere ed incrementare l'attività di simulazione delle prove realizzando almeno due simulazioni per ciascun anno scolastico.

Attività prevista nel percorso: Eventuale attivazione di progetti che prevedano potenziamento e recupero con



riferimento specifico delle discipline italiano, matematica e inglese.

Descrizione dell'attività	I docenti attivano progetti e adeguano le strategie didattiche per consolidare e/o recuperare le abilità.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di classe.
Risultati attesi	Utilizzare i risultati che rappresentano punti di maggior caduta per introdurre correttivi didattici e organizzativi

## ● **Percorso n° 3: Verso la legalità.**

Il percorso è volto a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza con particolare riguardo alle competenze sociali e civiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riguardo alle competenze sociali.



## Traguardo

Mantenere il curricolo verticale per lo sviluppo di competenze, con particolare riguardo alle competenze sociali e di cittadinanza.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare la continuità verticale dell'Istituto condividendo i sistemi di valutazione

### Traguardo

Stesura di sistemi di valutazione condivisi

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare compiti di realtà che favoriscano l'attivazione di competenze sociali e civiche.

---

Attività prevista nel percorso: Elaborazione annuale di un progetto d'istituto con la collaborazione della prefettura e/o polizia di stato

---

Descrizione dell'attività

I docenti della commissione legalità e bullismo si attivano per





	realizzare una collaborazione tra prefettura e/o polizia di stato, scuola e famiglia.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti e le famiglie
Risultati attesi	Mantenere il curricolo verticale per lo sviluppo di competenze, con particolare riguardo alle competenze sociali e di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di momenti didattici su tematiche relative alla cittadinanza attiva e democratica ed alla legalità mirate alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo

Descrizione dell'attività



Realizzare momenti didattici su tematiche relative alla cittadinanza attiva e democratica ed alla legalità mirate alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati attesi

Mantenere il curricolo verticale per lo sviluppo di competenze, con particolare riguardo alle competenze sociali e di cittadinanza.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Scopo principale dell'Istituzione scolastica è la creazione di un ambiente di apprendimento efficace in cui ogni alunno possa costruire nuove conoscenze, integrando nuove informazioni sulle sue strutture cognitive. Un apprendimento ben strutturato nei suoi vari aspetti rende agevole il successo formativo degli alunni. A tale scopo è stato realizzato un ambiente innovativo, un laboratorio creativo nel salone della scuola primaria di Soresina avendo la scuola partecipato all'avviso PNSD Azione #7. La nostra scuola intende mettere al centro del percorso di apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, un approccio mirato alla risoluzione dei problemi: con il Coding le alunne e gli alunni sviluppano il pensiero computazionale, ovvero l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, imparando anche i concetti base di altre materie, soprattutto scienze e matematica. Le sezioni della scuola dell'infanzia, molte classi della scuola primaria e anche alcune classi della scuola secondaria partecipano annualmente ad attività di coding e di sviluppo del pensiero computazionale.

### Aree di innovazione

---

#### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Potenziamento della leadership diffusa, con distribuzione dei compiti e delle responsabilità a livello di micro e di macro organizzazione.



## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con l'autorizzazione al finanziamento del progetto PON FESR REACT EU Avviso 50636 del 27/12/2021 - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" - si è provveduto ad opere di sistemazione e all'acquisto di materiali in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo per realizzare piantumazione, semina, irrigazione; manutenzione annuale di aiuole tappezzate con arbusti o perenni; potatura di contenimento di cespugli o piccoli alberelli tutto al fine di sperimentare strategie didattiche innovative.

Relativamente ai plessi di scuola Infanzia con l'autorizzazione al finanziamento del PON FESR REACT EU "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia" - Avviso 38007 del 27/05/2022- tutti plessi di scuola infanzia saranno adeguati con nuovi spazi didattici innovativi.

CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

Tra le iniziative previste si delineano le seguenti:

1. Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR., formazione alla transizione digitale del personale scolastico;
2. Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms

Con delibera n.31 del Collegio Docenti del 25 ottobre 2022 è stato nominato il gruppo di progetto per il Piano Scuola 4.0-PNRR - Missione 4- Componente 1 - linea di investimento 3.2., costituito da n. 12 docenti, il DSGA e presieduto dal Dirigente scolastica con i seguenti compiti:

Ricognizione della strumentazione digitale già acquistata con altri fondi di finanziamento e ricognizione delle aule già rese innovative

Progettazione esecutiva degli ambienti e dei laboratori e supporto alla segreteria per la realizzazione delle attività per il rispetto di tutte le condizionalità previste dal PNRR

Adozione della Strategia Scuola 4.0

Supporto all'entrata in funzione e utilizzo didattico dei nuovi ambienti e dei laboratori attraverso azioni di accompagnamento del personale docente dell'Istituzione Supporto all'entrata in funzione e utilizzo didattico dei nuovi ambienti e dei laboratori attraverso azioni di accompagnamento del personale docente dell'Istituzione scolastica

Supporto alla segreteria nell'individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme nazionali ed europee in materia di appalti

Supervisione alla realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento e dei laboratori e collaudo delle relative attrezzature e dispositivi

Monitoraggio dell'attuazione del piano



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

3. PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - “Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (aprile 2022)”;

4. PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

Con delibera n. 22 del 27 settembre 2022 è stato istituito il gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica formato dai collaboratori del dirigente scolastico; da docenti del NIV , docenti con incarico di funzione strumentale; docenti del gruppo di miglioramento e da eventuali esperti esterni. Il gruppo lavorerà alla realizzazione delle seguenti azioni:

- Rafforzamento competenze linguistiche per studenti a rischio dispersione
- Laboratori formativi rivolti ai collaboratori scolastici
- Laboratori di istruzione parentale per studenti
- Interpretare e progettare il territorio
- Life Soft Skills
- Percorsi di orientamento per le famiglie
- Mediazione linguistica culturale

CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

L'Istituto ha completato l'elaborazione di un curricolo verticale, in gruppi di lavoro a cui partecipano tutti i docenti dell'Istituto, appartenenti ai tre ordini di Scuola.

Il Curricolo dell'I.C. è stato elaborato in base alla collegialità e alla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo.

Nella stesura del Curricolo si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che vengono declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati.

Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale

### CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019 n. 92 e del D.M. 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che, stimolando i diversi tipi di intelligenza e favorendo l'apprendimento di ciascuno, contribuisca a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è integrato anche con





esperienze extrascolastiche e con la collaborazione di soggetti istituzionali, di livello locale e nazionale.

La legge 20 agosto 2019, n. 92, ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione, avviato a partire dall'anno scolastico 2020/2021. del D.M. 35/2020 ha dato le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono previste anche per la scuola dell'infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche hanno pertanto aggiornato i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

#### PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 Aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni con Legge 6 Giugno 2020 n. 41, all'articolo 2 comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando





strumenti informatici o tecnologici a disposizione; il D.L. integra, pertanto, l'obbligo, prima vigente solo per i Dirigenti Scolastici, di "attivare" la Didattica a Distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo, in base alle Linee Guida MIUR (Decreto Ministeriale n.89 del 7 agosto 2020) ha elaborato il Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Consiglio d'Istituto in data 11.11.2020 con delibera n. 87. Tale regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Il presente Piano ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata. La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'I.C. "G. BERTESI" di Soresina, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula. Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli alunni congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa. L'I.C. "G. BERTESI" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate all'utilizzo del registro elettronico e di internet, avendo comunque ben chiari i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio o non consapevole.

#### LA VALUTAZIONE

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2012).



Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.

CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "VERTUA"	CRAA80002L
SCUOLA INFANZIA ANNICCO	CRAA80003N
SCUOLA INFANZIA CASALMORANO	CRAA80004P
SCUOLA INFANZIA PADERNO P.LLI	CRAA80005Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

## Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA SORESINA	CREE80001R
SCUOLA PRIMARIA ANNICCO	CREE80002T
SCUOLA PRIMARIA CASALMORANO	CREE80003V

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIACOMO BERTESE" (SORESINA)	CRMM80001Q



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. 1' GR. CASALMORANO	CRMM80002R
"G. VIDA" (PADERNO PONCHIELLI)	CRMM80003T

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC SORESINA "G. BERTESI"

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "VERTUA" CRAA80002L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ANNICCO CRAA80003N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CASALMORANO  
CRAA80004P



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PADERNO P.LLI  
CRAA80005Q**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SORESINA CREE80001R**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ANNICCO CREE80002T**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI





## SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: **SCUOLA PRIMARIA CASALMORANO**  
**CREE80003V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

Tempo scuola della scuola: **"GIACOMO BERTESI" (SORESINA)**  
**CRMM80001Q - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. 1' GR. CASALMORANO CRMM80002R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO



## Tempo scuola della scuola: "G. VIDA" (PADERNO PONCHIELLI) CRMM80003T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione, che sarà avviato a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono previste anche per la scuola dell'infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate,



pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

## Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA aa.ss. 2022-25.pdf

## Approfondimento

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo desumono le proprie finalità formative dalle Indicazioni per il curricolo emanate nel 2012. In questo documento viene sottolineata la centralità del bambino in una scuola sempre più qualificata, che può a ragione configurarsi come primo anello del sistema formativo di base. Svolge ormai da tempo un'efficace azione di decondizionamento culturale e di integrazione. Promuove processi di sviluppo basati sul rispetto e sulla valorizzazione di tutti gli aspetti della personalità del bambino. La diversità è considerata una risorsa e viene posta a garanzia contro il pericolo di una precoce omologazione. Le strategie educative adottate, si basano sull'individualizzazione, sul lavoro di gruppo e di intergruppo. L'attività didattica si articola sugli obiettivi individuabili nella programmazione di Istituto, (riletta ed integrata alla luce delle recenti Indicazioni per il curricolo) elaborata dal Collegio dei Docenti, declinata sulla base dei "Campi di esperienza" in riferimento alle competenze chiave europee, così suddivisi:

1. Il sé e l'altro (relativo ai valori e alle regole sociali)



2. Il corpo e il movimento (relativo allo star bene nel e con il proprio corpo)
  3. I discorsi e le parole (relativo alla comunicazione, alla lingua e alla cultura)
  4. La conoscenza del mondo (relativo alla logica, allo spazio, al numero, al tempo e alla natura)
- Immagini, suoni, colori (relativo all'arte, alla musica, alla gestualità ed alla multimedialità)

L'orario di funzionamento è così articolato:

Scuola Infanzia Soresina: dal lunedì al venerdì ingresso dalle ore 8.15 alle ore 9.00 (per chi usufruisce del pre-orario dalle ore 7.45 alle ore 8.00), uscita prima del pranzo dalle ore 11.45 alle ore 12.00; rientro/uscita dopo pranzo dalle ore 13.15 alle ore 13.30 e uscita pomeridiana dalle ore 15.45 alle ore 16.15.

Scuola Infanzia Annicco: dal lunedì al venerdì ingresso dalle ore 8.15 alle ore 9.00 (per chi usufruisce del pre-orario dalle ore 8.00 alle ore 8.15), uscita prima del pranzo dalle ore 11.30 alle ore 11.45; rientro/uscita dopo pranzo dalle ore 13.00 alle ore 13.15 e uscita pomeridiana dalle ore 15.45 alle ore 16.15.

Scuola Infanzia Casalmorano: dal lunedì al venerdì ingresso dalle ore 8.15 alle ore 9.00, uscita prima del pranzo dalle ore 11.45 alle ore 12.00; uscita dopo pranzo dalle ore 13.00 alle ore 13.15, rientro dopo pranzo dalle ore 13.15 alle ore 13.30 e uscita pomeridiana dalle ore 15.45 alle ore 16.15.

Scuola Infanzia Paderno: dal lunedì al venerdì ingresso dalle ore 8.15 alle ore 9.00, uscita prima del pranzo dalle ore 11.30 alle ore 12.00; rientro/uscita dopo pranzo dalle ore 13.00 alle ore 13.15 e uscita pomeridiana dalle ore 15.45 alle ore 16.15.

L'organizzazione scolastica si struttura a livello di sezione ma prevede anche momenti di scambio attraverso attività programmate per "sezioni aperte", secondo tempi e modalità proprie a ciascun Plesso scolastico. Particolare attenzione viene data a due momenti cruciali dell'esperienza scolastica:

l'inserimento

il passaggio alla scuola primaria

Entrambi vengono pianificati attraverso un'attenta attività di programmazione, di confronto e di monitoraggio che si concretizza nei:

"PROGETTO ACCOGLIENZA" dedicato all'inserimento.

In tale ambito rientrano le giornate di scuola aperta, durante le quali i bambini nuovi iscritti, insieme



ai genitori possono, visitare la scuola prescelta e trascorrervi alcune ore.

“PROGETTO CONTINUITÀ” dedicato al passaggio alla Scuola Primaria.

I progetti comuni a tutti i Plessi sono: Accoglienza, Percorsi Interculturali, Educazione alla salute, Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, Cittadinanza e costituzione, Continuità con la scuola primaria, Inglese, Arcobaleno, Teatro. Tali progetti insieme a tutti quelli elaborati dalle singole scuole vengono sempre adeguatamente illustrati durante gli incontri con i genitori e/o divulgati. La professionalità dei docenti si configura e si arricchisce attraverso una programmata attività di formazione in servizio (ogni insegnante deve partecipare alle iniziative di aggiornamento che vengono organizzate sul territorio).

Durante l'anno si svolgono laboratori di:

lingua inglese  
espressività corporea e musicale  
ricerca

Questi sono alla base della spettacolazione finale, che rappresenta per la scuola un importante momento di apertura al territorio.

## SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria opera offrendo un servizio che permette di garantire a tutti gli alunni il rispetto delle scelte di tempo – scuola operate dalle famiglie. L'assetto organizzativo permette la frequenza per 30 ore settimanali e 40 ore settimanali (tempo pieno). Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo si ispirano alle finalità formative delle Indicazioni Ministeriali prestando particolare attenzione alle continue trasformazioni, sia dal punto di vista metodologico, sia da quello legislativo.

Nella scuola primaria funzionano 26 classi così suddivise:

7 ad Annicco  
5 a Casalmorano  
14 a Soresina

L'orario di funzionamento è così articolato:





Scuola Primaria di Annicco e di Casalmorano: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 15.30. Pausa pranzo dalle ore 12.30 alle ore 13.30 con la possibilità di usufruire del servizio mensa previa iscrizione presso il Comune

Scuola Primaria di Soresina: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 12.10 e dalle ore 14.10 alle ore 16.10. Pausa pranzo dalle ore 12.10 alle ore 14.10 con la possibilità di usufruire del servizio mensa per gli alunni iscritti al tempo pieno. Le risorse a disposizione hanno permesso di rendere funzionanti dieci gruppi mensa con la presenza degli insegnanti.

La presenza di un sempre più crescente numero di alunni stranieri richiede la necessità di attuare progetti specifici che sono realizzati per tutti gli alunni dell'istituto Comprensivo.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado presenta un'organizzazione del tempo scuola a 30 ore (tempo normale) secondo le indicazioni della riforma e le delibere di utilizzo dell'organico assunte per quanto di competenza dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. L'organizzazione del tempo scuola nelle diverse sedi dell'Istituto è così strutturata:

Scuola Secondaria di primo grado di Soresina: dal lunedì al venerdì primo ingresso dalle ore 7.50 e secondo ingresso dalle ore 7.55 alle ore 13.55 con due intervalli dalle 9.50 alle 10.00 e dalle 11.50 alle 11.55. Le lezioni del corso musicale avranno inizio alle ore 14.30.

Scuola Secondaria di primo grado di Casalmorano: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.55 con due intervalli dalle 10.50 alle 11.00 e dalle ore 12.50 alle ore 12.55. Le lezioni del corso musicale avranno inizio alle ore 14.30.

Scuola Secondaria di primo grado di Paderno Ponchielli: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 14.10 con due intervalli dalle 11.05 alle 11.15 e dalle ore 13.05 alle ore 13.10. Le lezioni del corso musicale avranno inizio alle ore 14.30.

Per chi ne avesse richiesta al momento dell'iscrizione ed abbia positivamente svolto la prova attitudinale, è attivo l'indirizzo musicale (SMIM) per tutti i plessi della scuola secondaria. Ha la finalità di condurre gli alunni alla scoperta e valorizzazione delle proprie capacità espressive, intuitive, musicali; alla consapevolezza di sé, all'autocontrollo, al senso del dovere e dell'ordine.

Secondo il decreto 176 "Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole



secondarie di primo grado." n. 176 del 01/07/2022 art. 4 "le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

A Paderno le lezioni si svolgono il giovedì pomeriggio a partire dalle ore 14,30.

A Soresina (ove frequentano anche gli alunni di Casalmorano) le lezioni si svolgono, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì a partire dalle ore 14,30.

Nei limiti delle risorse effettivamente disponibili la scuola organizza anche:

- attività di recupero curricolare in piccolo gruppo, grazie alla presenza, in quasi tutte le classi, di un docente di sostegno
- attività di recupero extracurricolare svolte da docenti della scuola
- attività finanziate dai Fondi strutturali Europei
- attività volte alla valorizzazione dell'eccellenza, anche attraverso l'adesione a concorsi indetti da Enti e Associazioni.

La presenza di un crescente numero di alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) nella scuola determina inoltre la necessità di un servizio di istruzione e formazione sempre più specialistico e qualificato.

Per permettere l'integrazione di questi alunni esistono progetti specifici come esplicitato.

## **Allegati:**



CURRICOLO STEM INFANZIA.pdf

CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I





## Curricolo di Istituto

### IC SORESINA "G. BERTESI"

Primo ciclo di istruzione

### Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo ha elaborato una proposta curricolare in verticale, progettata per competenze, con particolare riguardo alle competenze chiave di cittadinanza e alle abilità sociali.

#### Allegato:

Curricolo verticale G.Bertesi scuola primaria.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Obiettivi:

- 1) Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro
- 2) Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi
- 3) Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- 4) Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola
- 5) Facilitare le interazioni tra i diversi contesti educativi

### Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SECONDARIA DI 1^GRADO\_COMPLETO.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'Istituto promuove molte attività al fine di sviluppare le competenze relazionali, sociali e civiche. Le regole di comportamento sono definite in documenti istituzionali anche pubblicati sul sito web dell'Istituzione scolastica: patto di corresponsabilità per la scuola infanzia e per la scuola primaria; regolamento di disciplina per la scuola secondaria di 1° grado sono documenti condivisi con le famiglie.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze chiave di cittadinanza vengono potenziate con la partecipazione a progetti in collaborazione con le associazioni del territorio. Il voto di comportamento viene assegnato in base ad indicatori comuni di valutazione.

### **Allegato:**

Progetto Alternativa IRC scuola secondaria di I grado.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA "VERTUA"**

### SCUOLA DELL'INFANZIA

### **Curricolo di scuola**

CURRICOLO per competenze con riferimento alle Indicazioni nazionali 2012 e alle competenze chiave europee PLESSI di Annicco, Casalmorano, Paderno e Soresina

1. PREMESSA " La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine ed i bambini dai 3 ai 6 anni di età, per rispondere al loro diritto all'educazione e alla crescita " ( dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo ). I suoi principi ispiratori si fondano sulle idee di pluralismo, democrazia e solidarietà , sanciti dalla Carta Costituzionale e dalla Convenzione dei diritti dell'infanzia. Le scelte pedagogiche si definiscono sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, delle



Competenze chiave europee e del POFT di Istituto.

2. FINALITÀ " La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità." ("Indicazioni nazionali per il curricolo")

3. OBIETTIVI GENERALI Il percorso formativo viene declinato sui seguenti indicatori :

- L'IDENTITÀ : che si esplicita nello star bene con se stessi; nel sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; nell'imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile; nel sentirsi membro di un gruppo e di una comunità sempre più allargata.
- L'AUTONOMIA : che si acquisisce attraverso la presa di coscienza di sé; nel partecipare alle attività in contesti diversi; nell'avere fiducia in sé e nel fidarsi degli altri; nel provare piacere a fare da sé e a saper chiedere aiuto; nell'esplorare la realtà; nel comprendere le regole della vita quotidiana; nel partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie scelte e nell'assumere comportamenti sempre più responsabili.
- LA COMPETENZA : che si struttura e si consolida attraverso la sperimentazione, l'esplorazione, l'esercizio al confronto, la partecipazione attiva e la riflessione sull'esperienza.
- LA CITTADINANZA : che si costruisce sulla scoperta e sul riconoscimento degli altri, sulla gestione dei conflitti, sulla condivisione delle regole, sul dialogo, sulla relazione, sull'attenzione al punto di vista dell'altro, sul primo riconoscimento dei diritti e dei doveri e su un rispettoso rapporto con la natura.

4. CURRICOLO PER COMPETENZE I traguardi di sviluppo sono definiti sulla base di sistemi simbolico-culturali definiti "Campi di esperienza" che sono:

- " Il sé e l'altro " relativo all'ambito valoriale, sociale e civico
- " Il corpo e il movimento " relativo all'ambito motorio
- " Immagini, suoni e colori " relativo all'ambito espressivo e musicale
- " I discorsi e le parole " relativo all'ambito linguistico
- " La conoscenza del mondo " relativo all'ambito logico, matematico e scientifico



## 5. L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche predisponendo:

- Lo spazio affettivamente ed esteticamente accogliente, stimolante, espressione delle scelte educative proprie di ciascun Plesso scolastico.
- Il tempo, scandito su ritmi tranquilli e flessibili, nel quale il bambino può crescere in sicurezza senza brusche accelerazioni.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità ed i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato sull'osservazione, sull'ascolto e sulla progettualità elaborata collegialmente.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità e di cooperazione in primo luogo con la famiglia e poi con tutte le altre Agenzie presenti sul territorio.

## 6. ATTIVITÀ DIDATTICA

La scuola dell'infanzia organizza la propria attività in gruppi di lavoro a livello di sezione e/o di intersezione, a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età dei bambini e delle risorse umane e ambientali. Le attività didattiche si realizzano partendo dagli interessi dei bambini, individuati attraverso l'osservazione. Esse offrono occasioni di crescita, all'interno di un contesto educativo stimolante, orientato al graduale sviluppo di competenze riferibili alle tre diverse età. Il gioco, il coinvolgimento affettivo, la sperimentazione e la ricerca diretta, rappresentano la base metodologica dell'esperienza educativa. L'organizzazione della giornata scolastica, è scandita sull'accoglienza, sulle attività didattiche (del mattino e del pomeriggio) e sui momenti di routine. Molteplici sono i progetti elaborati sia a livello dei singoli Plessi sia a livello di Istituto. Questi ultimi sono allegati al presente documento.

**7. VERIFICA E VALUTAZIONE** La verifica consente di misurare sia i prodotti sia i processi educativi. Rappresenta un momento privilegiato che consente una riflessione sull'azione educativa intrapresa, al fine di ottimizzarne le scelte. La verifica sarà svolta sulle attività di sezione, intersezione e gruppi di lavoro. Le verifiche e la valutazione saranno di tipo periodico (gennaio e maggio per quanto riguarda le griglie di valutazione delle competenze). Al termine dell'anno scolastico, verranno stilati per ciascun bambino dei profili descrittivi della maturità raggiunta nei





diversi ambiti di sviluppo. Per i bambini dell' ultimo anno, sarà compilato anche il questionario IPDA che contiene indicatori dello sviluppo e che consente di intercettare eventuali criticità. Per gli alunni stranieri verrà compilata la griglia di valutazione di lingua italiana come L1. Tutti questi documenti saranno consegnati ed illustrati alle insegnanti della scuola primaria durante l'incontro programmato nel mese di giugno a cui farà seguito nel mese di ottobre un incontro di restituzione delle osservazioni, che consentirà di apportare gli opportuni aggiustamenti all'attività svolta con il gruppo dei bambini di 5 / 6 anni.

8. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA Nell'arco dell'anno scolastico vengono programmati diversi incontri :

- Un'assemblea con tutti i genitori e un'assemblea con i genitori dei bambini nuovi iscritti nelle quali si presenta il Piano dell'offerta formativa della scuola
- Tre consigli di intersezione (novembre, febbraio e aprile ) nei quali si illustrano ai rappresentanti di sezione le proposte formative e si valuta l'andamento dell'attività didattica e dove i genitori possono portare il proprio contributo con osservazioni, proposte e suggerimenti
- A dicembre e a maggio, in date prefissate, si tengono colloqui individuali con i genitori.

9. PROGRAMMAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

I docenti saranno impegnati a ridurre tutte le situazioni che possono essere di ostacolo all'integrazione dei soggetti che presentano condizioni di svantaggio. Per ogni alunno con diagnosi BES e DSA, viene predisposto il Piano didattico personalizzato. In caso di disabilità viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato ( PEI ). Nell' Istituto è operativo un Gruppo di lavoro ( GLH ) composto dagli insegnanti di sostegno e da un referente per ogni ordine di scuola. L' istituto elabora ed aggiorna annualmente il Piano per l' inclusione ( PAI ). Le finalità, gli obiettivi e le metodologie utilizzate sono esplicitati nel PTOF.

10. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia, promuove la crescita e la valorizzazione della persona umana, completandone la formazione sul piano religioso e valoriale, in continuità con il ruolo primario e fondamentale della famiglia. I contenuti di questo ambito vengono calati in esperienze vissute, che consentono al bambino di cogliere i segni della religione cattolica e della religiosità presenti nell'ambiente in cui vive. L'IRC così come presentato nelle " Raccomandazioni dell'ottobre 2004 " e nelle " Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 ", si propone come esperienza capace



di favorire ed educare la ricerca del senso della vita; essa si inserisce pienamente nelle finalità della scuola in quanto contribuisce alla crescita della persona in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, spirituali e religiosi. Nei vari Plessi della scuola dell'infanzia sono presenti insegnanti specializzati che settimanalmente svolgono l'attività programmata con i bambini che si avvalgono di questo insegnamento.

#### 11. ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL' I.R.C

Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto sono presenti bambini che non si avvalgono dell'I.R.C., perché appartenenti a religioni diverse da quella cattolica o perché provenienti da famiglie aconfessionali. L'obiettivo principale è quello di costruire un percorso educativo che valorizzi le varie diversità, offrendo, nel contempo, un supporto al processo di alfabetizzazione e di affinamento della lingua italiana, tenuto conto che molti di questi bambini non la conoscono e non la padroneggiano ancora bene. Verrà privilegiata la dimensione relazionale e lo star bene insieme. Il gioco sarà la situazione motivante che ispirerà le varie attività, così come l'utilizzo di tutti i linguaggi. Durante l'anno, i progetti presentati saranno finalizzati all'educazione alla convivenza, alla collaborazione, alla conoscenza e all'ascolto dell'altro, oltre che a favorire l'espressione verbale, l'arricchimento del vocabolario e la costruzione di un linguaggio sintatticamente e semanticamente corretto.

#### 12. INTEGRAZIONE

Il nostro Istituto conta una percentuale molto alta di alunni stranieri. Nella scuola dell'Infanzia questa si aggira intorno al 40,9%. Pertanto, da tempo e in coerenza con le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, sono state messe in atto pratiche di inclusione che valorizzino le diversità e riducano le disuguaglianze. È stato altresì predisposto un Protocollo per l'accoglienza, progettato in un'ottica verticale, che contiene le strategie messe in campo dalle varie figure professionali coinvolte nel processo di integrazione (Dirigente, insegnanti, responsabili di sede, figure strumentali). Il documento contiene una griglia di valutazione relativa al livello di competenza della lingua italiana e la traccia per la rilevazione della biografia linguistica dell'alunno.

### **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA INFANZIA.pdf

## **Aspetti qualificanti del curriculum**



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Lo sviluppo delle competenze personali tiene in particolare considerazione i seguenti elementi:

- 1) Essere disponibili alla collaborazione e avere fiducia negli altri.
- 2) Attivare gradualmente un atteggiamento riflessivo.
- 3) Sviluppare le capacità attentive ed osservative.
- 4) Saper mantenere l'attenzione all'ascolto e saper rispettare le regole della comunicazione.
- 5) Saper interagire positivamente con coetanei e adulti di riferimento.
- 6) Saper raccogliere informazioni.
- 7) Saper agire in modo autonomo e responsabile.
- 8) Saper simbolizzare esperienze e concetti. 9) Attivare strategie personali per la risoluzione di problemi.

### **Allegato:**

Progettazione infanzia.pdf

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

I Campi di esperienza fanno riferimento alle otto competenze chiave europee, esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo del dicembre 2006 e riportate nelle Indicazioni per il curricolo del 2012. Queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione. Come afferma il Parlamento Europeo, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

Ad ogni competenza chiave sono stati affiancati i Campi di Esperienza, secondo il seguente schema :





1. Comunicazione nella madre lingua a cui fanno capo le competenze specifiche del Campo di esperienza I DISCORSI E LE PAROLE
2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del Campo di esperienza I DISCORSI E LE PAROLE
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del Campo di esperienza LA CONOSCENZA DEL MONDO
4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche a livello iniziale proprie della didattica della scuola dell'infanzia. I Campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con particolare riferimento al campo di esperienza IMMAGINI, SUONI, COLORI
5. Imparare ad imparare, si tratta di una competenza metodologica fondamentale, inerente a tutti i Campi di esperienza
6. Competenze sociali e civiche, sono rintracciabili nel Campo di esperienza IL SE' E L' ALTRO
7. Spirito di iniziativa e di intraprendenza, si tratta di una metodologia che può essere esercitata in tutti i Campi di esperienza
8. Consapevolezza ed espressione culturale, a cui corrispondono le competenze relative alla lettura, fruizione, produzione dei messaggi visivi, sonori, musicali, artistici e all' espressione corporea. I Campi di esperienza relativi sono IMMAGINE, SUONI, COLORI e il CORPO E IL MOVIMENTO

## Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA SORESINA

---



## SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



### Dettaglio Curricolo plesso: "GIACOMO BERTESI" (SORESINA)

---

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



## civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC SORESINA "G. BERTESI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: CODING E TINKERING

Risolvere e porsi problemi

Reale e virtuale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

1. Coding:

- Scomposizione di un problema complesso in problemi più elementari e gestibili;



- Analisi dei dati e loro organizzazione;
- Rappresentazione delle informazioni attraverso codici;
- Costruzione di sequenze di istruzioni per risolvere i problemi;
- Astrazione di principi generali e conseguente generalizzazione di strategie risolutive per affrontare e risolvere problemi simili.

2. Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.

## ○ Azione n° 2: DIGITAL STORYTELLING

3.1 Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni

3.2 Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

3. Ricercare, organizzare, illustrare, presentare. Utilizzare una presentazione multimediale digitale per condividere il lavoro prodotto ai compagni di classe con la LIM, aggiungendo testo, immagini ed effetti visivi.

### ○ Azione n° 3: COSTRUZIONI GEOMETRICHE

#### 4. Spazio e figure

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

4. Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure



piane.

### ○ Azione n° 4: LABORATORI SCIENTIFICI

5.1 Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede.

5.2 Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni o in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali e realizza esperimenti.

5.3 Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato e software adeguati.

Trova da varie fonti (libri, internet, programmi televisivi, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Saper applicare il metodo scientifico;





- Costruire strumenti multimediali, schemi, mappe mentali e concettuali come risultato dell'attività di laboratorio, utilizzando software specifici;
- Saper rappresentare i dati raccolti elaborandoli attraverso software specifici (Excel);
- Saper navigare in internet selezionando le fonti più attendibili.
- Utilizzare una presentazione multimediale digitale per condividere il lavoro prodotto ai compagni di classe con la LIM, aggiungendo testo, immagini ed effetti visivi.

## Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA "VERTUA"

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Campo di esperienza: la conoscenza del mondo. Tutti**

L'alunno osserva facendo ipotesi verificandole, mette in relazione di causa-effetto, confronta, raggruppa e stabilisce relazioni fra quantità, avvia al concetto di numero negli aspetti di ordinalità, cardinalità e misurazione, classifica in base ad uno o più attributi, individua il/i criterio/i che ha generato una classificazione, trova soluzioni a situazioni problematiche insite nell'esperienza concreta, riconosce le forme geometriche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---





### apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Pensiero computazionale e coding

Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti dietro, sopra sotto, destra sinistra, eccetera

Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Prima alfabetizzazione ed esplorazione delle potenzialità offerte dalle tecnologie

Matematica numeri ambiente

Raggruppare oggetti e materiali e identificarne alcune priorità

Mettere in pratica la successione delle azioni necessarie per creare un manufatto

Osservare, manipolare e classificare gli elementi del mondo naturale e artificiale

Italiano pre grafismo



Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura utilizzando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

Orienteering

Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti dietro, sopra sotto, destra sinistra, eccetera

Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Orientarsi con sicurezza nel tempo e nello spazio della giornata scolastica

Digital Storytelling

Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente

Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolativi

Arte ambiente

Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative per esplorare le potenzialità degli oggetti e degli elementi naturali che ci circondano

## Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA SORESINA

SCUOLA PRIMARIA

### ○ Azione n° 1: CODING E TINKERING

- Orientamento tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato



a seconda delle diverse situazioni.

- Riconoscimento in modo critico delle caratteristiche, delle funzioni e dei limiti della tecnologia attuale.
- Produzione di semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Descrizione del procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera, piano cartesiano.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online )



- Realizzare attività di robotica educativa
- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

### ○ Azione n° 2: ORIENTEERING

- Utilizzo del linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.



- Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Uso della bussola
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo

### ○ Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING

- Comunicazione ed espressione di emozioni, racconti, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Invenzione di storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- utilizzo di materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni anche virtuali, ebook, filmati, foto, infografiche

-Progettare e realizzare manufatti con materiali di recupero da utilizzare in giochi e drammatizzazioni

### ○ Azione n° 4: LABORATORI SCIENTIFICI

- Sviluppo di atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

- Esplorazione di fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osservazione e descrizione dello svolgersi dei fatti, formulazione di domande, anche sulla base di ipotesi personali, proposta e realizzazione di semplici esperimenti.

- Esposizione in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Consultazione di varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità





- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Conoscere le caratteristiche fisiche e le proprietà dei materiali
- Conoscere e classificare gli esseri viventi
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo
- conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico)
- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione
- Conoscere le varie forme di inquinamento
- Leggere, interpretare i dati per giungere, attraverso una procedura ordinata, a una regola condivisa.



## Moduli di orientamento formativo

### Dettaglio plesso: "GIACOMO BERTESI" (SORESINA)

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

CONTINUITÀ con le future classi prime...

- Openday presentazione alle famiglie del Piano di Studi della Secondaria, laboratori per bambine e bambini delle Quinte; momenti musicali a cura degli studenti della Secondaria (classi prime, seconde, terze)
- Giornata di presentazione dei percorsi ad indirizzo musicale per le Quinte (I.C. Bertesi e Scuola paritaria); momenti musicali a cura dei docenti e degli studenti della Secondaria (classi prime, seconde, terze)
- Incontri i docenti di strumento si presentano alle classi quinte presso le scuole primarie dell'Istituto
- Music Open Week lezioni aperte delle classi di strumento, per le bambine e i bambini delle classi quinte che intendono iscriversi ai percorsi ad indirizzo musicale
- Tour della scuola secondaria con le classi quinte della scuola primaria
- Laboratori e/o partecipazione delle classi quinte alle attività delle classi prime della secondaria

ACCOGLIENZA





- Attività di accoglienza e presentazione delle regole scolastiche e del programma di studio delle varie discipline

- Imparare ad imparare acquisizione / consolidamento del metodo di studio

CONOSCERE IL TERRITORIO Luoghi e Persone

- Uscite didattiche sul territorio (Biblioteca, DAV, Musei, Comune...)

- Andare a teatro partecipazione ad uno spettacolo presso il Teatro Sociale di Soresina

- Incontri con esperti e Associazioni di volontariato (Polizia Postale, esperti della Provincia...)

- Progetto Scuola Spazio Legalità (Bullismo - Cyberbullismo)

- Progetto Educare alla Affettività

- Incontro con l'Amministrazione Comunale (Soresina, Casalmorano, Paderno)

- Centri di Promozione Protezione Civile - Rete Scuole CPPC

- Viaggi di Istruzione

PROGETTI / ALTRE ATTIVITÀ

- Progetti previsti dal PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole

Secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica" e "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi

ambienti di apprendimento e laboratori"

- Giochi matematici

- Giochi sportivi studenteschi

- Concerti partecipazione ad eventi e rassegne musicali

- Concorsi (musica, arte, poesia, fotografia...)

- Potenziamento Inglese



- Potenziamento Musica

- Alfabetizzazione Digitale

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI e INCLUSIONE

- Laboratori a scuola con docenti di sostegno e/o educatori scolastici

- Laboratori fuori sede con docenti di sostegno e/o educatori scolastici ed enti del territorio (es: Magicamusica...)

CERTIFICAZIONI / CORSI in orario extrascolastico

- Alfabetizzazione A1 e A2 per alunni non italofofoni

- Certificazione Trinity College London (Musica)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CONTINUITÀ con le future classi prime...

- Open Day momenti musicali a cura degli studenti della secondaria



- Giornata di presentazione dei percorsi ad indirizzo musicale per le classi Quinte (I.C. Bertesi e Scuola paritaria) momenti musicali a cura dei docenti e degli studenti della Secondaria (classi prime, seconde, terze)

#### CONOSCERE IL TERRITORIO Luoghi e Persone

- Uscite didattiche sul territorio (Biblioteca, DAV, Musei, Comune...)
- Andare a teatro partecipazione ad uno spettacolo presso il Teatro Sociale di Soresina
- Incontri con esperti e Associazioni di volontariato (Polizia Postale, esperti della Provincia...)
- Progetto Scuola Spazio Legalità (Bullismo - Cyberbullismo)
- Progetto Educare alla Affettività
- Incontro con l'Amministrazione Comunale (Soresina, Casalmorano, Paderno)
- Centri di Promozione Protezione Civile - Rete Scuole CPPC
- Viaggi di Istruzione

#### PROGETTI / ALTRE ATTIVITÀ

- Progetti previsti dal PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole Secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica" e "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"
- Giochi matematici
- Giochi sportivi studenteschi
- Concerti partecipazione ad eventi e rassegne musicali
- Concorsi (musica, arte, poesia, fotografia...)
- Potenziamento Inglese
- Potenziamento Musica
- Alfabetizzazione Digitale



ATTIVITÀ DI STUDIO FUORI SEDE

- Green Week Trekking in Trentino

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI e INCLUSIONE

- Laboratori a scuola con docenti di sostegno e/o educatori scolastici
- Laboratori fuori sede con docenti di sostegno e/o educatori scolastici ed enti del territorio (es: Magicamusica...)

CERTIFICAZIONI / CORSI in orario extrascolastico

- Alfabetizzazione A1 e A2 per alunni non italofofoni
- Certificazione Trinity College London (Musica)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CONTINUITÀ con le future classi prime...



- Openday momenti musicali a cura degli studenti della secondaria
- Giornata di presentazione dei percorsi ad indirizzo musicale per le classi Quinte (I.C. Bertesi e Scuola paritaria) momenti musicali a cura dei docenti e degli studenti della Secondaria (classi prime, seconde, terze)

#### ORIENTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- BertesiOrienta
- OrientaGiovani
- Presentazione degli Istituti Superiori da parte dei docenti curricolari
- Incontri con i genitori
- Stage presso Istituti Superiori
- CPIA attività di orientamento ed accompagnamento verso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

#### CONOSCERE IL TERRITORIO Luoghi e Persone

- Uscite didattiche sul territorio (Biblioteca, DAV, Musei, Comune...)
- Andare a teatro partecipazione ad uno spettacolo presso il Teatro Sociale di Soresina
- Incontri con esperti e Associazioni di volontariato (Polizia Postale, esperti della Provincia...)
- Progetto Scuola Spazio Legalità (Bullismo - Cyberbullismo)
- Progetto Educare alla Affettività
- Incontro con l'Amministrazione Comunale (Soresina, Casalmorano, Paderno)
- Centri di Promozione Protezione Civile - Rete Scuole CPPC
- Viaggi di Istruzione

#### PROGETTI / ALTRE ATTIVITÀ

- Progetti previsti dal PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari



territoriali nelle scuole Secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica" e "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"

- Giochi matematici / Giochi sportivi studenteschi
- Concerti partecipazione ad eventi e rassegne musicali / Concorsi (musica, arte, poesia, fotografia...)
- Potenziamento Inglese / Potenziamento Musica
- Alfabetizzazione Digitale

**ATTIVITÀ DI STUDIO FUORI SEDE**

- Viaggio di studio a Malta

**BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI e INCLUSIONE**

- Laboratori a scuola con docenti di sostegno e/o educatori scolastici
- Laboratori fuori sede con docenti di sostegno e/o educatori scolastici ed enti del territorio (es: MagicaMusica...)

**CERTIFICAZIONI / CORSI in orario extrascolastico**

- Certificazione A2KEY in Inglese
- Certificazione Trinity College London (Musica)
- Alfabetizzazione A1 e A2 per alunni non italofofoni
- Corso di avviamento al Latino

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto, nato dalla collaborazione tra MIUR e CONI, ha come obiettivo principale la valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### Risultati attesi

Coinvolgere gli alunni delle classi III e IV • Adottare n. 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva • Promuovere e trasmettere il valore della pratica sportiva nel tessuto sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (camminare/correre/saltare, afferrare / lanciare) • Sviluppare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva attraverso l'elaborazione e l'esecuzione di semplici sequenze di movimento individuali e collettive ciali e personali, quali la comunicazione, l'autocontrollo, la stima di sé, il problem solving • Consolidare il valore e il rispetto delle regole • Riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Il progetto Sport di Classe prevede il coinvolgimento di una figura specializzata il Tutor Sportivo Scolastico che affianca l'insegnante per n. 1 ora a settimana nelle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> dei plessi della Scuola Primaria collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie. Il Tutor, quale figura di raccordo tra la scuola e il sistema sportivo del territorio, organizza giochi sportivi di fine anno e supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione degli alunni con disabilità.

## ● CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Uno dei compiti fondamentali della scuola è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi.

L'educazione alla cittadinanza deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali; è fondamentale che gli alunni sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Questo ambito si propone, principalmente, di promuovere la competenza del "rispetto" di sé, degli altri, della cura dei materiali e degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé, sviluppi la consapevolezza ed il rispetto dell'«altro».

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Le competenze di cittadinanza e costituzione vengono affrontate e promosse trasversalmente ai vari ambiti, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composta della quale condividere diritti e doveri. In questo percorso devono essere coinvolte le famiglie e le istituzioni della comunità locale, si deve costruire una vera comunità educante: una rete di relazioni efficaci con le famiglie, gli enti locali, le istituzioni culturali del territorio, le associazioni di volontariato, in modo che l'intera comunità condivida e persegua un percorso di formazione dei buoni cittadini. Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla costituzione si articolano i percorsi di diverse educazioni: educazione alla cittadinanza e alla legalità, educazione alla pace, educazione all'affettività, educazione alla salute, educazione ambientale e stradale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ

L'educazione alla cittadinanza e legalità risponde all'esigenza di formare quelle competenze di cittadinanza attiva, richieste dall'Unione Europea ai propri giovani, affinché riescano a comprendere la complessità del mondo e dei problemi locali e globali, inserendosi in modo attivo e responsabile nella vita sociale, rispettando i propri doveri di cittadino, facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli altrui. La finalità che si propone questo progetto è di rafforzare i valori dell'inclusione sociale, dell'integrazione culturale, del rispetto della legalità, della responsabilità individuale di fronte alla collettività, del consumo critico e consapevole, della risoluzione pacifica dei conflitti, giacché la scuola deve non solo istruire, ma anche formare cittadini consapevoli della rilevanza dei propri comportamenti individuali. L'Istituto aderisce al protocollo Scuola spazio di legalità



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

OBIETTIVI • Rispettare le regole di comportamento • Saper ascoltare gli altri e relazionarsi in modo costruttivo • Comprendere il valore dell'uguaglianza, delle diversità e della solidarietà • Superare atteggiamenti discriminatori • Conoscere il sistema dei valori che sono alla base del vivere civile • Conoscere il concetto di democrazia • Conoscere nelle linee generali la Costituzione Italiana e considerarla modello cui ispirarsi nelle azioni quotidiane • Conoscere le principali organizzazioni internazionali • Riconoscere i Diritti e i Doveri come "Bene supremo" dell'umanità da tutelare e difendere • Promuovere la conoscenza delle caratteristiche storiche, culturali e ambientali del territorio in cui si vive • Promuovere iniziative di cooperazione tra scuola, enti locali e associazioni culturali come momenti di esercizio della democrazia • Riconoscersi come persona e come cittadino alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, del dettato costituzionale e della normativa europea • Promuovere la consapevolezza che il riconoscimento dei diritti è conseguenza di un lungo e articolato percorso storico compiuto dall'umanità. METODOLOGIA • Attività di ascolto e di conversazione; attività grafico-pittoriche; attività manuali • Gioco spontaneo e guidato • Esperienze strutturate, guidate • Lezioni interattive, lavori individuali e di gruppo • Attività laboratoriali • Uscite didattiche • Cooperazione con agenzie esterne, genitori ed esperti • Realizzazione di percorsi progettuali finalizzati alla realizzazione di un prodotto finale da condividere con la comunità scolastica o con l'esterno • Gemellaggi con altre scuole europee.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ



Attraverso la visione di film, la lettura di libri, la scelta di musiche, i docenti avranno cura di evidenziare i sentimenti e i valori universali dell'amicizia, della pace, della solidarietà, della fratellanza, in quanto l'educazione all'affettività, trasversale alle discipline e verticale all'Istituto, si pone, come obiettivo primario, la crescita psico-socio-relazionale armonica dell'alunno. Questo impegno educativo viene assunto non solo dai docenti ma da tutti gli operatori dell'Istituto, anche in stretto rapporto con le famiglie, il territorio (enti di cultura e sociali, associazioni di volontariato, servizi sociali...).

### Risultati attesi

Gli insegnanti dei tre ordini scolastici favoriscono, nel rapporto educativo e nell'approccio ai contenuti, un'educazione affettiva per: • assumere un atteggiamento di ascolto e di relazione positiva nei confronti degli altri, degli animali, della natura, del proprio Paese • educare alla conoscenza ed accettazione di sé acquisendo la consapevolezza di emozioni, sentimenti • che il bambino/ragazzo potrà esprimere attraverso • diversi linguaggi (scritto, orale, grafico-pittorico, musicale, corporeo...) • varie tipologie testuali (racconto, poesia, descrizione...).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### ● EDUCAZIONE ALLA PACE

Una riflessione sui temi dell'intercultura e del dialogo interreligioso costituisce una necessità: i processi di alfabetizzazione, di inclusione, partecipazione attiva alla vita democratica e condivisione dello spazio pubblico sono ancora limitati. Tutto ciò determina il ripiegarsi in nicchie per differenziarsi e differenziare. Il progetto ha l'intento di promuovere l'educazione alla pace e all'intercultura attraverso un percorso di didattica innovativa rivolto alle classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, favorendo il coinvolgimento attivo delle famiglie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati





- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

- OBIETTIVI • Diffondere la cultura della non violenza e del rispetto dei diritti umani alle nuove generazioni. • Favorire la formazione di un atteggiamento di accoglienza e di apertura verso tutti, indipendentemente dal luogo di origine, dalla religione professata, ecc. • Offrire occasioni di riflessione su temi quali violenza, bullismo, cyberbullismo, illegalità, intolleranza, discriminazione per rafforzare ed estendere l'educazione alla cittadinanza e alla responsabilità
- METODOLOGIE • Esperienze strutturate, guidate • Lezioni interattive, lavori individuali e di gruppo • Attività laboratoriali • Uscite didattiche • Realizzazione di percorsi progettuali finalizzati alla realizzazione di un prodotto finale da condividere con la comunità scolastica o con l'esterno
- Incontri con esperti esterni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

---

L'Istituto fa parte della rete delle Scuole che promuovono salute.

### Risultati attesi

---

- OBIETTIVI • Promuovere atteggiamenti corretti per la salvaguardia della salute a scuola • Promuovere adeguate abitudini alimentari • Conoscere le regole di un'alimentazione corretta • Promuovere atteggiamenti e comportamenti adeguati in relazione all'igiene personale •



Conoscere i benefici dell'attività sportiva sulla salute dell'apparato cardiovascolare; acquisire stili di vita che prevedono un'adeguata attività fisica • Conoscere i comportamenti da adottare in caso di terremoto, incendio e i relativi piani di evacuazione; essere consapevoli dell'importanza di queste procedure di sicurezza • Conoscere, compatibilmente al livello di età, elementi di primo soccorso • Conoscere il concetto di dipendenza e le principali dipendenze: tabagismo, droghe, gioco. Essere più consapevoli delle possibili cause delle dipendenze e dei danni alla salute e alla società provocati dalla dipendenza. Essere consapevoli delle patologie legate al fumo e adottare comportamenti coerenti. METODOLOGIA • Conversazioni e discussioni guidate sulle esperienze personali • Attività di routine relativa all'igiene personale per l'interiorizzazione di comportamenti corretti • Intervento di un operatore sanitario • Realizzazione di percorsi progettuali finalizzati alla realizzazione di un prodotto finale da condividere con la comunità scolastica o con l'esterno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'umanità non può vivere senza un ambiente sano e ben conservato. Nessuna iniziativa in difesa dell'ambiente può avere successo se non è sostenuta da un ampio e diffuso cambiamento dei modelli culturali di riferimento e in questo contesto le attività di educazione ambientale sono indispensabili. Lo scopo principale è quello di trasmettere il messaggio che ciascuno di noi ha una possibilità reale per poter agire concretamente, gettando così delle solide basi per un futuro sostenibile. E' fondamentale prendere coscienza del fatto che attivarsi in prima persona per fare qualcosa di realmente efficace, non solo è possibile, ma soprattutto è indispensabile sia per noi, sia per le future generazioni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali





## Risultati attesi

---

**OBIETTIVI** • Contribuire a formare individui sempre più consapevoli e responsabili • Avviare un percorso verso lo sviluppo sostenibile • Sviluppare il senso di partecipazione alla comunità insediata nel territorio ponendosi, come possibile, l'idea di una cittadinanza positiva • Promuovere lo sviluppo di una nuova educazione civico-ambientale, insegnando a prendersi cura del territorio, del nostro mondo, per renderlo più accogliente e solidale, più umano per l'oggi, più equo per le future generazioni • Insegnare l'importanza di tutelare l'ambiente in cui si vive • Promuovere uno stile di vita adeguato affinché ci siano positive conseguenze sull'ambiente e sulle persone • Rafforzare la sensibilità ambientale • Sviluppare le capacità dell'alunno di scoprire la natura e il proprio territorio, attraverso un approccio positivo: SCOPRO - CONOSCO - IMPARO. **METODOLOGIA** I temi dei percorsi scientifico-ambientali verranno trattati utilizzando: • libri, giochi, animazioni • uscite sul territorio, esperimenti • incontri con esperti esterni al fine di valorizzare sia l'aspetto scientifico della natura, sia quello paesaggistico/architettonico/culturale • visione di filmati • lettura di giornali così da avvicinare gli alunni allo studio dell'ambiente e della natura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● EDUCAZIONE STRADALE

---

Gli alunni, in quanto utenti della strada, sono quotidianamente chiamati a spostarsi responsabilmente e in sicurezza, in base all'età. Dato che sovente sottovalutano i rischi o attuano comportamenti negativi su imitazione saranno guidati nella conoscenza dei principali segnali stradali e nell'adeguamento alle norme di sicurezza.

## Risultati attesi

---

**OBIETTIVI** • Osservare e decodificare il codice stradale • Sviluppare la conoscenza di comportamenti corretti sulla strada **METODOLOGIA** • Percorsi • Schede operative sui segnali



stradali • Filmati • Intervento di un esperto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

## ● INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto elabora ed aggiorna annualmente il Piano per l'inclusione (PAI). Nell'ambito del progetto di vita della persona disabile e degli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" assume con la famiglia e i servizi sociali e sanitari un ruolo fondamentale in funzione sia dell'integrazione sociale sia dello sviluppo delle capacità e potenzialità dei soggetti. A tal fine per ogni alunno con diagnosi BES e DSA si predispose il Piano Didattico Personalizzato (PDP). In caso di disabilità viene stilato il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e assegnato alla classe/sezione l'insegnante di sostegno, il quale entra a far parte del Gruppo di Lavoro (GLH), coordinato da un referente per ogni ordine di scuola (infanzia - primaria - secondaria di primo grado). Il nostro istituto opera in collaborazione anche con le Cooperative che assegnano gli Assistenti ad Personam, predisponendo un progetto in merito: Progetto di intervento Assistenziale/Educativo (PEA/SAAP) e, in particolari situazioni, è possibile la collaborazione con il Centro Diurno per Disabili (CDD). Nel passaggio al grado scolastico successivo viene garantita la trasmissione del fascicolo personale dell'alunno. FINALITÀ GENERALI • Raggiungere un'integrazione sociale proficua ed arricchente nell'ambito del processo scolastico. • Promuovere una cultura di conoscenza, di condivisione e di valorizzazione della diversità. • Creare contesti e spazi scolastici pronti ed adeguati ad accogliere situazioni ed esigenze particolari.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

**OBIETTIVI** • Sviluppare ogni forma di potenzialità, nel rispetto della dignità e specificità di ogni singolo individuo. • Coinvolgere gli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali alle varie attività della propria classe/sezione (uscite didattiche, attività integrative ecc...) promosse dalla scuola. • Garantire l'ottimale passaggio degli alunni diversamente abili e di svantaggio da un ordine di scuola all'altro. **METODOLOGIE** • Incontri tra scuola – famiglia – equipe sanitaria durante l'anno scolastico per monitorare i processi di apprendimento e sviluppo e per avere indicazioni operative. • Attività in rapporto uno a uno e/o in micro-gruppo, al di fuori della classe/sezione. • Utilizzo di attrezzature e ausili didattici. • Predisposizione di ambienti idonei. • Flessibilità dei tempi di lavoro. • Variabilità organizzativa della giornata scolastica. • Modalità di verifica e di valutazione conformi alle abilità degli alunni in situazione di svantaggio. • Aggiornamento del personale docente. • Coinvolgimento dei collaboratori scolastici per le funzioni assistenziali di base.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

interno/esterno

## Approfondimento

Il progetto "MagicaMusica, OLTRE...luogo d'arte" intende creare uno spazio espressivo quale strumento strategico che consenta di esprimersi, di dimostrare le proprie abilità e di comunicare il proprio sentire. L'esperienza è rivolta agli alunni con certificazione di disabilità, con BES e/o in situazione di disagio per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.



## ● ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA 2

---

Il nostro Istituto Comprensivo da anni accoglie alunni di varie nazionalità, in tutte le scuole dei vari ordini e in percentuali che, in alcuni plessi, superano il 50 % rispetto al totale degli iscritti. Le famiglie di origine straniera vengono accolte grazie a progetti specifici. Sono previsti percorsi ad hoc per alunni non italofoni. Nelle scuole dell'Infanzia i docenti utilizzano momenti di presenza e/o le lezioni dell'Attività Alternativa all'I.R.C. per offrire ai bambini neoarrivati l'opportunità di accostarsi alla prima comunicazione in lingua Italiana. Nelle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado si organizzano momenti di supporto grazie ai fondi del progetto per le aree a forte processo immigratorio che integrano le attività del Progetto per un primo soccorso linguistico. FINALITÀ GENERALI • Favorire l'inserimento dei bambini non italofoni • Rispondere ai bisogni linguistici degli alunni immigrati neoarrivati • Favorire la comunicazione tra pari e tra minori ed adulti • Permettere agli studenti stranieri di acquisire le basi della Lingua Italiana, lingua veicolare per le varie discipline OBIETTIVI (graduati nei vari ordini di scuola) • Apprendere i primi vocaboli della Lingua Italiana per una prima comunicazione • Saper esprimere i propri bisogni soprattutto nell'ambito quotidiano • Utilizzare le formule per i saluti e le domande essenziali • Favorire la capacità di ascolto e di produzione orale • Acquisire le strutture linguistiche di base • Apprendere il lessico specifico delle varie discipline • Analizzare semplici testi facilitati METODOLOGIA Si utilizzano varie metodologie e strategie: • TOTAL PHYSICAL RESPONSE (T.P.R. e tradotto con Risposta Fisica Totale), metodo che non richiede risposte verbali: si fornisce agli studenti un input verbale costituito da comandi al quale essi rispondono fisicamente. • EDUCAZIONE TRA PARI (Peer Education): mira a favorire la comunicazione tra ragazzi, riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

OBIETTIVI (graduati nei vari ordini di scuola) • Apprendere i primi vocaboli della Lingua Italiana per una prima comunicazione • Saper esprimere i propri bisogni soprattutto nell'ambito quotidiano • Utilizzare le formule per i saluti e le domande essenziali • Favorire la capacità di ascolto e di produzione orale • Acquisire le strutture linguistiche di base • Apprendere il lessico specifico delle varie discipline • Analizzare semplici testi facilitati

**METODOLOGIA** Si utilizzano varie metodologie e strategie: • **TOTAL PHYSICAL RESPONSE (T.P.R.** e tradotto con Risposta Fisica Totale), metodo che non richiede risposte verbali: si fornisce agli studenti un input verbale costituito da comandi al quale essi rispondono fisicamente. • **EDUCAZIONE TRA PARI (Peer Education):** mira a favorire la comunicazione tra ragazzi, riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze. L'apprendimento è favorito anche dalla realizzazione di semplici rappresentazioni teatrali, dall'esecuzioni di canti, dalla pratica di attività motorie e manipolative.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## ● LINGUE COMUNITARIE

Il curriculum prevede l'approccio alla prima lingua comunitaria (INGLESE) a partire dalla scuola dell'infanzia e l'approccio alla seconda lingua comunitaria (FRANCESE) dalla secondaria di primo grado. L'apprendimento delle lingue comunitarie è fondato, in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, su tre elementi portanti: • approccio attraverso il metodo "comunicativo funzionale" in situazioni contestualizzate; • progressione nell'apprendimento secondo il metodo ricorsivo o "a spirale" con costante ripresa di lessico, strutture etc. nelle quattro abilità di base (comprensione orale, produzione orale, comprensione scritta e produzione scritta). • conoscenza graduale di alcuni significativi aspetti della realtà socio-culturale relativi ai paesi di lingua anglosassone e francofona

**OBIETTIVI** Il traguardo al termine del curriculum della scuola di base è il raggiungimento del livello A2 (Elementary level) ed avvio al livello B1 (pre-intermediate level) del Common European Framework, pertanto, al termine della scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne dovranno: • essere in grado di comunicare in modo semplice in un contesto familiare e su argomenti noti; • essere in grado di





affrontare le situazioni comunicative alle quali è necessario far ricorso viaggiando; • saper cogliere i punti chiave di una conversazione o di un racconto; • saper leggere e comprendere messaggi scritti relativamente semplici; • saper produrre testi scritti narrando di situazioni, avvenimenti o esperienze familiari • sia per quanto attiene la prima che la seconda lingua comunitaria (anche per la lingua francese il livello di competenza atteso è il livello A2) • conoscere alcuni significativi aspetti della realtà socioculturale relativa ai paesi di lingua anglosassone; • conoscere alcuni significativi aspetti della realtà socioculturale relativa ai paesi francofoni; • confrontare modelli di civiltà e culture diverse. **METODOLOGIA** Le strategie messe in atto dall'Istituto per favorire il raggiungimento delle competenze attese, favorire l'aumento del livello di motivazione e dare una dimensione di internazionalizzazione con particolare attenzione alla prima lingua comunitaria sono: • progetto di potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese "Verso il KET", come attività extracurricolare in orario pomeridiano • la possibilità di partecipare ad uno stage di studio all'estero in un paese anglofono; • l'attivazione del progetto CLIL (Content and language integrated learning)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

**OBIETTIVI** Il traguardo al termine del curriculum della scuola di base è il raggiungimento del livello A2 (Elementary level) ed avvio al livello B1 (pre-intermediate level) del Common European Framework, pertanto, al termine della scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne dovranno: • essere in grado di comunicare in modo semplice in un contesto familiare e su argomenti noti; • essere in grado di affrontare le situazioni comunicative alle quali è necessario far ricorso viaggiando; • saper cogliere i punti chiave di una conversazione o di un racconto; • saper leggere e comprendere messaggi scritti relativamente semplici; • saper produrre testi scritti narrando di situazioni, avvenimenti o esperienze familiari sia per quanto attiene la prima che la seconda lingua comunitaria (per la lingua francese il livello di competenza atteso è il livello A1) • conoscere alcuni significativi aspetti della realtà socio-culturale relativa ai paesi di lingua anglosassone; • conoscere alcuni significativi aspetti della realtà socioculturale relativa ai



paesi francofoni; • confrontare modelli di civiltà e culture diverse. **METODOLOGIA** Le strategie messe in atto dall'Istituto per favorire il raggiungimento delle competenze attese, favorire l'aumento del livello di motivazione e dare una dimensione di internazionalizzazione con particolare attenzione alla prima lingua comunitaria sono: • progetto di potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese "Verso il KET", come attività extracurricolare in orario pomeridiano • progetto "Teatro in inglese", che prevede un'uscita per assistere ad uno spettacolo in lingua, rivolto alle classi seconde e terze della secondaria di primo grado dell'istituto; • la possibilità di partecipare ad un English City Camp; • l'attivazione del progetto CLIL (Content and language integrated learning)

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## ● CONTINUITÀ

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 investe l'intero sistema formativo di base. Sottolinea il diritto di ogni bambino ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che talvolta si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare un clima istituzionale, culturale e relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo". Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono tra loro differenti, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità. In questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. Il nostro Istituto intende perseguire una continuità verticale e orizzontale. Verticale impostando una formazione, incentrata sui valori cognitivi ed affettivi della persona, che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita. Orizzontale attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici. **FINALITA' GENERALI** • Elaborare piani di intervento per realizzare un percorso formativo, integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. • Realizzare un clima istituzionale, relazionale e culturale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti. • Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio. • Costruire situazioni di apprendimento in cui l'alunno possa vivere





serenamente la realtà scolastica, presupposto per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico. **OBIETTIVI** • Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini di scuola. • Promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia. • Potenziare la voglia di "crescere", cambiare e diventare sempre più autonomi. • Salvaguardare il bagaglio di esperienze che ogni bambino porta con sé. • Facilitare il passaggio da una struttura educativa all'altra aiutando la gestione di sentimenti di insicurezza e disagio. **METODOLOGIA** Al fine di rispondere ai bisogni del bambino è necessario che tra i docenti dei diversi ordini di scuola si affermi e si consolidi una vera e propria cultura della continuità. Un'attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un percorso evolutivo che vede come protagonista l'alunno e che di conseguenza prevede sempre un collegamento tra un "prima e un dopo" attraverso la pratica di attività comuni e collegiali. Nello specifico: • Creare occasioni d'incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni. • Programmare e realizzare progetti, con particolare riferimento all'indirizzo musicale dell'I.C. • Organizzare visite ai futuri ambienti scolastici. • Predisporre durante l'anno scolastico attività in comune.

### Risultati attesi

**OBIETTIVI** • Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini di scuola. • Promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia. • Potenziare la voglia di "crescere", cambiare e diventare sempre più autonomi. • Salvaguardare il bagaglio di esperienze che ogni bambino porta con sé. • Facilitare il passaggio da una struttura educativa all'altra aiutando la gestione di sentimenti di insicurezza e disagio. **METODOLOGIA** Al fine di rispondere ai bisogni del bambino è necessario che tra i docenti dei diversi ordini di scuola si affermi e si consolidi una vera e propria "cultura" della continuità. Un'attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un percorso evolutivo che vede come protagonista l'alunno e che di conseguenza prevede sempre un collegamento tra un "prima e un dopo" attraverso la pratica di attività comuni e collegiali. Nello specifico: • Creare occasioni d'incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni. • Programmare e realizzare progetti. • Organizzare visite ai futuri ambienti scolastici. • Predisporre durante l'anno scolastico attività in comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



### ● NUOVE TECNOLOGIE

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) "La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet". Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato. Ciò non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia • è in grado di esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria • è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative. • Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado • è in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro. • Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.

**FINALITÀ GENERALI** Le finalità formative delle TIC nella scuola possono essere sintetizzate nei seguenti punti: • sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie; • facilitare il processo di insegnamento-apprendimento, sostegno alla didattica curricolare tradizionale; • fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente; • costituire uno degli ambienti di sviluppo culturale del cittadino. Gli alunni avranno l'opportunità di sviluppare l'approccio alle TIC in tutte le discipline scolastiche per maturare sempre più la loro competenza digitale.

**OBIETTIVI** • potenziare e consolidare le abilità di base; • migliorare l'apprendimento, la motivazione e le prestazioni di tutti gli studenti; • potenziare l'autostima; • sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato; • aiutare gli studenti a trovare, esplorare, analizzare,



interpretare, valutare, condividere, presentare l'informazione in modo responsabile creativo e con senso critico. METODOLOGIA • il gioco, • la simulazione, • la strategia tutoriale, • la strategia esercitativa, • la valutazione formativa. Al termine del primo ciclo l'alunno deve possedere buone competenze digitali, saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibile da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

## Risultati attesi

OBIETTIVI • potenziare e consolidare le abilità di base; • migliorare l'apprendimento, la motivazione e le prestazioni di tutti gli studenti; • potenziare l'autostima; • sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato; • aiutare gli studenti a trovare, esplorare, analizzare, interpretare, valutare, condividere, presentare l'informazione in modo responsabile creativo e con senso critico. METODOLOGIA • il gioco, • la simulazione, • la strategia tutoriale, • la strategia esercitativa, • la valutazione formativa. Al termine del primo ciclo l'alunno deve possedere buone competenze digitali, saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibile da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

“La creatività, colora la vita di tutti i giorni. A scuola, in famiglia, nel lavoro”. La scuola, nell'assolvere ai compiti e alle funzioni definite nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, deve promuovere lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente, garantendo all'alunno la graduale formazione della propria personalità in modo autonomo, sicuro, critico e libero, cercando soluzioni alternative ai problemi, trovando risposte diverse da quelle convenzionali. Ogni insegnante deve educare alla creatività partendo dalle emozioni e dal vissuto della classe, favorendo l'affettività, l'espressività e la riflessione, guidando gli verso l'analisi del proprio sé.



Ogni insegnante abituerà gli alunni ad esprimersi con un linguaggio universale favorendo l'integrazione di alunni non italofoni o con problemi di relazione o di comunicazione. "Favorire lo sviluppo della creatività è il presupposto indispensabile per vincere la sfida dei tempi". FINALITÀ

- Incoraggiare il pensiero divergente inteso come fluidità, flessibilità, originalità e rielaborazione del pensiero.
- Stimolare la creatività come produzione libera di idee e di pensieri.

OBIETTIVI

- Sperimentare nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore o come attore utilizzando ogni tipologia di materiale.
- Potenziare la curiosità, il coinvolgimento e la fantasia.
- Educare all'esperienza della multimedialità come linguaggio espressivo.
- Sviluppare una capacità creativa di problem solving.
- Promuovere la collaborazione tra Scuola – Famiglia – Associazioni – Territorio.

METODOLOGIA

- Favorire occasioni d'incontro e di confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola.
- Progettare ambienti di lavoro che favoriscano la creatività.
- Promuovere progetti interdisciplinari.
- Utilizzare strumenti multimediali.
- Utilizzare linguaggi musicali fin dai primi alfabeti.

### Risultati attesi

OBIETTIVI

- Sperimentare nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore o come attore utilizzando ogni tipologia di materiale.
- Potenziare la curiosità, il coinvolgimento e la fantasia.
- Educare all'esperienza della multimedialità come linguaggio espressivo.
- Sviluppare una capacità creativa di problem solving.
- Promuovere la collaborazione tra Scuola – Famiglia – Associazioni – Territorio.

METODOLOGIA

- Favorire occasioni d'incontro e di confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola.
- Progettare ambienti di lavoro che favoriscano la creatività.
- Promuovere progetti interdisciplinari.
- Utilizzare strumenti multimediali.
- Utilizzare linguaggi musicali fin dai primi alfabeti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● STRUMENTO MUSICALE

L'insegnamento dello strumento musicale si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione dell'individuo e come ampliamento del ventaglio dell'offerta didattica della scuola. Esso "costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio





dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona" (D.M. 201/99). Attualmente nel nostro Istituto si offre la possibilità di avvicinarsi a quattro specificità strumentali: la chitarra, il flauto traverso, le percussioni e il pianoforte. FINALITÀ Il compito dell'indirizzo musicale è offrire l'opportunità di affrontare lo studio della musica da un punto di vista esperienziale. Si pongono quindi come finalità necessarie la compenetrazione di teoria e pratica e le corrette competenze manuali e psicofisiche per suonare uno strumento musicale. OBIETTIVI • Ricercare un corretto assetto psicofisico, attraverso la postura, la respirazione, il rilassamento e il coordinamento dei gesti; • Conseguire il dominio dei rudimenti tecnici del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale • Approfondire le conoscenze della teoria musicale per una consapevole lettura e interpretazione della musica scritta; • Utilizzare le diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive; • Acquisire un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione; • Sviluppare la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte. METODOLOGIA Posto che ogni strumento musicale presenta un percorso d'apprendimento proprio e diversificato, sono qui individuate le strategie didattiche comuni ai quattro insegnamenti. Le lezioni di strumento vengono svolte con l'intero gruppo della classe relativamente agli argomenti di teoria musicale, divisione, solfeggio cantato, aspetti teorici di esecuzione di gruppo, argomenti di tecnica strumentale. Gli interventi didattici individuali sono mirati all'acquisizione della tecnica strumentale, alla conoscenza del repertorio solistico, allo studio tecnico legato al superamento di difficoltà soggettive relativamente alla pratica strumentale. In classe vengono svolti lavori individuali e di gruppo nell'intento di agevolare, con dettagliati suggerimenti dell'insegnante, l'esercizio quotidiano in ambito domestico. I mezzi utilizzati per favorire l'apprendimento sono fondamentalmente i metodi didattici e gli studi specifici scritti per lo strumento. Lo studio di elaborazioni di musica tradizionale, da film, leggera, viene considerato un utile mezzo per la pratica della musica d'insieme. L'ascolto guidato è parte integrante delle lezioni individuali e collettive poiché favorisce il dialogo e il confronto costruttivo tra gli alunni.

## Risultati attesi

OBIETTIVI • Ricercare un corretto assetto psicofisico, attraverso la postura, la respirazione, il rilassamento e il coordinamento dei gesti; • Conseguire il dominio dei rudimenti tecnici del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale • Approfondire le conoscenze della teoria musicale per una consapevole lettura e



interpretazione della musica scritta; • Utilizzare le diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive; • Acquisire un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione; • Sviluppare la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte.

METODOLOGIA Posto che ogni strumento musicale presenta un percorso d'apprendimento proprio e diversificato, sono qui individuate le strategie didattiche comuni ai quattro insegnamenti. Le lezioni di strumento vengono svolte con l'intero gruppo della classe relativamente agli argomenti di teoria musicale, divisione, solfeggio cantato, aspetti teorici di esecuzione di gruppo, argomenti di tecnica strumentale. Gli interventi didattici individuali sono mirati all'acquisizione della tecnica strumentale, alla conoscenza del repertorio solistico, allo studio tecnico legato al superamento di difficoltà soggettive relativamente alla pratica strumentale. In classe vengono svolti lavori individuali e di gruppo nell'intento di agevolare, con dettagliati suggerimenti dell'insegnante, l'esercizio quotidiano in ambito domestico. I mezzi utilizzati per favorire l'apprendimento sono fondamentalmente i metodi didattici e gli studi specifici scritti per lo strumento. Lo studio di elaborazioni di musica tradizionale, da film, leggera, viene considerato un utile mezzo per la pratica della musica d'insieme. L'ascolto guidato è parte integrante delle lezioni individuali e collettive poiché favorisce il dialogo e il confronto costruttivo tra gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● ORIENTAMENTO PRATICHE EDUCATIVE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La didattica orientativa è una "buona pratica" che coinvolge tutti i cicli scolastici in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Essa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento ed a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani. La didattica disciplinare, per divenire orientativa e fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, deve porre l'attenzione su alcuni aspetti: • la scelta dei contenuti da proporre, in cui i ragazzi possono progressivamente scoprire interessi e attitudini; • la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento; • il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di



riflessione sul proprio percorso; • una pluralità di metodologie didattiche: la lezione frontale non rappresenta modalità orientativa, al contrario dell'organizzazione per laboratori dove i bambini sono guidati nella problematizzazione e nella ricerca di soluzioni personali ai quesiti posti. Si tratta, in sostanza, di progettare delle situazioni di apprendimento dove le singole discipline non siano concepite dagli operatori e percepite dagli allievi come luoghi depositari di un sapere da memorizzare, fisso e immutabile, bensì siano funzionali alla soluzione dei problemi a cui ci si trova dinnanzi nel nostro agire quotidiano. A tal scopo si propongono alcune modalità di intervento relative all'azione dei docenti: 1. progettazione di curricoli che abbiano carattere di verticalità e gradualità tra i diversi ordini scolastici, allo scopo di ottimizzare l'apprendimento ed evitare il sovrapporsi di esperienze e proposte didattiche con conseguente demotivazione del bambino; 2. raccordi con le famiglie per la costruzione di competenze meta-cognitive comuni; 3. orientamento delle famiglie per renderle maggiormente consapevoli e partecipi al processo di attivazione delle risorse dei figli e, nel contempo, capaci di ridimensionare e calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità individuali; 4. orientamento contestualizzato nell'educazione alla cittadinanza: possibili interventi di esperti esterni inseriti nella programmazione didattica come azione sistematica; 5. organizzazione di visite guidate al fine di un incontro diretto con scuole di ordine superiore, aziende e laboratori professionali per stimolare le attitudini personali. 6. Percorso di avvicinamento allo studio della lingua latina. 7. Organizzazione del "saloncino" dello studente "Bertesiorienta" OBIETTIVI INFANZIA E PRIMARIA

Per rendere realmente efficaci le proposte didattiche occorre un approccio nel quale al centro non vi siano più l'insegnante e l'insegnamento, ma piuttosto gli allievi e l'apprendimento; il ruolo del docente è quello di un facilitatore, capace di reperire il materiale adatto, organizzare l'ambiente di lavoro rendendolo gratificante e idoneo alla comunicazione, stimolare l'acquisizione delle competenze senza mai offrire risposte definitive e aprioristiche. Occorre che si passi da un modello di apprendimento individualistico (ancorato al passato) ad uno di tipo problematizzante e collaborativo che dia spazio al dialogo e all'ascolto. Si propongono quindi una serie di obiettivi riferiti ad una duplice attività di supporto: • agli alunni per il raggiungimento di competenze e abilità trasversali permanenti • ai docenti per l'applicazione di una metodologia di lavoro condivisa con gli alunni che supporti l'acquisizione di capacità critiche e di pensiero divergente. 1. Consentire il raggiungimento degli obiettivi della maturazione personale, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare"; 2. progettare percorsi che consentano ai ragazzi di raggiungere uno sviluppo globale nell'ambito delle loro potenzialità, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia; 3. favorire le intelligenze multiple (Gardner) per cui è necessario coltivare e plasmare i particolari talenti o le innate potenzialità, in accordo con i bisogni individuali. Questo punto è di particolare rilievo per ridurre sia l'incidenza del fenomeno della dispersione scolastica (motivando le aree di interesse personale) sia la perdita di potenziale intellettuale umano (valorizzando le naturali aspirazioni





personali); 4. indirizzare il bambino a scoprire i propri punti di forza e di debolezza, nell'ambito delle competenze intellettive e/o pratiche; 5. progettare percorsi individualizzati mirati non tanto e non solo al sostegno delle lacune, ma soprattutto volti al potenziamento e allo sviluppo progressivo dei talenti posseduti (eccellenze); 6. favorire le condizioni necessarie per far acquisire competenze indispensabili quali: □ inserimento nel mondo scolastico □ sperimentazione di sé e capacità di autovalutazione □ conoscenza del mondo quotidiano □ conoscenza del mondo formativo □ conoscenza del mondo del lavoro □ competenze di socializzazione □ competenze comunicative e di gestione emotiva □ competenze di risoluzione dei problemi □ progressiva autonomia negli apprendimenti (abilità di lettura, decodifica dei messaggi, comprensione del testo, capacità di fare inferenze, costruzione di un personale - efficace metodo di studio) □ costruzione di una pluralità di "aspettative" realizzabili, riguardanti il futuro personale (... "la scuola deve vendere non uno ma tanti sogni per costruire il proprio futuro") □ competenze decisionali (problem solving in situazioni che richiedano una strategia di intervento) □ da parte dei docenti: mettere in atto comportamenti orientanti che sostengano i ragazzi nella maturazione individuale: □ saper ascoltare □ saper "leggere" i comportamenti e i segnali di disagio □ trasmettere rinforzi positivi (frasi/consigli che incoraggino la percezione di sé e l'autostima) □ motivare le nostre scelte educative agli alunni al fine di stimolare e incentivare lo sviluppo dell'autonomia decisionale □ porre gli alunni in situazione di conflitto cognitivo perché elaborino da soli strategie di problem solving. □ fornire supporto teorico ai docenti per l'acquisizione di competenze atte ad individuare risorse, bisogni e difficoltà nei ragazzi; □ fornire supporto teorico per la progettazione di interventi di potenziamento, sviluppo, approfondimento, recupero e sostegno in ambito didattico; □ fornire supporto pratico di consulenza in merito alle problematiche rilevate; □ fornire supporto e consulenza ai genitori per una fattiva collaborazione con gli operatori scolastici, al fine di mettere in campo linee e stili educativi omogenei e in sintonia tra i due nuclei educativi (stipulare un "patto formativo"); □ organizzare azioni di consulenza ai genitori perché acquisiscano consapevolezza delle reali potenzialità dei loro figli e non avvertano la valutazione come un'azione selettiva, bensì come uno strumento formativo e orientante. Gli obiettivi che sono stati indicati dovrebbero essere funzionali alla messa in atto di una didattica orientativa che porti allo sviluppo di abilità relazionali e maggiore autonomia personale, consentendo di consolidare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, competenze trasversali quali: • comprendere testi di vario genere (es.: narrativo, giornalistico, storico, formulari, orari dei trasporti, istruzioni di medicinali, tabelle e grafici...); • comunicare ad altri idee e dati in forma parlata o scritta, sapendo organizzare l'informazione; • elaborare e interpretare dati quantitativi utilizzando strumenti statistici - matematici; • impostare e risolvere problemi utilizzando gli strumenti e i mezzi tecnologici del nostro tempo e organizzando le risorse disponibili; • lavorare e collaborare in gruppo in modo produttivo, critico e non passivo, valorizzando le proprie ed altrui competenze; • imparare ad



apprendere, voler continuare ad imparare e insegnare ad altri in diversi contesti (es.: trasmettere a terzi la propria competenza nel mondo del lavoro) • utilizzare abilità di comprensione di testi scritti al fine di costruire un proprio metodo di studio efficace e funzionale all'attività. SECONDARIA Se prendiamo in considerazione il contesto legislativo, possiamo notare come tale ordine di scuola venga connotato come finalizzato, attraverso le discipline di studio, alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; [...] essa sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi. Viene definita dal legislatore come: scuola dell'educazione integrale della persona, scuola che colloca nel mondo, scuola orientativa (promuove l'orientamento personale e favorisce l'iniziativa del soggetto, mettendolo nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale), scuola dell'identità, scuola della motivazione e del significato, scuola della relazione educativa. La maturazione dell'identità di sé nel preadolescente deve necessariamente avvalersi dei meccanismi di auto-scoperta e di auto-progettazione, attraverso un continuum evolutivo che contribuisce a costruirne un'immagine personale sempre più definita. Date queste premesse, si propongono quindi una serie di obiettivi generali dell'azione orientativa: • avviare la ricerca dell'identità • abilitare ad una molteplicità di scelte • informare sulle scelte scolastiche e professionali • formare: sviluppo di attitudini, interessi, personalità attraverso l'attività di stimolo all'apprendimento e al consolidamento della capacità di autovalutazione • supportare attraverso la consulenza, intesa come relazione di aiuto nel momento della scelta e nei processi decisionali quotidiani • stimolare l'operatività della scuola, recuperando anche la manualità, la concretezza e la verificabilità nei processi di apprendimento • far acquisire metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca supportati dalla guida degli insegnanti. METODOLOGIA • 1° anno fase esplorativa e descrittiva dell'ambiente: □ esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale □ inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza □ conoscenza di sé e delle proprie risorse e potenzialità. • 2° anno fase interpretativa della realtà personale: □ presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva □ presa di coscienza dei propri interessi, attitudini e competenze □ osservazione e analisi del mondo delle professioni. • 3° anno fase esplicativa ed attuativa dell'auto-orientamento: □ verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento □ presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro □ ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere □ accoglienza di un supporto orientativo motivato e condiviso da tutte le componenti (scolastiche e familiari). I criteri metodologici che si possono tenere presenti sono: □ l'informazione □ la diagnosi □ il colloquio □ gli incontri vari □ la partecipazione responsabile degli allievi □ un intervento orientativo frutto di condivisione tra famiglia, scuola, extra-scuola □ un intervento orientativo efficace e individualizzato □ la consulenza orientativa offerta da esperti.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

OBIETTIVI INFANZIA E PRIMARIA Per rendere realmente efficaci le proposte didattiche occorre un approccio nel quale al centro non vi siano più l'insegnante e l'insegnamento, ma piuttosto gli allievi e l'apprendimento; il ruolo del docente è quello di un facilitatore, capace di reperire il materiale adatto, organizzare l'ambiente di lavoro rendendolo gratificante e idoneo alla comunicazione, stimolare l'acquisizione delle competenze senza mai offrire risposte definitive e aprioristiche. Occorre che si passi da un modello di apprendimento individualistico (ancorato al passato) ad uno di tipo problematizzante e collaborativo che dia spazio al dialogo e all'ascolto. Si propongono quindi una serie di obiettivi riferiti ad una duplice attività di supporto:

- agli alunni per il raggiungimento di competenze e abilità trasversali permanenti
- ai docenti per l'applicazione di una metodologia di lavoro condivisa con gli alunni che supporti l'acquisizione di capacità critiche e di pensiero divergente.

1. Consentire il raggiungimento degli obiettivi della maturazione personale, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare";
2. progettare percorsi che consentano ai ragazzi di raggiungere uno sviluppo globale nell'ambito delle loro potenzialità, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia;
3. favorire le intelligenze multiple (Gardner) per cui è necessario coltivare e plasmare i particolari talenti o le innate potenzialità, in accordo con i bisogni individuali. Questo punto è di particolare rilievo per ridurre sia l'incidenza del fenomeno della dispersione scolastica (motivando le aree di interesse personale) sia la perdita di potenziale intellettuale umano (valorizzando le naturali aspirazioni personali);
4. indirizzare il bambino a scoprire i propri punti di forza e di debolezza, nell'ambito delle competenze intellettive e/o pratiche;
5. progettare percorsi individualizzati mirati non tanto e non solo al sostegno delle lacune, ma soprattutto volti al potenziamento e allo sviluppo progressivo dei talenti posseduti (eccellenze);
6. favorire le condizioni necessarie per far acquisire competenze indispensabili quali:

- inserimento nel mondo scolastico
- sperimentazione di sé e capacità di autovalutazione
- conoscenza del mondo quotidiano
- conoscenza del mondo formativo
- conoscenza del mondo del lavoro
- competenze di socializzazione
- competenze comunicative e di gestione emotiva
- competenze di risoluzione dei problemi
- progressiva autonomia negli apprendimenti (abilità di lettura, decodifica dei



messaggi, comprensione del testo, capacità di fare inferenze, costruzione di un personale - efficace metodo di studio) • costruzione di una pluralità di “aspettative” realizzabili, riguardanti il futuro personale (... “la scuola deve vendere non uno ma tanti sogni per costruire il proprio futuro”) • competenze decisionali (problem solving in situazioni che richiedano una strategia di intervento) da parte dei docenti, mettere in atto comportamenti orientanti che sostengano i ragazzi nella maturazione individuale: • saper ascoltare • saper “leggere” i comportamenti e i segnali di disagio • trasmettere rinforzi positivi (frasi/consigli che incoraggino la percezione di sé e l'autostima) • motivare le nostre scelte educative agli alunni al fine di stimolare e incentivare lo sviluppo dell'autonomia decisionale • porre gli alunni in situazione di conflitto cognitivo perché elaborino da soli strategie di problem solving. • fornire supporto teorico ai docenti per l'acquisizione di competenze atte ad individuare risorse, bisogni e difficoltà nei ragazzi; • fornire supporto teorico per la progettazione di interventi di potenziamento, sviluppo, approfondimento, recupero e sostegno in ambito didattico; • fornire supporto pratico di consulenza in merito alle problematiche rilevate; • fornire supporto e consulenza ai genitori per una fattiva collaborazione con gli operatori scolastici, al fine di mettere in campo linee e stili educativi omogenei e in sintonia tra i due nuclei educativi (stipulare un “patto formativo”); • organizzare azioni di consulenza ai genitori perché acquisiscano consapevolezza delle reali potenzialità dei loro figli e non avvertano la valutazione come un'azione selettiva, bensì come uno strumento formativo e orientante. Gli obiettivi che sono stati indicati dovrebbero essere funzionali alla messa in atto di una didattica orientativa che porti allo sviluppo di abilità relazionali e maggiore autonomia personale, consentendo di consolidare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, competenze trasversali quali: • comprendere testi di vario genere (es.: narrativo, giornalistico, storico, formulari, orari dei trasporti, istruzioni di medicinali, tabelle e grafici...); • comunicare ad altri idee e dati in forma parlata o scritta, sapendo organizzare l'informazione; • elaborare e interpretare dati quantitativi utilizzando strumenti statistici - matematici; • impostare e risolvere problemi utilizzando gli strumenti e i mezzi tecnologici del nostro tempo e organizzando le risorse disponibili; • lavorare e collaborare in gruppo in modo produttivo, critico e non passivo, valorizzando le proprie ed altrui competenze; • imparare ad apprendere, voler continuare ad imparare e insegnare ad altri in diversi contesti (es.: trasmettere a terzi la propria competenza nel mondo del lavoro) • utilizzare abilità di comprensione di testi scritti al fine di costruire un proprio metodo di studio efficace e funzionale all'attività. SECONDARIA Se prendiamo in considerazione il contesto legislativo, possiamo notare come tale ordine di scuola venga connotato come finalizzato, attraverso le discipline di studio, alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; [...] essa sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi. Viene definita dal legislatore come: scuola dell'educazione integrale della persona, scuola che colloca nel mondo, scuola orientativa





(promuove l'orientamento personale e favorisce l'iniziativa del soggetto, mettendolo nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale), scuola dell'identità, scuola della motivazione e del significato, scuola della relazione educativa. La maturazione dell'identità di sé nel preadolescente deve necessariamente avvalersi dei meccanismi di auto-scoperta e di auto-progettazione, attraverso un continuum evolutivo che contribuisce a costruirne un'immagine personale sempre più definita. Date queste premesse, si propongono quindi una serie di obiettivi generali dell'azione orientativa: • avviare la ricerca dell'identità • abilitare ad una molteplicità di scelte • informare sulle scelte scolastiche e professionali • formare: sviluppo di attitudini, interessi, personalità attraverso l'attività di stimolo all'apprendimento e al consolidamento della capacità di autovalutazione • supportare attraverso la consulenza, intesa come relazione di aiuto nel momento della scelta e nei processi decisionali quotidiani • stimolare l'operatività della scuola, recuperando anche la manualità, la concretezza e la verificabilità nei processi di apprendimento • far acquisire metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca supportati dalla guida degli insegnanti. METODOLOGIA • 1° anno fase esplorativa e descrittiva dell'ambiente: □ esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale □ inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza □ conoscenza di sé e delle proprie risorse e potenzialità. • 2° anno fase interpretativa della realtà personale: □ presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva □ presa di coscienza dei propri interessi, attitudini e competenze □ osservazione e analisi del mondo delle professioni. • 3° anno fase esplicativa ed attuativa dell'auto-orientamento: □ verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento □ presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro □ ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere □ accoglienza di un supporto orientativo motivato e condiviso da tutte le componenti (scolastiche e familiari). I criteri metodologici che si possono tenere presenti sono: □ l'informazione □ la diagnosi □ il colloquio □ gli incontri vari □ la partecipazione responsabile degli allievi □ un intervento orientativo frutto di condivisione tra famiglia, scuola, extra-scuola □ un intervento orientativo efficace e individualizzato □ la consulenza orientativa offerta da esperti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### ● CODE WEEK

Il progetto sviluppa il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding ) in un



contesto di gioco. L'iniziativa si colloca nel quadro di un più vasto progetto internazionale.

## Risultati attesi

---

- Sviluppare il pensiero computazionale
- Potenziare il pensiero creativo e divergente
- Confrontarsi con gli altri da diversi punti di vista
- Affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Molte sezioni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e anche alcune classi della scuola secondaria di 1° grado hanno partecipato per la prima volta a questa iniziativa, con attività unplugged e/o con attività digitali e di programmazione a blocchi con Scratch.

## ● USCITE DIDATTICHE

---

Rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa, oltre i progetti, anche le uscite di istruzione e le visite guidate. La scuola promuove tutte le uscite didattiche che integrano, arricchiscono e completano le attività programmate e riguardano le seguenti tipologie: - uscite e visite d'integrazione culturale, finalizzate a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del territorio, la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso mostre, musei, siti d'interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi formativi



## Risultati attesi

---

Rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa, oltre i progetti, anche le uscite di istruzione e le visite guidate. La scuola promuove tutte le uscite didattiche che integrano, arricchiscono e completano le attività programmate e riguardano le seguenti tipologie: - uscite e visite d'integrazione culturale, finalizzate a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del territorio, la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso mostre, musei, siti d'interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi formativi;.....

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Approfondimento

Annualmente, il piano delle uscite di istruzione e delle visite guidate viene approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto

### ● PROGETTO ACCOGLIENZA - Scuola dell'Infanzia :tutti i plessi

---

Relativo all'inserimento dei bambini nuovi iscritti. Nel mese di giugno si tengono una riunione con i genitori dei bambini nuovi iscritti ed una giornata di scuola aperta per consentire una iniziale familiarizzazione con l'ambiente scolastico. A settembre verrà predisposto un orario flessibile per meglio rispondere alle esigenze dei bambini nuovi iscritti.





## Risultati attesi

---

Prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi: conoscere l'ambiente scolastico e la sua organizzazione, • vivere con serenità il distacco dai genitori, • conoscere ed interagire con adulti e bambini, • riconoscere ed utilizzare il proprio materiale, • partecipare attivamente alle attività proposte

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO "PERCORSI INTERCULTURALI" - Scuola dell'Infanzia: tutti i plessi

---

Relativo alla conoscenza di se e degli altri attraverso la consapevolezza delle reciproche culture di appartenenza . Durata: tutto l'anno scolastico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

---

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti: • conoscere e confrontarsi con la diversità • promuovere l'incontro e lo scambio tra culture • superare gli stereotipi più comuni • aprire la scuola al territorio

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Proiezioni
------	------------

	Aula generica
--	---------------

## ● PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SALUTE" - Scuola dell'Infanzia: tutti i plessi

---

Comprende una serie di percorsi legati all'educazione alimentare, alle nozioni di primo soccorso all'igiene orale delle mani e del corpo, alla sicurezza a casa e a scuola, all'educazione stradale, al benessere psicofisico. Si svolge in collaborazione con l'ATS di Cremona che fornisce gli obiettivi e il percorso metodologico. È rivolto ai bambini di 5/6 anni.



### Risultati attesi

---

- Promuovere atteggiamenti corretti per la salvaguardia della salute a scuola
- Promuovere adeguate abitudini alimentari
- Conoscere le regole di un'alimentazione corretta
- Promuovere atteggiamenti e comportamenti adeguati in relazione all'igiene personale
- Conoscere i comportamenti da adottare in caso di terremoto, incendio e i relativi piani di evacuazione; essere consapevoli dell'importanza di queste procedure di sicurezza
- Conoscere, compatibilmente al livello di età, elementi di primo soccorso

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

## ● PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA - Scuola dell'Infanzia: tutti i plessi

---

Relativo al raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Attraverso la predisposizione di un percorso didattico si intende rendere il passaggio il più graduale possibile, favorendo l'interazione dei bambini con alcune insegnanti della scuola primaria e la conoscenza del futuro ambiente scolastico. Rivolto ai bambini di 5/6 anni.

### Risultati attesi

---

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: • favorire la conoscenza delle insegnanti e del futuro ambiente scolastico • realizzare il percorso stabilito partecipando attivamente

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## ● PROGETTO. STORIE PER CRESCERE Scuola dell'Infanzia: tutti i plessi

-Relativo alla partecipazione agli spettacoli proposti dai Teatri "Bellini" di Casalbuttano e "Sociale di Soresina, all'interno della rassegna dedicata alle scuole. L'obiettivo principale è quello di suscitare l'interesse verso nuove forme espressive, nuovi racconti e diverse manifestazioni artistiche. Coinvolge solitamente tutte le età. -Relativo ai laboratori di espressività grafica, pittorica, musicale, coreografica, che al termine dell'anno scolastico daranno vita alla spettacolazione finale. Coinvolge tutte le età. -Relativo alla realizzazione di un rapporto (continuativo o saltuario) con la biblioteca.. Lo scopo è quello di avvicinare il bambino a questo ambiente e di familiarizzare con il mondo dei libri. Coinvolge bambini di 4/5/6 anni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



### Risultati attesi

---

favorire l'avvicinamento dei bambini al teatro e alla biblioteca suscitare interesse verso nuove forme espressive

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● PROGETTO DI LINGUA INGLESE - Scuola dell'Infanzia: tutti i plessi

---

Questo laboratorio rivolto ai bambini di 5/6 anni intende avviare, in forma ludica, ad un primo approccio alla lingua straniera, attraverso la conoscenza di vocaboli, espressioni verbali riferiti a situazioni e contesti familiari

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

avviare i bambini in forma ludica ad un primo approccio alla lingua straniera

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● "MUSICA KIDS" - Scuola Primaria

"MUSICA KIDS" è un laboratorio annuale di orientamento alla pratica musicale rivolto a tutte le Classi Quarte e Quinte dell'Istituto (per i plessi di Soresina, Annicco e Casalmorano) e affidato al/la docente di Potenziamento musicale dell'Istituto. Coerente con il principio di continuità educativa, il laboratorio è inserito nel contesto di un curriculum verticale d'Istituto, pensato sempre più in modo unitario e organico. Continuità, verticalità, orientamento sono dunque parole chiave su cui il progetto costruisce finalità e obiettivi educativi. La collaborazione tra il/la docente del "MUSICA KIDS" e i docenti dei percorsi ad indirizzo musicale della secondaria di I grado (chitarra, flauto traverso, percussioni e pianoforte) rafforza le attività laboratoriali del progetto la cui finalità è anche quella di orientare l'alunno verso una scelta più consapevole del percorso a indirizzo musicale dell'Istituto, all'atto dell'iscrizione alla classe prima della secondaria di I grado. Con il Decreto Interministeriale n.176 del 1/7/2022 (che andrà a sostituire il DM 201/1999), "MUSICA KIDS" va interpretato come "percorso di ampliamento dell'Offerta formativa "musicale" dell'Istituto, realizzato grazie all'organico dell'autonomia (DI n.176 del 1/7/22, art.7), secondo le modalità organizzative e didattiche definite nel PTOF. FINALITÀ "(...) La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse (...)". Riprendiamo il testo desunto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo dell'Infanzia e del primo Ciclo d'Istruzione D.M. n.254 del 13/11/2012 poiché queste parole sanno esprimere chiaramente il valore della musica per lo sviluppo integrale della persona e per la consapevolezza ed espressione culturale.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

- Valorizzare l'esperienza musicale delle bambine e dei bambini, per dare spazio alle emozioni e alla creatività di ognuno di loro; - Promuovere la socialità della performance con attività di produzione musicale che coinvolgano i due ordini di scuola (primaria e secondaria di I grado); - Migliorare le capacità attentive e l'autostima attraverso il gioco del fare musica insieme; - Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, "facendo in modo che le esperienze non diventino disuguaglianze"; - Incoraggiare l'apprendimento collettivo e collaborativo del fare musica insieme. Imparare non è solo un processo individuale bensì una dimensione sociale dell'apprendimento; - Favorire l'esplorazione al fine di promuovere il gusto per la scoperta di diverse culture musicali del mondo; - Comprendere i contesti storico-musicali del mondo antico, attraverso il dialogo, la riflessione, l'ascolto collettivo, il confronto di immagini e documenti audiovisivi; Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"; - Promuovere la pratica musicale: dalle attività didattiche per acquisire consapevolezza delle "dimensioni" del suono (intensità, durata, altezza e timbro) al ritmo della "body percussion" e dal movimento alla pratica corale e strumentale; - Consolidare le basi della grammatica musicale ovvero le conoscenze teoriche di base della musica; - Sperimentare suoni e silenzi per una conoscenza consapevole del paesaggio sonoro (soundscape) - Educare al linguaggio audio-visivo, medium sempre più presente nei percorsi di apprendimento dei nostri alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento



Il progetto sarà sviluppato tenendo conto di un ambiente di apprendimento ideale che promuove quelle attività laboratoriali volte a garantire un'efficace azione formativa di tutte le bambine e di tutti i bambini e dunque funzionali allo sviluppo delle competenze musicali:

- Uso flessibile degli spazi a partire dalla stessa aula scolastica;
- Disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino attività laboratoriali e/o la produzione musicale (LIM, mini impianto hi-fi o cassa blue-tooth, notebook, collegamento ad internet);
- Possibilità di usare uno strumentario di base (percussioni, una tastiera, flauti dolci...).

## ● Progetto Teatro -Scuola primaria

Per favorire l'avvicinamento dei ragazzi al teatro attraverso la visione di spettacoli appositamente ideati per le varie fasce d'età della scuola dell'obbligo, i singoli consigli di classe scelgono di aderire alle proposte teatrali dai Comuni del territorio. Vengono messe a disposizione dei docenti schede esplicative degli spettacoli proposti, in modo che i vari Consigli di interclasse possano dare consapevole adesione ad una o più rappresentazioni e gli alunni siano preventivamente preparati ad assistere allo spettacolo mediante attività mirate. Gli spostamenti dalle diverse sedi avverranno tramite scuolabus messi a disposizione dalle Amministrazioni locali. Il costo del biglietto d'ingresso è a carico delle famiglie.

### Risultati attesi

favorire l'avvicinamento dei ragazzi al teatro suscitare interesse verso nuove forme espressive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Progetto Attività d'immagine in collaborazione con il



## Centro Diurno disabili di Soresina -Scuola Primaria

Obiettivi: • sviluppo di fantasia e creatività con l'utilizzazione di materiali nuovi e diversi da quelli abituali • stimolare l'interesse, l'attenzione e la sensibilità degli alunni verso la disabilità

Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

## ● Progetto "Educazione stradale e alla legalità" in collaborazione con Polizia - Scuola primaria

Obiettivi: • promuovere comportamento corretto sui mezzi pubblici • conoscere, capire, rispettare le regole principali per un comportamento corretto a piedi o in bicicletta Destinatari: classi quarte del plesso di Soresina

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

## ● PROGETTO DSA -Scuola Secondaria

"La dislessia, così come le altre difficoltà di apprendimento, quali la disgrafia, la disortografia e la discalculia, è un disturbo che ostacola il pieno sviluppo delle potenzialità dell'individuo, sia a livello psicologico che pratico." La scuola deve predisporre le condizioni che favoriscano il successo formativo degli alunni dislessici e garantire loro pari opportunità di apprendimento; essi devono poter accedere a studi consoni alle loro potenzialità intellettuali e alle loro inclinazioni e ciò è reso possibile solo da una stretta collaborazione tra allievo, scuola, famiglia e terapeuti. L'Istituto Comprensivo mette in atto, per gli alunni che presentano DSA tutte le strategie previste dalla normativa (MIUR nota 5/10/2004 prot.4099/A/4, nota 5/1/2005 prot. 26/A, nota 1/3/2005 prot 1787, C.M. 10/5/2007 prot 4674; O.M. n.30 del 10/03/2008; legge 8 ottobre 2010, n. 170; D.M. 5669 12 luglio 2011; Nota della Regione Lombardia - Direzione



generale sanità del 5 luglio 2011; Accordo fra Governo, Regioni e Province autonome su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento" del 25 luglio 2012; Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento; Direttiva BES 27/12/2012 e CM 8 del 6 Marzo 2013). Finalità Il progetto si pone in continuità con la formazione iniziata nell'anno 2008/09 sui disturbi specifici dell'apprendimento e i successivi aggiornamenti che annualmente vengono proposti alla nostra scuola dal Cts di Cremona, dall' Aid Cremona, da altre agenzie culturali riconosciute dal MIUR. La finalità è quella di poter dare una risposta concreta agli alunni che presentano tali disturbi, sensibilizzando gli insegnanti sulle strategie da adottare e sugli strumenti che possono essere usati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello studente e ai risultati acquisiti. L'aiuto agli alunni dislessici ha come obiettivo di semplificare le modalità e le strategie, rispettando gli obiettivi generali e specifici di apprendimento. Per questi ragazzi non ci sono deroghe sui contenuti del programma didattico, ma deve essere lasciata la massima libertà possibile sui modi di apprendere.

## Risultati attesi

---

Obiettivi • Individuare tra gli alunni delle classi prime i possibili casi di DSA non segnalati; • In collaborazione con la famiglia fare avviare un percorso diagnostico presso le strutture preposte; • Proseguire con gli alunni già riconosciuti il percorso iniziato durante la scuola primaria, garantendo continuità alle strategie già adottate nell'ordine di scuola precedente; • Scegliere le strategie didattiche personalizzate più efficaci, servendosi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa e adatti al singolo alunno; • Aumentare negli insegnanti la conoscenza sui Disturbi specifici dell'Apprendimento e sulle migliori e più efficaci strategie educative da applicare

Soggetti coinvolti: • Insegnanti • Alunni • Genitori • Specialisti

Fasi del lavoro A inizio anno scolastico viene inviato via mail al nuovo personale docente un Vademecum sui Bisogni educativi speciali (Dsa; Adhd; Fil; svantaggio socio-economico, culturale) regolarmente aggiornato; il Collegio docenti su proposta del Dirigente Scolastico, attribuisce l'incarico al referente per i Dsa. Il referente Dsa, all'avvio dell'anno scolastico, predispone e distribuisce a tutti i Consigli di Classe le indicazioni formali e operative in materia di alunni con Dsa per espletare i compiti che spettano al Coordinatore e al Consiglio di Classe: nello specifico le indicazioni necessarie per la compilazione del PdP (Piano didattico personalizzato) per gli studenti con diagnosi di Dsa consegnata alla scuola; ogni Consiglio di Classe concorda per i propri alunni con DSA un piano didattico personalizzato, cui faranno riferimento anche le programmazioni disciplinari dei singoli docenti, che viene poi condiviso con le famiglie e, all'occorrenza, con gli specialisti.



Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO ALUNNI STRANIERI

Sull'immigrazione dei minori nella nostra area emergono alcuni elementi significativi: • il consistente aumento del numero degli alunni con cittadinanza non italiana sul territorio soresinese è superiore alla media del territorio cremonese. • è aumentata in maniera significativa la presenza di studenti provenienti dall'Africa Mediterranea • la frequenza scolastica è spesso instabile • il dialogo con la famiglia è spesso difficile. Gli alunni in uscita dalla terza media proseguono generalmente gli studi presso Istituti professionali o tecnici. La conoscenza della lingua italiana è certamente la prima questione con cui ci si confronta occupandosi di inserimento a scuola di alunni stranieri, considerato che i nostri alunni vanno da nessuna conoscenza della lingua italiana a una discreta competenza lessicale e grammaticale per chi ha frequentato la scuola primaria (da un livello 0 a un livello A1). Le competenze linguistiche inoltre si articolano in maniera complessa fra le diverse provenienze nazionali. La nostra scuola da ormai più di un decennio ha fatto l'importante scelta di non separare gli alunni stranieri dal resto della classe, ma di integrarli insieme ai compagni italiani. Pertanto continua il progetto per aiutare gli alunni con cittadinanza non italiana: • a inserirsi nella scuola • a stare bene con i compagni • a imparare la lingua italiana • a convivere nel rispetto di tutti • a valorizzare le origini e la cultura di ognuno • ad arricchirsi della presenza dell'altro • a frequentare con continuità. Per l'accoglienza è previsto un protocollo che definisce i compiti dei soggetti coinvolti, come da tabella: Soggetti coinvolti • Uffici di segreteria • Dirigente scolastico • Funzione strumentale • Alfabetizzatori • Volontari. Diverse ore per un supporto nell'apprendimento delle varie materie sono inoltre messe a disposizione dagli insegnanti di sostegno e da alcuni volontari (ex insegnanti).

## ● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA -Scuola Secondaria

Finalità del progetto • Continuità di risposte ai bisogni educativi degli alunni. • Continuità nell'adeguare le proposte formative ai tempi di apprendimento (con particolare riferimento agli alunni in difficoltà). • Continuità di figure di riferimento per l'alunno portatore di handicap nella





realità scolastica. Risultati attesi • Garantire agli alunni un ambientamento graduale e un punto di riferimento sicuro e conosciuto. • Fornire informazioni complessive e multilivello a tutti i docenti. • Condividere le prime osservazioni al fine di elaborare gli interventi necessari (in particolare per gli alunni stranieri e/o con svantaggi socioculturali) per adeguare l'attività didattica. • Condividere un linguaggio comune per formulare obiettivi educativi e didattici. Modalità organizzative Incontri fra docenti delle classi terminali e iniziali dei due ordini di scuola mirati a: • fornire le informazioni su tutti gli alunni per la formazione delle classi; • delineare un profilo relativo allo sviluppo cognitivo e relazionale (per gli alunni con maggiori difficoltà); • concordare le attività di accoglienza; Colloquio per i portatori di handicap con l'équipe di riferimento ed eventuali altri operatori coinvolti. Presenza dell'insegnante di sostegno nella nuova scuola di inserimento, per un breve periodo. Visita degli alunni alla futura scuola e/o partecipazione alle attività laboratoriali e/o a lezioni. Soggetti coinvolti • Tutti gli alunni e gli insegnanti delle classi terminali e iniziali dei due ordini di scuola coinvolti • Consigli di classe e di interclasse • Équipe di riferimento • Commissione continuità • Coordinatori interculturali Costi Non si prevedono esborsi monetari, ma un eventuale diverso utilizzo di risorse umane (insegnante di sostegno, operatore interculturale) nella fase iniziale di inserimento nella nuova realtà scolastica. Verifica e valutazione • Confronto tra docenti dei due ordini di scuola al fine di perfezionare le modalità dell'inserimento degli alunni con particolare riferimento a quelli in difficoltà. • Scambio di informazioni sull'inserimento degli alunni dopo un sufficiente periodo di osservazione.

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO INCONTRO AL LATINO - Scuola Secondaria

Destinatari Alunni interessati frequentanti la classe terza dell'Istituto. Referente Prof.ssa Annamaria Pianta Tempi primo quadrimestre Obiettivi • Riconoscere nel lessico italiano gli elementi ereditati dal latino. • Approfondire la conoscenza linguistica attraverso riflessioni storico-lessicali. • Conoscere aspetti della vita dei Romani. • Comprendere la particolarità del vocalismo latino relativa alla lunghezza o brevità delle vocali. • Saper leggere il dittongo latino. • Saper leggere le consonanti. • Comprendere come le parti del discorso siano soggette a flessione. • Comprendere il significato di declinazione intesa come flessione nominale. • Capire che la desinenza è un monema portatore d'informazioni. • Conoscere il verbo sum al presente indicativo. • Coniugare al tempo presente indicativo le quattro coniugazioni regolari attive. • Saper flettere un nome della I e II declinazione. • Saper utilizzare un aggettivo della prima classe





concordandolo in genere, numero e caso col nome cui si riferisce. • Comprendere la costruzione della frase latina nella struttura più semplice. • Imparare a tradurre semplici frasi. • Comprendere che all'interno di una struttura morfologica possono presentarsi eccezioni.

Contenuti • Il sistema fonetico latino. • La flessione nella lingua latina. • Il verbo sum e il presente indicativo delle IV coniugazioni; La I declinazione e II declinazione. • Alcune particolarità della I e II declinazione. • La declinazione degli aggettivi della prima classe. • Come vivevano i Romani: i nomi, la scuola, l'abbigliamento, la famiglia, la casa, le armi; Sentenze, proverbi latini, curiosità lessicali. Strumenti Materiale predisposto. Modalità di verifica Osservazione sistematica dell'attenzione, comprensione, interesse da parte degli alunni partecipanti.

## Risultati attesi

Conoscenza orientativa lingua latina

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## ● PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE: "VERSO IL A2 KEY - Scuola Secondaria di I grado

Finalità Potenziamento della lingua inglese tramite lo svolgimento di esercizi, orali e scritti, basati sul modello della certificazione A2 KEY (livello A2 secondo i parametri del Common European Framework). Destinatari Alunni delle classi terze che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 8/10 nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico precedente. Il corso potrà essere attivato solo al raggiungimento di un minimo di 10 adesioni. Referente Prof. Letizia Zucchetti Tempi Un incontro settimanale Obiettivi Proporre le varie tipologie di test previste dall'esame di certificazione KET con eventuale partecipazione all'esame di certificazione.

Contenuti Attività di: READING AND WRITING Part 1- Signs Part 2- Topic vocabulary Part 3- Everydayconversations Part 4- Factual text (right/ wrong/ doesn't say OR multiple choice) Part 5- Factual text (multiple choice cloze) Part 6- Word completion Part 7- Notes, short message, letter Part 8- Information transfer Part 9- Continuous writing LISTENING Part 1- Five short dialogues Part 2- Conversation (matching task) Part 3- Conversation (multiple choice) Part 4- Conversation



(gap fill) Part 5- Factual monologue SPEAKING Part 1- Personal information Part 2- Prompt card activity Strumenti • Schede di lavoro su fotocopia • CD con registratore • Testo specifico di preparazione al Ket Risultati attesi Gli alunni che svolgeranno le simulazioni dei test in modo particolarmente soddisfacente saranno sollecitati dall'insegnante a partecipare all'esame di certificazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## ● PROGETTO CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO -Scuola Secondaria

ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE Centro Sportivo Scolastico: corsa campestre - atletica su pista - badminton - calcio a 5 Responsabile progetto: Prof. Rosaria Ramella (altri docenti coinvolti: Roberto Castorina) Finalità • Avviare alla pratica sportiva perché diventi sana abitudine di vita • Creare sul territorio occasioni di aggregazione e di socializzazione accessibili a tutti gli alunni • Fare scoprire agli studenti le proprie attitudini motorie, facendo maturare in loro la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti • Favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche (GSS) • Abitarli a controllare le emozioni in situazioni di "gara" • Portarli a migliorare tenacia e perseveranza nell'impegno • Indirizzarli al raggiungimento di un maggior grado di autonomia Obiettivi • Strutturare e consolidare gli schemi motori di base



e le capacità coordinative trasformandole in abilità motorie generali e specifiche • Utilizzare le proprie capacità motorie in modo adeguato in condizioni facili e normali di esecuzione • Conoscere e utilizzare tecniche, regole, regolamenti delle discipline proposte • Acquisire un corretto "atteggiamento sportivo". Destinatari Gli alunni della Scuola secondaria di Primo grado di Soresina, Casalmorano e Paderno. Metodologie • Pratica di attività motorie in situazioni ludiche motivanti e differenziate in grado di stimolare l'osservazione reciproca tra allievi, l'autovalutazione delle competenze, l'acquisizione di crescente consapevolezza e autonomia. • Uso di metodologie induttive, deduttive e del problem solving. • Approccio corporeo globale e graduale perfezionamento del "gesto tecnico-motorio" Rapporti con altre istituzioni Amministrazione Comunale di Soresina, Ufficio Educazione Fisica di Cremona, Federazioni Sportive. Durata Le ore e i giorni di svolgimento delle attività previste dal progetto (corsa campestre, badminton, atletica su pista) verranno stabilite in seguito alle indicazioni che perverranno dall'UST di Cremona. Strutture sportive utilizzate: Palestra e strutture esterne dell'Istituto di Soresina Le ore del CSS effettuate dai docenti così come le uscite previste per partecipare alle fasi distrettuali e provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi, saranno compensate dal Ministero dell'Istruzione. L'acquisto di materiale necessario e di piccoli attrezzi sarà a carico dell'Istituto Comprensivo.

### Risultati attesi

Avviare alla pratica sportiva perché diventi sana abitudine di vita • Creare sul territorio occasioni di aggregazione e di socializzazione accessibili a tutti gli alunni • Fare scoprire agli studenti le proprie attitudini motorie, facendo maturare in loro la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti • Favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche (GSS) • Abitarli a controllare le emozioni in situazioni di "gara" • Portarli a migliorare tenacia e perseveranza nell'impegno • Indirizzarli al raggiungimento di un maggior grado di autonomia

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO TEATRO - Scuola Secondaria

Per favorire l'avvicinamento dei ragazzi al teatro attraverso la visione di spettacoli



appositamente ideati per le varie fasce d'età della scuola dell'obbligo, i singoli consigli di classe scelgono di aderire alle proposte teatrali dai Comuni del territorio. Vengono messe a disposizione dei docenti schede esplicative degli spettacoli proposti, in modo che i vari Consigli di classe possano dare consapevole adesione ad una o più rappresentazioni e gli alunni siano preventivamente preparati ad assistere allo spettacolo mediante attività mirate. Gli spostamenti dalle diverse sedi avverranno tramite scuolabus messi a disposizione dalle Amministrazioni locali o con mezzi pubblici. Il costo del biglietto d'ingresso e dei mezzi pubblici è a carico delle famiglie. È inoltre previsto uno spettacolo teatrale in lingua Inglese per le classi terze.

## ● PROGETTO LETTURA E BIBLIOTECA -Scuola Secondaria

Motivazione e finalita' • Migliorare la motivazione alla lettura. • Attivare e/o consolidare il piacere di leggere, informarsi, conoscere, aggiornarsi e crescere anche per mezzo della lettura permanente. • Fornire gli strumenti per comprendere un'opera letteraria o un libro di divulgazione scientifica. • Suscitare nei ragazzi, anche attraverso incontri di lettura espressiva attuata da un attore o attraverso l'incontro con autori, una maggior sensibilità verso la narrativa

Obiettivi • Aiutare l'alunno a passare dalla lettura passiva a quella attiva. • Favorire momenti di lettura individuale e collettiva. • Permettere la socializzazione dei contenuti. • Potenziare il senso critico del ragazzo. • Rendere l'alunno autonomo nella scelta dei testi. • Favorire lo sviluppo della personalità del ragazzo attraverso la conoscenza ed il confronto con esperienze di vita vissuta in un contesto diverso dal quotidiano. • Sensibilizzare i ragazzi a tematiche sociali. • Abituare gli alunni alla frequentazione e all'uso costanti della biblioteca. Metodologie e sequenze operative possibili • Contatto costante con la biblioteca; attuazione di iniziative promosse dalle locali biblioteche per aumentare la frequenza delle stesse e il prestito librario. • Incontri con autori o con esperti che abbiano vissuto esperienze significative come momento conclusivo del percorso tematico o bibliografico. Tempi • Un numero variabile di ore per preparare la partecipazione ad alcune specifiche attività di lettura secondo tempi e modalità stabilite di volta in volta. • I tempi previsti per gli incontri con esperti sono concordati di volta in volta con gli stessi e con i responsabili delle biblioteche. • Gli incontri di "letture animate" si svolgono in orario scolastico

Destinatari Gli alunni delle classi prime, seconde e terze. Personale Coinvolto Tutti i docenti, con referenza affidata al docente di lettere della classe. Strumenti Libri della biblioteca di classe, di Istituto e delle Biblioteche comunali, materiale di varie tipologie.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Conoscere e usufruire di servizi del territorio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno/esterno

## ● PROGETTO RECUPERO-POTENZIAMENTO - Scuola Secondaria

Il progetto "recupero/potenziamento" si prefigge l'obiettivo di coinvolgere tutti gli alunni delle classi della Scuola secondaria di Primo grado. Lo scopo primo è quello di avvicinare gli alunni in difficoltà scolastica al successo formativo attraverso una maggiore motivazione allo studio, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e/o al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari; contemporaneamente si vuole lavorare sul potenziamento e ci si prefigge l'obiettivo di sviluppare abilità e capacità attraverso strategie mirate e stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinando precise attività agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

**DESTINATARI** • Destinatari del progetto "Recupero" sono tutti gli alunni della Scuola secondaria di Primo grado in situazioni di disagio e di difficoltà e che abbiano fatto rilevare lacune di vario genere nel corso del primo quadrimestre al fine di prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione. • Destinatari del progetto "Potenziamento" sono gli alunni che invece hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente che approfondiscono e potenziano le proprie conoscenze **FINALITÀ** • Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari • Conoscenza





delle proprie potenzialità e stili di apprendimento • Potenziamento e ulteriore sviluppo delle abilità e competenze disciplinari • Accrescimento dell'autostima • Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire disagio e abbandono scolastico • Partecipazione al dialogo educativo e didattico in classe • Arricchimento dell'offerta formativa

**OBIETTIVI** • Recuperare Le carenze disciplinari in termini di conoscenze e abilità • Potenziare le conoscenze disciplinari, stimolare a nuove conoscenze e a nuovi traguardi • Sviluppare il successo scolastico e la crescita globale • Aumentare gli esiti positivi con attività di recupero • Migliorare gli esiti finali rispetto a quelli iniziali e intermedi • Sviluppare competenze comunicative, logico-espressive e relazionali • Potenziare le abilità di scrittura/lettura/studio • Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione • Potenziare l'autostima e la motivazione all'apprendimento • Stimolare l'acquisizione di un valido metodo di studio.

**ATTIVITÀ E CONTENUTI** Attività e contenuti saranno stabiliti dai docenti secondo le esigenze di apprendimento degli alunni destinatari di attività di recupero e di potenziamento.

**METODOLOGIE** • Flessibilità dell'insegnamento • Diversa organizzazione dei tempi di apprendimento • Lezione frontale per introdurre le argomentazioni/problematiche affrontate e dare generali indicazioni di lavoro/metodo • Differenziazione metodologica nel rispetto delle capacità intellettive e degli stili di apprendimento • Attività di Cooperative Learning (formale/informale) • Peer tutoring; Peer education • Laboratori • Lavoro autonomo in classe • Controllo degli apprendimenti con richiami alle lezioni, interrogazioni, puntuale correzione dei compiti svolti a casa e delle verifiche • Attività aggiuntive di insegnamento retribuite (compresenze, pacchetti orari pomeridiani, altro)

**TEMPI** Primo e Secondo quadrimestre

**VERIFICHE** Monitoraggio in itinere • Osservazione del grado di coinvolgimento degli allievi nelle altre attività proposte • Risultati delle verifiche sommative delle diverse discipline Monitoraggio finale Verifica dei risultati conseguiti dagli studenti coinvolti in relazione alla modifica delle situazioni di partenza

**RISULTATI ATTESI** • Prevenzione dell'insuccesso formativo • Potenziamento e sviluppo delle abilità e delle competenze disciplinari

**MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE** Le valutazioni relative alle singole verifiche saranno inserite nel registro elettronico con indicatori specifici riferiti agli obiettivi verificati.

## ● PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE - Scuola Secondaria

Le scuole secondarie di Soresina, Paderno e Casalmorano aderiscono nell'ambito dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" a progetti e interventi nella scuola di Enti e Associazioni che propongano lezioni di esperti, interventi e uscite sul territorio legati





all'educazione ambientale, all'educazione alla salute e in genere tematiche connesse alla convivenza civile. Finalità • . Formare cittadini onesti e rispettosi della giustizia e del diritto • . Promuovere la conoscenza e l'interiorizzazione delle norme che regolano la civile e democratica convivenza, l'assunzione di comportamenti corretti e responsabili • . Prevenire l'assunzione di comportamenti trasgressivi e devianti • . Promuovere la cultura della sicurezza e la ricerca del benessere psico-fisico • . Favorire la maturazione del senso d'identità e di appartenenza • . Favorire la coscienza del "bene pubblico" come proprietà di tutti da rispettare e salvaguardare

Ogni Scuola individua quegli adeguamenti didattici-organizzativi volti a rendere vivo e interessante il percorso didattico, a rendere protagonisti attivi e consapevoli gli alunni, a rendere accogliente la Scuola, a favorire la costruzione di un clima sereno, produttivo, partecipato. Vengono pertanto privilegiate attività volte a favorire: • l'educazione alla salute fisica e/o psichica, • l'educazione stradale e alla sicurezza, • l'educazione ecologica-ambientale, • l'educazione alla creatività. Inoltre, per ciò che concerne l'esercizio dei diritti e la consapevole assunzione dei doveri, vengono promosse attività formative che favoriscono: • l'educazione alla democrazia e alla legalità, • la conoscenza dei diritti e dei doveri dei minori, • l'educazione alla solidarietà • l'educazione all'affettività Tali attività trasversali sono introdotte nei percorsi didattici annuali e nelle Unità di Apprendimento, attraverso forme che si ritengono idonee, ossia attività ordinarie, progetti autonomi o in collaborazione con gli Enti locali e/o realtà territoriali accreditate (Polizia Municipale e di Stato, Funzionari Comunali, Associazioni di volontariato, Parrocchie e Oratori.....) ELENCO ATTIVITA' Eventi e fatti della realtà quotidiana che offrano spunti di riflessione e di giudizio critico Arte e storia del territorio Studio di documenti d'archivio Educazione all'affettività Educazione alla legalità Giornata della memoria

## ● PROGETTO PREGRAFISMO - Scuola dell'Infanzia

Favorire nel bambino un approccio alla scrittura stimolando la curiosità, il piacere della scoperta e del movimento, attraverso l'esperienza corporea nella sua globalità. Partendo dall'esperienza motoria con la sperimentazione attraverso tutto il corpo, il bambino arriverà ad un utilizzo corretto della motricità fine utile alla grafia vera e propria. Il percorso didattico, rivolto ai bambini di 5/6 anni, si articolerà in tre ambiti tra loro interdipendenti: - ambito motorio senso-percettivo; lasciare segni, tracce, impronte.... - ambito grafo-motorio; dal punto a.... - ambito iconografico; riconoscere e "leggere" le informazioni grafiche presenti



### Risultati attesi

---

ambito motorio e senso percettivo: coordinazione dinamica generale  
ambito grafo-motorio: sollecitare competenze prassiche sempre più raffinate  
ambito iconografico: riconoscere i vari simboli della scrittura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### ● PROGETTO "IO CITTADINO RESPONSABILE"

---

Premessa Il senso e l'importanza di conoscere la Costituzione Italiana e di tradurre in atto nella quotidianità l'essere cittadini (italiani, europei e...del mondo) è il punto di partenza per ancorare concretamente l'apprendimento di uno status – quello di cittadino – che viene attribuito, in genere, a ciascuno individuo sin dalla nascita rispetto ad un determinato ordinamento giuridico. La cittadinanza è all'origine di una serie di situazioni giuridiche attive e passive (diritti e doveri), ma essa, per dirla partendo dalla concreta vita di tutti i giorni, è la capacità di saper andare oltre se stessi, poiché il presupposto fondamentale per una convivenza civile e democratica è il rispetto dell'altro, degli altri e della loro dignità umana. Un rispetto che ogni cittadino (bambino, ragazzo, giovane, adulto) è chiamato a mettere in pratica nei confronti di ogni persona che incontra nel suo itinerario esistenziale. Il rispetto della persona umana costituisce la pietra angolare su cui poggia l'intera struttura normativa della Costituzione Italiana (Principi Fondamentali, Diritti e doveri dei cittadini e Ordinamento della Repubblica). È il modo per essere prima di tutto delle brave persone, capaci di rispettare le regole di relazione, e poi dei bravi cittadini capaci di rispettare le leggi dello Stato. La scuola, insieme alle altre istituzioni, concorre a promuovere il pieno sviluppo della persona umana e la sua partecipazione alla vita del Paese. Tale pieno sviluppo, si presenta sia come compito istituzionale della "Repubblica", sia come compito personale di ogni singolo soggetto operante nella scuola, la quale non è solo ambiente strumentale, volto a formare futuri cittadini, ma è anche ambiente democratico di apprendimento e di formazione sociale, in cui gli alunni e i docenti svolgono la loro personalità (art. 2) e cioè vivono già ora da cittadini dotati di diritti e doveri, in rapporto alle funzioni e ai ruoli che esercitano. L'idea di fondo che struttura e qualifica la presente proposta progettuale è



quella di considerare la Costituzione come “libretto delle istruzioni” del buon uomo e bravo cittadino. La Costituzione, infatti, accompagna la crescita della persona, istruendola prima a saper stare con gli altri, poi a sviluppare le prime forme di cittadinanza attiva, grazie all’istruzione e al suo concreto esercizio. Con la maggior età, la persona diventa responsabile delle proprie azioni, è capace di scelte autonome, anche al di fuori del gruppo in cui vive, di pensare con criticità e di guardare con criticità il gruppo di appartenenza. Finalità del progetto • Potenziare negli studenti la conoscenza consapevole, critica e problematizzante, dei principi, delle norme e dei valori che permeano la nostra Costituzione, all’interno dell’adeguata contestualizzazione storico- sociale, • Potenziare negli studenti il senso civico e la capacità di partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita sociale, politica e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell’importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose. • Acquisire il concetto di comunità (scolastica, familiare, sociale, nazionale e di appartenenza) per la diffusione della cultura della cittadinanza. • Creare nel territorio e nella coscienza comune una nuova sensibilità verso le regole e la riflessione sul vero significato di Costituzione e sulle origini della convivenza. • Documentare e pubblicizzare i risultati finali con materiale multimediale. Destinatari del progetto Alunni non avvalentesi dell’ora di Religione Cattolica e gruppo classe avvalentesi dell’ora di Religione per alcuni nuclei tematici di interesse interculturale. NUCLEI TEMATICI E ABILITÀ Classe 1a : Principi Fondamentali: l’io e il tu. GLI UOMINI , art. 2 Cost. Conoscenze Senza regole è impossibile vivere civilmente e ( soprattutto, dal punto di vista dei bambini che cominciano ad “allontanarsi” dai propri genitori ) giocare e stare con gli altri. Abilità: Comprensione della presenza di un “tu” (altro bambino/coetaneo) nell’esistenza umana. PROVE IN ATTO, artt. 2-3 Cost. Conoscenze: Riconoscere la realtà che circonda l’io”. Abilità: Capacità di sapersi muovere con autonomia negli ambienti in cui «si svolge la personalità umana». “CITTADINI PER COSTITUZIONE”, artt. 1-2-3-12 Cost. Conoscenze: Il rispetto delle regole è il segno di riconoscimento dell’acquisita comprensione che nell’esistenza umana c’è un “io” ma ci sono tanti “tu”. Abilità: Comprendere che la vita è un grande gioco in cui ciascuno deve svolgere bene il ruolo di bambino/ragazzo/giovane/adulto (e quindi cittadino), altrimenti il gioco stesso «non va». Tutti devono dare il proprio contributo. Classe 2a : Principi Fondamentali: il sé e l’altro. GLI UOMINI , art. 2 Cost. Conoscenze 1) il valore e la necessità delle regole “allo stato delle cose”; 2) la funzione delle regole nella vita quotidiana: in famiglia, a scuola, con gli amici e nel gioco. Abilità: 1) fiducia in se stessi, 2) autonomia, autocontrollo e buone maniere con le altre persone. PROVE IN ATTO, artt. 3, 6 e 8 Cost. Conoscenze: 1) i concetti di diritto/dovere, libertà “regolata” e responsabile 2) i fondamenti dell’accettazione e rispetto degli altri perché “persone”. Abilità: 1) comprensione dei comportamenti socialmente e civilmente positivi; 2) rispetto dei diritti umani inalienabili “CITTADINI PER COSTITUZIONE”, artt. 9-10-11-12 Cost. Conoscenze: 1) la tradizione culturale quale indicatore di carreggiata per il futuro in città; 2) i bisogni dell’uomo/cittadino e



l'utilizzo degli ambienti comuni (casa, scuola, strada, parco, città); l'identità personale. Abilità: 1) comprendere l'importanza della tutela del patrimonio storico cittadino, italiano e mondiale, inteso quale patrimonio umano imprescindibile per la crescita formativa di ogni persona; rispetto dell'ambiente e del territorio; i bisogni vitali dell'uomo/cittadino e del gruppo (città, Italia ed Europa). Classe 3a : Principi Fondamentali: io, il gruppo e la città. L'Italia e l'Europa. GLI UOMINI , art. 2 Cost. Conoscenze 1) Lo stato delle cose: l'uomo è un essere sociale che deve stare necessariamente con gli altri; 2) Le regole servono a crescere e sono date per l'uomo. Abilità: 1) Riconoscimento e gestione dei diversi aspetti dell'esperienza quotidiana (emotiva, razionale, personale e comunitaria), loro interdipendenza (in proporzione all'età) e integrazione nell'unità della persona umana; 2) Riflessione critica finalizzata ad adottare un comportamento positivo. PROVE IN ATTO, artt. 3, 6 e 8 Cost Conoscenze: 1) La vita associata quale palestra naturale per la vita sociale e civile; 2) L'io in rapporto con i tanti tu della vita quotidiana. Abilità: 1) Capacità di manifestare il proprio pensiero e le proprie esigenze personali nel rispetto dell'altro; 2) Capacità di promuovere atteggiamenti di ascolto e dialogo per una relazione positiva con gli altri. "CITTADINI PER COSTITUZIONE", artt. 9-10-11-12 Cost. Conoscenze: 1) Comportamenti civilmente positivi. I comportamenti umani nell'evoluzione storica italiana ed europea. La cittadinanza quale espressione d'istruzione, di cultura, di conoscenza storica e artistica; 2) Diritti dell'uomo e diritti dei popoli nel processo di integrazione europea. 3) Il bene (naturale ed umano) della persona. La tutela del territorio e dell'ambiente quale principale forma di rispetto della persona. 4) Abilità: 1) Analizzare i momenti e gli ambiti della vita sociale e civile, partendo dal vissuto quotidiano, per comprendere l'importanza delle regole; 2) Saper legare i comportamenti individuali a quelli collettivi. Identificare ideali, valori, regole e comportamenti che individuano la cittadinanza italiana ed europea. Gli assetti istituzionali italiani ed europei. Acquisire comportamenti corretti e responsabili verso se stessi e verso gli altri, a partire dal proprio corpo per giungere al territorio, alla strada e all'ambiente Strategie organizzative e metodologie didattiche Il percorso didattico che si intende offrire è incentrato sulla metodologia esperienziale. L'esperienza è intesa come insieme di avvenimenti che coinvolgono tutta la persona/cittadino del bambino/ragazzo/giovane, procurandogli non solo incontri concettuali con i documenti e con le parole bensì anche incontri con la realtà. Pertanto, si guiderà l'alunno alla comprensione ed alla constatazione che la Costituzione Italiana è un efficace vademecum per stare bene insieme agli altri ovunque (famiglia, scuola, amici, tempo libero, lavoro, città, etc...). Questa è la premessa naturale per adottare uno stile di vita capace di muovere ogni gesto, comportamento e scelta quotidiana. • Learning by doing (imparare facendo). Valorizzazione dell'esperienza dei partecipanti. • Ricerca-azione. Progettualità. Autoformazione e autovalutazione. Riflessione sul comportamento nei gruppi. Gioco di ruolo. Tecniche della relazione interpersonale e della negoziazione. Esercizi di discussione e di contrattazione in ottica di pari opportunità, consulting nella comunicazione interpersonale e di





gruppo. • Responsabilità e potere come capacità di riconoscere \ negoziare le responsabilità proprie ed altrui, assumere nelle diverse situazioni il potere insito nel proprio ruolo, riferendosi anche a forme di contrattualità esplicita e consapevole. • Gestione delle informazioni: ricevere e ricercare dati, comprenderli elaborarli confrontarli, saperli riportare adeguatamente ed utilizzarli per progetti \ azioni\ ristrutturazioni del pensiero, elaborazioni, domande, dubbi. Lavorare per problemi. Laboratorio di role playing. Simulazioni in laboratorio, anche assistite da strumenti audiovisivi e informatici. Networking (lavorare in rete). • Tecniche ludiche ( giochi di conoscenza di sé e degli altri, giochi di cooperazione, giochi di simulazione, giochi di ruolo, giochi di strategia, giochi di fantasia, computer simulation, giochi d'ambiente, animazioni); • Tecniche con l'utilizzo di strumenti multimediali (lavoro su immagini, foto, disegni, power point,). Valutazione Strumenti per valutare i risultati saranno: o colloqui; o attività di produzione orale: analisi, sintesi, questionari, valutazioni, discussioni, commenti, interventi; o attività di produzione scritta: saggi, esercizi, commenti, riflessioni, relazioni, questionari, analisi testuali, interpretazioni secondo specifiche consegne; o prove oggettive: vero/falso, a scelta multipla, a risposta singola, integrazione o completamento, corrispondenza; o eventuale attività di produzione grafica e multimediale;

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Potenziare negli studenti la conoscenza consapevole, critica e problematizzante, dei principi, delle norme e dei valori che permeano la nostra Costituzione, all'interno dell'adeguata contestualizzazione storico- sociale,.
- Potenziare negli studenti il senso civico e la capacità di partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita sociale, politica e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell'importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose.
- Acquisire il concetto di comunità (scolastica, familiare, sociale,



nazionale e di appartenenza) per la diffusione della cultura della cittadinanza. • Creare nel territorio e nella coscienza comune una nuova sensibilità verso le regole e la riflessione sul vero significato di Costituzione e sulle origini della convivenza. • Documentare e pubblicizzare i risultati finali con materiale multimediale.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## ● PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup>, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione.

### Risultati attesi

Le finalità del percorso sono: promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

## ● "AMICI DI PENNA" - Scuola Primaria

Amicizia epistolare fra Scuole Primarie. Coinvolti gli alunni delle classi 4<sup>a</sup> delle SCUOLE PRIMARIE di ANNICCO - CASALMORANO - SORESINA. OBIETTIVI • Sviluppare una relazione positiva con alunni appartenenti a un altro plesso • Educare al rispetto delle opinioni altrui • Favorire il lavoro





sul gruppo e sulle relazioni in classe attraverso la conoscenza e il confronto di nuovi compagni appartenenti a un plesso diverso dal proprio • Stimolare l'uso della LINGUA SCRITTA per far crescere negli alunni il desiderio e la curiosità di confrontarsi con alunni non conosciuti • Potenziare il lessico e la ricerca di nuovi vocaboli per una corretta fruizione della lingua italiana scritta e parlata • Saper comunicare i vissuti personali e le esperienze scolastiche attraverso una LETTERA • Socializzare esperienze fra gli alunni delle 4<sup>e</sup> primarie dello stesso Istituto Comprensivo CONTENUTI □ LA LETTERA e la sua struttura □ Comunicazione verbale e non verbale □ Racconti di vissuti personali ed esperienze scolastiche □ Produzione coerente di un testo □ Scambio di opinioni e idee

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

L'alunno: - sa interpretare il messaggio comunicativo ricevuto - imposta una lettera di risposta - costruisce un testo corretto e coerente - sperimenta atteggiamenti amichevoli e positivi in forma scritta

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



### ● VIOLINO VA A SCUOLA

Corso di propedeutica musicale per la Scuola Primaria. OBIETTIVI - Conoscere un nuovo strumento didattico: IL BENGALINO; - stimolare e migliorare la discriminazione uditiva grazie a uno strumento didattico; - favorire l'avvio alle attività di musica d'insieme; - facilitare e sperimentare apprendimenti musicali che stanno alla base dello studio di qualsiasi strumento musicale; - discriminare suoni acuti e suoni gravi; - impugnare correttamente l'archetto; - conoscere e interiorizzare il significato di durata di un suono; - saper associare una durata alle diverse figure musicali; - saper riconoscere ed eseguire andamenti binari, ternari e quaternari; - saper leggere brevi composizioni ritmiche; - saper memorizzare ed eseguire le canzoni associate ai personaggi della storia; - saper eseguire brani semplici di musica d'insieme con il bengalino. CONTENUTI □ IL BENGALINO - strumento ad arco monocordo a scopo didattico □ Le parti dello strumento didattico □ La Storia: personaggi SOLDina - Mirtillo - Remì - Lallo □ La discriminazione dell'altezza dei suoni □ Giochiamo con i colori: il bicordo □ Le Canzoni □ L'ARCHETTO □ I CONTRASTI (suono vicino/lontano, lungo/breve, forte/piano, acuto/grave...) □ LA DURATA □ IL TEMPO □ LETTURA RITMICA

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

Conoscenza dello strumento musicale Bengalino Utilizzo della voce Riconoscimento delle caratteristiche di un suono Esecuzione di brani semplici di musica d'insieme con il bengalino ed esibizione finale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

## Approfondimento

Intervento di un esperto esterno a cadenza mensile a partire dal mese di gennaio.

### ● C'È POSTA PER TE, MAMMA! - Scuola Primaria

---

Progetto in collaborazione con Poste Italiane Cremona OBIETTIVI □ Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. □ Scrivere brevi pensieri alla mamma che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. □ Utilizzare la lingua in un contesto di vita reale. □ Costruire nella classe un clima relazionale improntato all'ascolto e alla valorizzazione di ognuno all'interno del gruppo. □ Sviluppare comportamenti sociali adeguati al contesto. □ Favorire lo scambio di idee e di esperienze. CONTENUTI □ - Pensieri scritti dedicati alla mamma in occasione della FESTA della MAMMA □ - La filatelia: storia e attualità □ - I mezzi di comunicazione di ieri e di oggi □ - La scrittura tramite cartolina/lettera da riscoprire come mezzo efficace di comunicazione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Condivisione di idee ed esperienze. Sperimentazione della lingua italiana in un contesto non



convenzionale. Approccio alla storia della filatelia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● LABORATORI CREATIVI - Scuola Primaria

Attività di modellismo, sartoria/uncinetto, intaglio del legno, terracotta, realizzazione di burattini di legno. **OBIETTIVI** • Sviluppare la creatività e la capacità di espressione artistica degli alunni • Favorire la crescita personale e la scoperta delle proprie abilità • Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare con gli altri • Favorire lo sviluppo del pensiero critico e del problem solving • Incoraggiare la curiosità e la voglia di imparare • Acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale • Sviluppare abilità di motricità fine • Sperimentare e conoscere diverse tecniche manipolative (modellismo-sartoria-terracotta) • Migliorare la motivazione all'apprendimento • Favorire la concentrazione e la memoria di lavoro **CONTENUTI** □ Riproduzione e costruzione di semplici modellini con materiale riciclato (legno da recupero). □ Attività di coordinazione visuo-motoria e manuale con l'utilizzo dell'uncinetto. □ Attività pratiche con realizzazione di manufatti artistici con utilizzo di materiale semplice (perline - fettucce - bottoni ...). □ Creazione di bassorilievi su formelle di argilla o terracotta auto essicante. □ Realizzazione di formelle di legno con intaglio di soggetti scelti da ogni alunno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

- Sviluppo della creatività e della capacità di espressione artistica • Collaborazione e socializzazione tra pari • Acquisizione e consolidamento della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine • Conoscenza di diverse tecniche manipolative



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● PROTOCOLLO D'INTESA " SCUOLA SPAZIO DI LEGALITA' "

Protocollo d'intesa, la collaborazione tra le componenti istituzionali e sociali (famiglie, studenti, Istituti Scolastici, Prefettura, Forze dell'Ordine, Servizi Territoriali) interessate, con l'obiettivo di definire soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nelle scuole si verificano episodi legati al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti legali o illegali o atti di bullismo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riguardo alle competenze sociali.



### Traguardo

Mantenere il curricolo verticale per lo sviluppo di competenze, con particolare riguardo alle competenze sociali e di cittadinanza.

### Risultati attesi

Definizione di soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nelle scuole si verificano episodi legati al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti legali o illegali o atti di bullismo. Attività di formazione rivolta ai docenti con l'obiettivo di illustrare la normativa vigente in tema di contrasto alle dipendenze e fenomeni di bullismo, i ruoli e le responsabilità dei Servizi Territoriali, del personale scolastico, della Prefettura e le reali conseguenze della segnalazione alle Forze dell'Ordine.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno





## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Uno spazio come ambiente di apprendimento FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN

Titolo attività: FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli



Ambito 1. Strumenti

Attività

strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODEWEEK E PENSIERO  
COMPUTAZIONALE COMPETENZE  
DEGLI STUDENTI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Promozione del Coding come metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere ad usare in modo critico la tecnologia e la Rete.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del  
personale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Formazione esperta e di condivisione delle buone pratiche presenti nella nostra istituzione scolastica; vengono affrontate tematiche innovative sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SCUOLA INFANZIA "VERTUA" - CRAA80002L

SCUOLA INFANZIA ANNICCO - CRAA80003N

SCUOLA INFANZIA CASALMORANO - CRAA80004P

SCUOLA INFANZIA PADERNO P.LLI - CRAA80005Q

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione avviene attraverso due strumenti:

- GRIGLIE DELLE ACQUISIZIONI. Esse riportano gli obiettivi contenuti nella programmazione di Istituto. Le rilevazioni vengono effettuate in due periodi: gennaio e maggio.
- PROFILI PSICO/ATTITUDINALI vengono redatti sul registro nel mese di giugno e descrivono le tappe di sviluppo raggiunte da ciascun bambino all'interno dei vari CAMPI DI ESPERIENZA
- Le somministrazioni saranno due: una a novembre e una a maggio. Questo consentirà di valutare l'evoluzione del percorso di crescita e l'incidenza dell'azione educativa.

### Allegato:

Griglie acquisizioni.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



## Allegato:

Rubriche di valutazione Educazione civica Scuola Infanzia IC G. BERTESI.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

"GIACOMO BERTESI" (SORESINA) - CRMM80001Q

SCUOLA SEC. 1' GR. CASALMORANO - CRMM80002R

"G. VIDA" (PADERNO PONCHIELLI) - CRMM80003T

## Criteri di valutazione comuni

Attesa la necessità di dare sistematizzazione al lavoro che ha condotto a delibere in ordine all'assunzione di criteri condivisi di valutazione, nonché la necessità di operare in modo conforme alla legislazione vigente

Visto il DPR 122 del 22 Giugno 2009,

Visto l'art. 1, commi 180, 181 della L107 13 Luglio 2015

Visto il D. Lvo 62 13 Aprile 2017

Visto il DM 741/2017

Visto il DM 742/2017

Vista altresì la nota MIUR AOODPIT R.U. 0001865 del 10/10/2017

si è proceduto al complessivo riordino dei criteri e delle linee guida che orientano l'azione valutativa e le modalità di osservazione e certificazione delle competenze.

Si conferma che la valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento, ha finalità educativa e formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo, attesta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione e documenta il comportamento degli alunni.

Fermi restando i principi di imparzialità, trasparenza e condivisione del processo valutativo, il Collegio Docenti ha ritenuto di adottare i seguenti criteri e linee guida, validi per i singoli Docenti e



per i Consigli di Classe:

Ai fini della valutazione concorrono i risultati delle prove scritte e orali. La valutazione si fonda su un congruo numero di prove, non inferiori a tre per ciascun quadrimestre nel caso di discipline che prevedano sia prove scritte che prove orali e comunque, in nessun caso, inferiori a due.

Oltre alla media dei risultati conseguiti nelle prove delle diverse discipline, alla valutazione concorrono i risultati dell'osservazione e l'attenzione all'alunno/a inteso globalmente come persona che vive un processo di crescita.

Si considerano pertanto:

1. la motivazione e la determinazione nel processo di apprendimento;
2. la partecipazione e l'attenzione in classe;
3. la puntualità nell'esecuzione delle consegne;
4. i livelli di partenza e i traguardi raggiunti;
5. le attività di supporto, personalizzazione della proposta, recupero e consolidamento messe in atto dalla scuola.

Con particolare riguardo alla valutazione finale andranno inoltre considerate:

- . la realistica possibilità da parte dell'alunno di raggiungere obiettivi e competenze colmando eventuali lacune nell'anno scolastico successivo;
- . eventuali situazioni di disagio familiare o particolari motivi di salute (debitamente comprovati e documentati) che possano aver interferito temporaneamente sul processo di apprendimento a fronte di buone capacità attestate dal curriculum scolastico pregresso.

Grazie all'introduzione del registro elettronico, tutta la documentazione relativa alla valutazione è compilata in modalità informatica, accessibile alle famiglie in forma protetta da credenziali di accesso, e ciò consente ai genitori la partecipazione consapevole e informata sia relativamente al monte ore di assenza sia ai risultati delle prove.

## **Allegato:**

CRITERI VALUTAZIONE.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato





## **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Per quanto attiene l'attribuzione di giudizio sintetico relativamente al comportamento, si fa riferimento ai criteri già deliberati e utilizzati dal Collegio docenti durante gli scorsi anni scolastici, dal momento che erano già stati elaborati con riguardo alle competenze di cittadinanza e allo statuto delle studentesse e degli studenti.

Pertanto la tabella approvata dal Collegio risulta essere come da allegato

## **Allegato:**

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La valutazione finale ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato viene condotta considerando preliminarmente il requisito della frequenza, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 59/04, art. 11 nonché dall'art 5 del D. Lvo 62/2017 e, pertanto, ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. I singoli Consigli di Classe potranno derogare da quanto previsto dall'Art 11 del D.Lgs 59/04 e dall'art. 5 del D.Lvo 62/2017 limitatamente a casi di documentati motivi di salute e di documentata temporanea permanenza all'estero o di ritardata frequenza iniziale per provenienza dall'estero, che andranno considerati anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi minimi e con riguardo alle capacità di progressione ed alla presumibile possibilità che sia realizzabile un tempestivo recupero, valutati gli aspetti motivazionali e le effettive capacità, in modo che eventuali lacune non recuperate non si costituiscano come elementi tali da pregiudicare la possibile fruizione delle proposte didattiche



previste per l'anno scolastico successivo.

Ciò premesso, fatte salve le eventuali deroghe di cui sopra, saranno ammessi all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato gli alunni e le alunne che abbiano frequentato per un periodo complessivo non inferiore ai  $\frac{3}{4}$  del curriculum dell'anno scolastico di riferimento.

Ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo e dell'idoneità all'Esame di Stato, preso atto delle modifiche introdotte dal D.Lvo 62/2017 il Collegio Docenti ritiene che i Consigli di Classe possano deliberare a maggioranza l'ammissione degli alunni secondo i seguenti criteri di massima:

- 1) aver riportato nella valutazione delle singole discipline un numero di non sufficienze gravi pari o inferiore a tre;
- 2) aver riportato nella valutazione delle singole discipline un numero di non sufficienze lievi pari o inferiori a quattro;
- 3) considerazione di eventi della sfera personale e/o familiare che possano aver condizionato il processo di apprendimento;
- 4) se, nonostante l'acquisizione parziale dei livelli di apprendimento previsti, il Consiglio di Classe abbia registrato una significativa progressione rispetto alla situazione di partenza.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'esame di stato è subordinata alla partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese predisposte da INVALSI.

Ai fini dell'ammissione è inoltre necessario non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis del DPR 249/9

## **Giudizio idoneità esame di Stato**

Il giudizio di idoneità all'Esame di Stato, che deve essere espresso in decimi in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 122 del 22 Giugno 2009, sarà determinato considerando il percorso scolastico compiuto nella scuola secondaria di I grado e, pertanto, nell'attribuzione del voto di ammissione si terrà conto, per ciascun alunno, della situazione di partenza, del progresso evidenziato nel percorso di apprendimento, della motivazione, dell'impegno e dell'interesse manifestati.

Un oggettivo punto di partenza sarà la media dei voti riportati nel secondo quadrimestre del terzo anno, che verranno presi in considerazione unitamente alle osservazioni relative al percorso triennale, rintracciabili attraverso i giudizi globali stesi negli anni precedenti e che renderanno



possibile la rilevazione dei progressi nel processo di acquisizione delle competenze (allo stato attuale, limitatamente agli anni per i quali mancherà la traccia del giudizio globale, saranno punto di riferimento le votazioni in decimi espresse dai Consigli di Classe negli anni precedenti). Qualora si verificassero eventi personali o familiari tali da comportare un significativo peggioramento dei risultati, il Consiglio di Classe potrà valutarne la gravità e l'incidenza sul percorso e tenerne conto nell'attribuzione del giudizio di ammissione.

Per quanto attiene l'esame di Stato, ai sensi dell'Art. 13 del DM 741 il voto sarà determinato dalla sottocommissione a partire dalla media (senza arrotondamenti) tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio. Successivamente si provvederà a calcolare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione plenaria.

I criteri di svolgimento e di valutazione delle singole prove saranno deliberati dalla commissione d'esame in plenaria come previsto dal DM 741/2017.

## Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato di cui all'art.8 del D.Lvo 62/2017.

I Consigli di Classe procedono in sede di scrutinio finale alla compilazione del Modello di certificazione delle competenze tenendo conto dei descrittori (e degli indicatori elaborati dal Collegio) utilizzando il Modello nazionale di certificazione delle competenze di cui all'Allegato B al D.M 742/2017.

### Allegato:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---



SCUOLA PRIMARIA SORESINA - CREE80001R

SCUOLA PRIMARIA ANNICCO - CREE80002T

SCUOLA PRIMARIA CASALMORANO - CREE80003V

## Criteri di valutazione comuni

Relativamente alla valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti nella Scuola Primaria in seguito ad Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, la quale attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, è stato individuato un nuovo impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Nel documento di valutazione la valutazione viene illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Le valutazioni del comportamento, dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa sono espresse con un giudizio formulato secondo i seguenti criteri: ottimo / distinto / buono / discreto / sufficiente / non sufficiente.

Al termine della Scuola Primaria all'alunno ammesso al primo anno della Scuola Secondaria di primo grado viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisita con valutazione in decimi. I documenti saranno compilati in modalità informatica e rilasciati ai genitori sia in documento cartaceo che digitale. Si continueranno a seguire criteri collegiali di verifica e modalità di correzione degli elaborati con caratteristiche di uniformità.

Per gli alunni stranieri di alfabetizzazione (per il primo quadrimestre) è stata predisposta una scheda di valutazione per evidenziare i progressi ottenuti, il grado di socializzazione e integrazione.

Traguardi trasversali di fine ciclo, competenze in uscita dalla scuola primaria:

- abilità sociali, ascolto e concentrazione, comunicazione tra compagni e con l'insegnante
- studio individuale, comprendere le consegne, utilizzare conoscenze pregresse, mettere in pratica strategie di apprendimento
- saperi disciplinari, comprensione del loro valore formativo, individuazione delle parole chiave in ogni disciplina, prime modalità di costruzione del pensiero: ipotetico deduttivo, intuitivo, argomentativi, creativo, probabilistico
- saperi di cittadinanza, prime consapevolezza sulle regole di convivenza, sull'organizzazione della società, sull'esistenza di altre culture.



## **Allegato:**

VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato

## **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio formulato secondo i seguenti criteri: ottimo / distinto / buono / discreto / sufficiente / non sufficiente.

## **Allegato:**

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Poiché alla scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva





solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la non ammissione alla classe successiva il Collegio Docenti ha adottato i seguenti criteri :

- scarsa frequenza/discontinuità (orientativamente 70 giorni di assenza)
- difficile motivazione ad apprendere
- impegno e scarsa partecipazione
- mancato raggiungimento dei traguardi previsti
- numero di non sufficienze quantificate pari o superiori a tre, con particolare riguardo all'acquisizione delle strumentalità di base.

## Strategie per il recupero e miglioramento

Per quanto riguarda le strategie per favorire il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento, il Collegio ha individuato le seguenti strategie:

- adattamento degli obiettivi (competenze/ contenuti /abilità)
- differenziazione interventi didattici
- affiancamento/guida nell' attività comune
- attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali
- uso di dispositivi extra testuali per lo studio (sequenze, didascalie...)
- divisione degli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- realizzazione di mappe, schemi, tabelle da usare per lo studio
- sollecitare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle già acquisite
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento
- utilizzo di strumenti compensativi.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione

##### Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo di pari, organizzando regolarmente attività di micro-gruppo che favoriscono anche il raggiungimento del successo formativo di alunni con difficoltà non riconducibili a forme di disabilità e contribuiscono a costruire relazioni tra pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno prestano attenzione alla semplificazione dei percorsi, alla riduzione dei carichi di lavoro, alla segmentazione della progettazione per favorire il successo formativo. La scuola elabora e aggiorna periodicamente i PDP degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola è attrezzata da tempo con percorsi di prima accoglienza, di insegnamento della lingua italiana come L2 in funzione comunicativa per gli stranieri da poco in Italia e come lingua veicolare a supporto del percorso di studi degli alunni non italofofoni. La scuola realizza attività su temi interculturali e collabora alla realizzazione di attività pubbliche. La scuola si avvale della collaborazione del privato sociale e di un gruppo qualificato di volontari per interventi immediati di insegnamento dell'italiano come L2 per gli alunni neo arrivati in Italia.

##### Punti di debolezza

Il percorso di apprendimento degli alunni non italofofoni, pur sostenuto da risorse ministeriali, non è sempre segnato da successo scolastico come rilevabile dai dati INVALSI: la composizione delle classi che si modifica durante gli anni dell'obbligo e le frequenti interruzioni per raggiungere i paesi d'origine costituiscono elementi di criticità. Gli spazi e la quantità di risorse professionali assegnate alla scuola si rivelano non sempre adeguati all'accoglienza di disabilità particolarmente gravi.

#### Recupero e potenziamento

##### Punti di forza



L'istituto organizza regolarmente moduli per l'apprendimento della lingua italiana, piccoli gruppi per il recupero, utilizzo degli strumenti previsti dalla Legge 170 per gli alunni con diagnosi di DSA e per gli alunni con bisogni educativi speciali. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei moduli di insegnamento della lingua e di quanto previsto dai PEI e dai PDP. Nonostante le difficoltà derivanti dalla mancanza di ore di contemporaneità, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali sono normalmente e largamente utilizzati nel lavoro d'aula in tutte le classi della scuola.

### Punti di debolezza

Gli studenti stranieri, soprattutto se arrivati da poco in Italia e se accompagnati da famiglie non motivate all'apprendimento della lingua italiana o che non considerano l'apprendimento e il successo scolastico e formativo come valore e gli studenti provenienti da famiglie di status socio-culturale basso sembrano avere maggiori difficoltà di apprendimento, unitamente a gruppi di alunni che si trovano in situazioni definite al limite dai servizi di riferimento (unità di neuropsichiatria e Servizi Sociali) e che quindi si connotano come BES.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti di sostegno  
Rappresentanti delle famiglie per ogni ordine di scuola  
Docenti con funzione strumentale Area 4 inclusione  
Rappresentanti dei Servizi Sociali dei Comuni dell'I.C.  
Specialisti U.O.N.P.I.A.  
Associazioni coinvolte in progetti di inclusione  
Responsabili delle cooperative dei SAAP  
Docenti coordinatori di plesso/team/classe  
Rappresentanti del Personale ATA per ogni ordine di scuola



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il PEI viene redatto dall'insegnante di sostegno in collaborazione col team docenti a partire dall'analisi della diagnosi funzionale rilasciata dall'ASL e dai dati derivanti dalle osservazioni sistematiche svolte durante la prime settimane di scuola. Nell'ottica dell'ICF, che è lo strumento dell'OMS per classificare salute e disabilità operando attraverso categorie raggruppate e ordinate secondo il criterio fornito dal modello biopsicosociale, vengono individuati i punti di forza dell'alunno e, su di essi, vengono individuati gli obiettivi da perseguire, le attività da svolgere e le metodologie più adeguate per il percorso di apprendimento. All'interno del PEI vengono, inoltre, individuate anche le modalità di verifica e valutazione. Il documento viene, successivamente, fatto visionare alla famiglia, alla quale viene spiegato chiaramente come è strutturato il progetto di apprendimento che il team docente intende portare avanti e l'importanza della collaborazione scuola /famiglia, e all'unità multidisciplinare dell'ASL durante gli incontri del gruppo di lavoro operativo.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Dirigente Scolastico: supervisiona l'operato dei docenti fornendo appoggio in caso di necessità  
Docente di sostegno e Team docente: redigono il documento Equipe multidisciplinare  
ASL: fornisce, nell'ambito del GLO, consigli riguardo i punti di forza e di debolezza dell'alunno su cui intervenire e su come gestire l'alunno. Famiglia: collabora con i docenti nel portare avanti le attività previste dal PEI

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

Il nostro Istituto considera di fondamentale importanza la collaborazione con le famiglie al fine di



realizzare un progetto di inclusione che possa oltrepassare la struttura scolastica. Inclusione, infatti, significa anche dare appoggio a genitori che, dovendo affrontare percorso a volte difficili, spesso appaiono disorientati. Le famiglie vengono coinvolte attivamente nel percorso di crescita e di apprendimento degli alunni attraverso una continua condivisione e collaborazione reciproca che si realizza attraverso gli incontri scuola/famiglia, i GLO e l'operato del GLI all'interno del quale è presente anche una componente di genitori

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Partecipazione al GLI

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO e al GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Nel PEI vengono condivise con la famiglia i criteri e le modalità per la valutazione. Nella compilazione del Registro elettronico ciascun docente inserisce e specifica le risorse mobilitate ed il livello di autonomia manifestato dall'alunno in fase di svolgimento della verifica.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La scuola promuove Progetti di continuità tra i vari ordini di scuola e Progetti di orientamento con particolare attenzione agli alunni a rischio di dispersione e in situazione di svantaggio e progetti consigliati dalla NPI e approvati dalla famiglia. Si organizzano progetti ponte per favorire il passaggio degli alunni più fragili alla scuola di grado successivo. Vengono considerate le peculiarità degli alunni con BES per adottare le strategie più opportune per favorire la conoscenza di ambienti e docenti nuovi. Particolare attenzione viene prestata alla formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria, grazie al lavoro di commissioni apposite. I docenti delle classi quinte della Scuola primaria e i docenti della commissione formazione classi prime della Scuola secondaria di 1° grado si incontrano per favorire il passaggio di informazioni. Ciò permette a giugno di ipotizzare classi tendenzialmente equilibrate e a settembre di organizzare al meglio il passaggio di informazioni ai diversi coordinatori di classe. Passaggio alla Scuola secondaria di Secondo grado. Le attività di Orientamento hanno lo scopo di aiutare tutti gli studenti – anche quelli che manifestano Bisogni educativi speciali – nella scelta migliore per il loro cammino scolastico. Tali attività sono particolarmente mirate per gli alunni con disabilità. La Scuola secondaria di Primo grado si attiva, in accordo con le famiglie, per sondare le migliori opportunità esistenti sul territorio per la continuazione del percorso formativo in una situazione protetta. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono condivisi con le scuole di provenienza e con quelle di arrivo. Per assicurare la continuità e la coerenza nell'azione educativa, anche nel passaggio tra scuole diverse, sono stati predisposti i GLO finali, convocando la funzione strumentale inclusione della scuola accogliente.

## Approfondimento

Progetto di inclusione con soggetto esterno.

Nel corso del corrente anno scolastico 2023/2024 la scuola partecipa al progetto di inclusione proposto dall'Associazione "MAGICA MUSICA". per alunne alunni con disabilità e fragilità frequentanti le classi quarte e quinte della scuola primaria e le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di 1° grado.

Presupposto base è il divertimento, lo star bene al fine di stimolare e favorire una graduale crescita psicofisica individuale e collettiva, utilizzando e mettendo a frutto le potenzialità dell'arte, dell'esprimersi.

Obiettivi formativi:





- miglioramento dell'autonomia;
- miglioramento dell'autostima;
- sviluppo delle capacità motorie;
- aumento della capacità di concentrazione;
- aumento della condivisione.

Certificazione delle competenze Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

La certificazione delle competenze per il primo ciclo è regolata dal DLgs 62/2017, art. 9. Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità.

La valutazione degli apprendimenti deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742/17 consente, ove necessario, di accompagnare il modello nazionale da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

## **Allegato:**

Vademecum Sostegno aggiornato.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da atto di nomina in cui sono definiti i requisiti richiesti, i compiti, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e da un'insegnante coordinatrice della Scuola dell'Infanzia;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da:
  - Ø un referente per ciascun plesso: si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
  - Ø Un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado.
  - Ø Un referente indirizzo musicale (SMIM) scuola secondaria di secondo grado;
  - Ø Un referente Inclusione che si occupa della gestione di progetti, ore aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno;
- le funzioni di supporto alla didattica:
  - Ø referente bullismo e cyberbullismo; n. 3 referenti alla Legalità; un referente per la Promozione della legalità; un referente per la protezione civile; n. 3 referenti alla salute; un referente all'ambiente i quali si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...);



Ø referente autismo, formazione e orientamento per l'istituto;

Ø n. 1 animatore digitale e n. 1 assistente tecnico che si occupano di inviare segnalazioni e/o risolvere problematiche inerenti alla gestione del registro elettronico e della piattaforma Microsoft Teams e che supportano alunni, docenti e famiglie;

□ Le funzioni di supporto ai docenti:

Ø Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

□ Le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto:

Ø Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso e Commissione orario, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria.

Inoltre sono presenti gruppi di lavoro e commissioni che lavorano in collaborazione e che sono definite nell'organigramma di istituto consultabile sul sito web dell'Istituzione scolastica.

□ Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.

In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza:

Ø il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza,

Ø l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente

Ø gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Ø Il Medico Competente

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del



Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

L'assunzione di vari incarichi viene accettata dagli stessi docenti ogni anno, al fine di dare continuità e valore all'esperienza maturata, ma si tende ad estendere incarichi e nomine a più docenti in modo da coinvolgere la maggior parte dei componenti del collegio e non caricare di compiti e responsabilità sempre e solo una parte di esso.

#### CRITERI FORMAZIONE DELLE CLASSI

##### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni sono formate dal dirigente scolastico che si avvale della collaborazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia.

Fatte salve le competenze attribuite in materia al capo d'istituto, le sezioni vengono costituite nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) equa distribuzione dei maschi e delle femmine;
- b) equa distribuzione nelle classi di alunni delle tre fasce di età (piccoli mezzani e grandi) al fine di ottenere fra loro sezioni equivalenti
- c) distribuzione equilibrata degli alunni stranieri non italofoni di recente immigrazione
- d) distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-familiare segnalati dai servizi sociali
- e) gli alunni diversamente abili saranno inseriti in sezioni formate tenendo in considerazione i suggerimenti degli specialisti che li seguono
- f) il Dirigente scolastico decide l'inserimento di alunni nelle classi per motivi riservati
- g) I genitori non potranno in alcun modo indicare la scelta di un docente o di una sezione

##### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI SCUOLA PRIMARIA

Le classi sono formate dal Dirigente Scolastico che si avvale della collaborazione di una



apposita commissione.

Fatte salve le competenze attribuite in materia al capo d'Istituto, le classi prime vengono costituite nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) equa distribuzione dei maschi e delle femmine;
- b) mantenimento di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla medesima sezione della scuola dell'infanzia,
- c) equa distribuzione, nelle varie classi, di alunni delle tre fasce di preparazione di base (alta, media, bassa), al fine di ottenere gruppi-classe eterogenei ma tra loro equivalenti;
- d) distribuzione equilibrata di alunni stranieri non italofofoni di recente immigrazione;
- e) distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-familiare segnalati dai servizi sociali;
- f) gli alunni diversamente abili saranno inseriti in gruppi-classe formati tenendo in considerazione i suggerimenti dei docenti della scuola dell'infanzia e/o degli specialisti che li seguono;
- g) il Dirigente scolastico decide l'inserimento di alunni nelle classi per motivi riservati;
- h) l'abbinamento dei gruppi-classe alle sezioni avverrà per decisione del Dirigente.

I genitori potranno indicare, per iscritto, preferenza relativa a un compagno da abbinare al proprio figlio. Tale indicazione potrà essere presa in considerazione nei limiti del rispetto dei criteri generali sopra enunciati. I genitori non potranno in alcun modo indicare la scelta di un docente o di una sezione.

#### CRITERI FORMAZIONE CLASSI SCUOLA SECONDARIA

Le classi sono formate dal Dirigente Scolastico che si avvale della collaborazione di una apposita Commissione (alla quale si aggiungono i docenti non impegnati negli esami di Stato).

Fatte salve le competenze attribuite in materia al capo d'Istituto, le classi prime vengono





costituite nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) equa distribuzione dei maschi e delle femmine;
- b) mantenimento di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla medesima classe, su indicazione degli insegnanti dell'ordine precedente, soprattutto per garantire la continuità di relazioni positive; si interverrà nel caso contrario se, sempre sentiti gli insegnanti, sarà opportuno spezzare dinamiche negative consolidate;
- c) equa distribuzione, nelle varie classi, di alunni delle tre fasce di preparazione di base (alta, media, bassa), al fine di ottenere gruppi-classe eterogenei ma tra loro equivalenti.

Le tre fasce saranno individuate:

1. esaminando i documenti di valutazione trasmessi dalla scuola primaria,
  2. per mezzo di incontri con gli insegnanti delle classi di provenienza degli alunni (si terranno in considerazione in modo particolare le informazioni relative al comportamento).
- d) distribuzione equilibrata di alunni stranieri non italofofoni di recente immigrazione;
  - e) distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-familiare segnalati dai servizi sociali;
  - f) gli alunni ripetenti rimangono nello stesso corso, salvo diverse e motivate indicazioni del Consiglio di Classe (presenza di fratelli, casi di incompatibilità, altri casi problematici ....);
  - g) gli alunni diversamente abili e quelli con una valutazione di disturbo specifico dell'apprendimento saranno inseriti in gruppi-classe formati tenendo in considerazione i suggerimenti dei docenti della scuola primaria e/o degli specialisti che li seguono;
  - h) il Dirigente scolastico decide l'inserimento di alunni nelle classi per motivi riservati.
  - i) I genitori non potranno in alcun modo indicare la scelta di un docente o di una sezione.





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi; - delega alla firma, in caso di assenza del Dirigente Scolastico per i motivi di cui sopra, unicamente di atti a rilevanza interna e sempre con preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico; - attività di coordinamento e supporto organizzativo; - coordinamento delle attività dell'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" in collaborazione con il collaboratore docente con il docente Coordinatore per la Scuola dell'Infanzia e con le docenti Responsabili di Plesso. - coordinamento delle attività della Scuola Primaria di Soresina; - coordinamento della tenuta dei rapporti con le famiglie, alunni e docenti della Scuola Primaria da parte delle docenti responsabili di Plesso, in stretta collaborazione col Dirigente; - redazione, su delega del Dirigente, di circolari docenti - alunni - famiglie in collaborazione con il secondo collaboratore - supporto al DS per la preparazione dei lavori dei Collegi dei Docenti in collaborazione con il secondo collaboratore -	1
----------------------	---	---

CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I



collaborazione con il DS nella predisposizione dell'organico d'Istituto relativamente alla Scuola Primaria; - predisposizione degli strumenti utili alla gestione funzionale delle sostituzioni dei Docenti assenti, con l'obiettivo di garantire continuità e qualità al servizio ed alla didattica.

FUNZIONALE STRUMENTALE AREA 1 GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PdM 1. Collaborare con il DS e con i Docenti referenti delle aree di progetto per il coordinamento delle attività relative alla realizzazione del PDM 2. Coordinare la commissione istituita per la verifica e l'eventuale modifica del PDM 3. Supportare il Collegio nelle attività propedeutiche alla costruzione del curriculum verticale di istituto, partendo dall'individuazione dei saperi essenziali e delle competenze da promuovere nei tre ordini di scuola. 4. Presiedere la commissione in caso di assenza o impedimento del DS

Funzione strumentale	FUNZIONALE STRUMENTALE AREA 3/4 "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - INTERCULTURA -DISABILITÀ" SCUOLA DELL'INFANZIA: 1. Supportare le famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; 2. collaborare con il DS nel coordinamento dei rapporti con ASL, Ufficio di Piano ed enti accreditati; 3. curare l'adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010, alle Linee Guida sui BES e alla normativa vigente; 4. coordinare la Commissione inclusione d'istituto e partecipazione agli incontri eventualmente previsti a livello provinciale dal competente UST; 5. coordinare le iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; 6. curare la relativa	7
----------------------	---	---



documentazione e la diffusione delle informazioni; 7. coordinare la progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni; 8. attuare consulenza docenti per pianificazione modelli PEI-PDP; 9. organizzare la convocazione gruppi(H) di lavoro 10. offrire supporto per la realizzazione percorsi di integrazione per il "disagio"; 11. collaborare con i colleghi per l'individuazione di strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; 12. predisporre interventi specifici per gli alunni in difficoltà

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3  
"Accoglienza e Inclusione alunni stranieri"  
SCUOLA PRIMARIA

1. Rilevare i bisogni degli alunni stranieri
2. Mantenere i rapporti con le famiglie
3. Revisionare il protocollo di accoglienza e individuare criteri di valutazione condivisi
4. Curare le procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nella scuola secondaria di primo grado in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione.
5. Coordinare progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo
6. Collaborare con il personale docente e con gli alfabetizzatori per la stesura di un adeguato curriculum della lingua italiana come L2
7. Approntare strumenti di valutazione coerenti con il quadro linguistico europeo
8. Collaborare, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti ed associazioni del territorio
9. Programmare e coordinare i progetti annuali di istituto
10. Coordinare le attività di soggetti esterni che operano nell'istituto (Ente locale; cooperative;



mediatori culturale linguistici; ecc..) 11.  
Predisporre e seguire lo svolgimento di progetti con i fondi ex art. 9 del CCNL FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 "INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI - DISABILITÀ" SCUOLA PRIMARIA  
1. Supportare le famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; 2. collaborare con la DS nel coordinamento dei rapporti con ASL, Ufficio di Piano ed enti accreditati; 3. curare l'adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010, alle Linee Guida 1. sui BES e alla normativa vigente; 4. coordinare la Commissione inclusione d'istituto e partecipazione agli incontri eventualmente 2. previsti a livello provinciale dal competente UST; 5. coordinare le iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; 6. curare la relativa documentazione e la diffusione delle informazioni; 7. coordinare la progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni; 8. attuare consulenza docenti per pianificazione modelli PEI-PDP; 9. organizzare la convocazione gruppi(H) di lavoro 10. offrire supporto per la realizzazione percorsi di integrazione per il "disagio"; 11. collaborare con i colleghi per l'individuazione di strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; 12. predisporre interventi specifici per gli alunni in difficoltà. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 "Interventi e servizi studenti disabilità" SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1. supportare le famiglie e i docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; 2. collaborare con la DS nel coordinamento dei rapporti con ATS,



Ufficio di Piano ed enti accreditati; 3. curare l'adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010, alle Linee Guida sui BES e alla normativa vigente; 4. coordinare le iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; 5. curare la relativa documentazione e la diffusione delle informazioni; 6. coordinare la progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni; 7. attuare consulenza docenti per pianificazione modelli PEI-PDP; 8. organizzare la convocazione dei gruppi (H) di lavoro; 9. offrire supporto per la realizzazione percorsi di integrazione per il "disagio"; 10. collaborare con i colleghi per l'individuazione di strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; 11. predisporre interventi specifici per gli alunni in difficoltà; 12. Partecipare ai lavori del GLI d'Istituto; 13. Curare l'attivazione di buone pratiche inclusive; 14. Condividere con la Dirigente Scolastica, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli alunni con bisogni speciali; FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 - "Inclusione alunni DSA e BES" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. 1. Supportare le famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; 2. Collaborare con il Dirigente Scolastico nel coordinamento dei rapporti con ASL ed enti accreditati 3. Curare l'adeguamento della documentazione alla Legge 170/2010 e alle linee guida sui BES e alla normativa vigente; 4. Curare la relativa documentazione e della diffusione delle informazioni; 5. Coordinare la progettazione a supporto dell'inserimento di alunni DSA nelle



classi/sezioni; 6. Fornire consulenza ai docenti per la pianificazione dei modelli PDP; 7. Collaborare con i colleghi per l'individuazione di strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; 8. Individuare interventi specifici per gli alunni in difficoltà

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 "INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI (INTEGRAZIONE E INTERCULTURA)" - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1.**

1. Rilevare i bisogni degli alunni stranieri; 2. Mantenere i rapporti con le famiglie; 3. Revisionare il protocollo di accoglienza e individuare criteri di valutazione condivisi; 4. Curare le procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nella scuola secondaria di primo grado in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione; 5. Coordinare progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo; 6. Collaborare con il personale docente e con gli alfabetizzatori per la stesura di un adeguato curriculum della lingua italiana come L2; 7. Approntare strumenti di valutazione coerenti con il quadro linguistico europeo; 8. Collaborare, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti ed associazioni del territorio; 9. Programmare e coordinare i progetti annuali di istituto; 10. Coordinare le attività di soggetti esterni che operano nell'istituto (Ente locale; cooperative; mediatori culturale linguistici; ecc.); 11. Predisporre e seguire lo svolgimento di progetti con i fondi ex art. 9 del CCNL.

Responsabile di plesso

Responsabili Scuola Infanzia: - Rappresentare l'Istituzione Scolastica nello specifico della realtà

10





della sede in tutti i casi in cui la S.V. riceva specifica delega del Dirigente Scolastico - Svolgere attività di coordinamento e supporto organizzativo - Coordinamento delle attività della Scuola del plesso; - Predisposizione degli strumenti utili alla gestione funzionale delle sostituzioni dei Docenti assenti, con l'obiettivo di garantire continuità e qualità al servizio ed alla didattica Responsabili Scuola Primaria : - Rappresentare l'Istituzione Scolastica nello specifico della realtà della sede in tutti i casi in cui la S.V. riceva specifica delega del Dirigente Scolastico - Svolgere attività di coordinamento e supporto organizzativo -Coordinamento delle attività della scuola primaria del plesso - Predisposizione degli strumenti utili alla gestione funzionale delle sostituzioni dei Docenti assenti, con l'obiettivo di garantire continuità e qualità al servizio ed alla didattica. Responsabili di plesso scuola secondaria di 1° grado - Rappresentare l'Istituzione Scolastica nello specifico della realtà della sede in tutti i casi in cui la S.V. riceva specifica delega del Dirigente Scolastico - Svolgere attività di coordinamento e supporto organizzativo - Coordinamento delle attività della scuola secondaria di 1° grado del plesso di Paderno Ponchielli - Predisposizione degli strumenti utili alla gestione funzionale delle sostituzioni dei Docenti assenti, con l'obiettivo di garantire continuità e qualità al servizio ed alla didattica.

Animatore digitale

Compiti assegnati: FORMAZIONE INTERNA:  
Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione dei laboratori formativi favorendo l'animazione e la

1



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;  
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop a altre attività, anche strutturate, sui temi PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Incarico di Animatore Digitale CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all' interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza condotta da altre figure.

Coordinatore scuola  
Infanzia

- Attività di coordinamento e supporto organizzativo - Coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia. - Verifica e monitoraggio delle attività del PTOF relativamente al grado di scuola. L'incarico prevede inoltre: - Coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia di Soresina. - Predisposizione degli strumenti utili alla gestione funzionale delle sostituzioni dei Docenti assenti, con l'obiettivo di garantire continuità e qualità al servizio ed alla didattica. 1



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente infanzia

I posti dei docenti sono strutturati in maniera mista, ossia parte di ore impiegate nelle attività curriculari e parte in quelle di potenziamento dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria

Le cattedre dei docenti sono strutturate in maniera mista, ossia parte di ore impiegate nelle attività curriculari e parte in quelle di potenziamento dell'offerta formativa (oltre che in quelle di supporto organizzativo al dirigente scolastico): a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le cattedre dei docenti sono strutturate in maniera mista, ossia parte di ore impiegate nelle attività curriculari e parte in quelle di potenziamento dell'offerta formativa  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

Le cattedre dei docenti sono e strutturate in maniera mista, ossia parte di ore impiegate nelle attività curriculari e parte in quelle di potenziamento dell'offerta formativa  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria URP; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente per attuare l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio acquisti

SEZIONE AMMINISTRATIVA Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente ATA e Docente - Liquidazione emolumenti a terzi - Liquidazione compensi accessori al personale docente e ATA in servizio - (Tenuta Libro stipendi) - Versamenti IVA, contributi assistenziali e previdenziali con F24EP ed Entratel- dichiarazione IRAP - mod. 770 - PerlaPa- Acquisti - Rapporti con i fornitori per preventivi e controllo documentazione obbligatoria (DURC- conto dedicato -dichiarazione assenza di incapacità a contrarre)- controllo fatture - Piattaforma per la certificazione dei crediti - MEPA- Fatturazione elettronica - tempestività pagamenti - Formulazione prospetti- Gite e viaggi di istruzione - Protocollo Informatico- Posta Elettronica SEZIONE CONTABILE Elaborazione dati per il Programma Annuale e Conto consuntivo -Variazioni di bilancio e storni -.Schede finanziare PTOF - Fatturazione elettronica - Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Tenuta registro minute spese - Tenuta giornale di cassa e partitari- Distinta - OIL -comparativi - Registro contratti in SIDI - Registro CCP Rapporti con l'istituto cassiere - Supporto al DSGA per visite



dei revisori dei conti - Gite e viaggi di istruzione - Protocollo Informatico- Posta Elettronica

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personali - Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro - gestione circolari interne - Protocollo Informatico - Compilazione graduatorie supplenze - Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Certificati di servizio - Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensioni - Visite fiscali - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative -Rapporti Ragioneria Territoriale dello Stato- Registro decreti - Pratiche cause di servizio -Anagrafe personale - Autorizzazione libere professioni - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione -Aggiornamento graduatoria funzioni aggiuntive ATA-Mutui e piccoli prestiti - Aggiunta di famiglia - Liquidazione TFR e calcolo ferie non godute. Sostituzione insegnanti - Orario docenti - Raccolta dati sciopero e assemblee Sindacali - Protocollo Informatico - Posta Elettronica

Alunni

Informazione utenza interna ed esterna- Iscrizioni Gestione registro matricolare - Tenuta fascicoli e documenti - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione schede, diplomi ,tabelloni scrutini e esami, - Gestione assenze e ritardi, - Gestione e procedure per sussidi - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione - Certificazione varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Infortuni alunni- Libri di testo - Pratiche portatori di handicap- Assicurazione - Borse di Studio - Mensa - Prove INVALSI- Tenuta e preparazione atti concernenti l'elezione OO.CC. - Protocollo Informatico- Posta Elettronica - Archiviazione





## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.icbertesi.edu.it>

Pagelle on line <https://www.icbertesi.edu.it>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.icbertesi.edu.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbertesi.edu.it>

CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Stradivari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

La rete territoriale a sostegno del sistema provinciale di istruzione e formazione per la musica ha come sue finalità:

- a) contribuire ad una maggiore conoscenza reciproca dei soggetti aderenti e delle loro attività
- b) creare sinergie tra i soggetti aderenti in modo che le loro attività formative possano ulteriormente espandersi ed integrarsi anche in vista della creazione di un curriculum musicale verticale dalla scuola dell'infanzia fino alla formazione universitaria;
- c) utilizzare gli elementi comunicativi progettuali e formativi dei soggetti aderenti come valore strategico della rete;



- d) informare e far conoscere le finalità della rete a possibili portatori di interesse;
- e) organizzare rassegne e concerti, eventi musicali, convegni e seminari diffusi su tutto il territorio;
- f) incrementare la presenza di SMIM sul territorio provinciale, monitorare le loro attività e coordinarne lo sviluppo delle attività formative.

## Denominazione della rete: **Convenzione Centro Diurno Disabili**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Collaborazione

### Approfondimento:

La convenzione è volta a favorire l'inclusione sociale per le persone con disabilità e la promozione di situazioni esperienziali per gli alunni. L'attività oggetto della presente Convenzione è effettuata dagli operatori del Centro Diurno Disabili Il Calabrone, e soci/dipendenti di Società Dolce. Sono previsti cicli di incontri con le classi prime, quarte e quinte della Scuola Primaria del



nostro Istituto al fine di realizzare laboratori di Qi Gong, Danzamentoterapia e laboratori artistici/ creativi.

## Denominazione della rete: **Convenzione Università degli Studi di Bergamo**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Collaborazione

### **Approfondimento:**

La Convenzione attuata per tirocini formativi e di orientamento ha le seguenti finalità 1. Le parti firmatarie si impegnano a) a collaborare nell'attivazione di un percorso formativo che consenta di elevare il livello qualitativo della formazione per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro, di correlare gli studi alla attività professionale del Consulente del Lavoro facendo acquisire ai giovani adeguate conoscenze culturali, tecniche, metodologiche e comportamentali, di ottimizzare i tempi agevolando il percorso per l'accesso all'esercizio della professione; b) a regolamentare le modalità di ammissione e di svolgimento del tirocinio curricolare incluso nel piano di studio dell'Università di Bergamo ai fini del suo riconoscimento come tirocinio professionale. 2. Al fine di realizzare gli obiettivi indicati, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bergamo, in accordo con l'ordine dei Consulenti del Lavoro di Bergamo, si impegna a disciplinare: a) i percorsi formativi della laurea e delle laurea magistrale a ciclo unico appartenenti rispettivamente alle classi: L-14/2 Scienze



dei Servizi Giuridici, LMG/01 – Giurisprudenza, nel rispetto della Convenzione siglata tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro il 24 luglio 2013; b) le modalità di ammissione al tirocinio professionale di cui all'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27.

## Denominazione della rete: **Convenzione Università degli Studi di Brescia**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Collaborazione

### Approfondimento:

Gli elementi descrittivi del tirocinio, le attività, gli obiettivi le modalità di svolgimento del tirocinio sono definiti dal Progetto Formativo Individuale, redatto secondo gli standard minimi previsti dalla normativa regionale e sottoscritto dalle parti e dal tirocinante 2. Le parti si obbligano a garantire al tirocinante la formazione prevista nel Progetto Formativo Individuale, anche attraverso le funzioni di tutoraggio di cui all'articolo 2.3 degli Indirizzi regionali e la formazione in materia di salute e sicurezza secondo quanto previsto dai successivi art. 5 e 6. 3. Il Progetto Formativo Individuale costituisce parte integrante e sostanziale della convenzione.



## Denominazione della rete: Rete BullisNo

---

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete mette in atto azioni per la prevenzione ed il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo attraverso:

- i corsi di formazione sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo, dello sportello di primo ascolto affidato a CRIAF;
- il progetto Youngle realizzato dalle ASST di Cremona e di Crema;
- i programmi di prevenzione che sviluppano abilità personali e sociali trasversali a tutte le tematiche di salute promossi dall'ATS della Val Padana;
- i servizi offerti nell'ambito del Protocollo Scuola Spazio di Legalità promosso dalla Prefettura di Cremona;
- le iniziative comunicate dall'USR, dall'UST e da tutti i partner di rete.

## Denominazione della rete: Rete SPS Scuole che promuovono salute

---





Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

La Rete milanese delle Scuole che Promuovono Salute promuove azioni efficaci per la promozione di una corretta alimentazione, suddivise per area secondo modello SPS di approccio "globale"

### **Area : Sviluppare le competenze individuali**

Implementazione di programmi di educazione nutrizionale, dalla scuola dell'infanzia fino alle scuole superiori, come parte di un curriculum formativo progressivo.

Realizzazione di attività formative per docenti che includono strategie di apprendimento di base in materia di educazione alimentare, nonché programmi di formazione finalizzati ad approfondire i metodi didattici per il cambiamento dei comportamenti alimentari.

### **Area: Qualificare l'ambiente sociale**

Organizzazione di attività extracurricolari che hanno come tema l'alimentazione sana e variata e favoriscano anche la conoscenza di abitudini alimentari di altre culture.

Promozione del significato del momento del pasto in mensa, come momento di socializzazione, svago e conoscenza reciproca

### **Area: Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo**

Promozione di ambiente scolastici che forniscono alimenti salutarie (distributori automatici con alimenti salutarie, merende a base di frutta)



Coordinamento del servizio di mensa con il programma didattico e con tutte le altre componenti del programma educativo scolastico per rafforzare i messaggi su una sana alimentazione.

Riorganizzazioni strutturali degli spazi per la mensa in modo da renderli ambienti gradevoli e favorevoli la socializzazione.

**Area: Rafforzare la collaborazione comunitaria**

Organizzazione di iniziative, eventi info/formativi per fornire informazioni e rendere consapevoli dell'importanza e dei benefici dell'alimentazione sana e variata studenti, personale scolastico ma anche famiglie e comunità.

**Denominazione della rete: Rete ASCA**

---

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

---

La rete è costituita allo scopo di promuovere un servizio di supporto dei comportamenti giuridico-amministrativi delle singole scuole contraenti in coerenza con le finalità istituzionali e a tutela della correttezza procedurale e decisionale nell'ambito dell'attività negoziale prevista dal PTOF nonché per un'attività di formazione e ricerca affidata a professionisti esperti.

**Denominazione della rete: Rete di scopo CPL Centro di**

---

CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I



## Promozione della Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La rete si propone la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività:

- Il potenziamento della rete territoriale di riferimento per approfondire, nell'ambito specifico del contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione, specifici aspetti dell'educazione alla Legalità;
- la diffusione della cultura della legalità attraverso una didattica innovativa in cui gli studenti abbiano un ruolo centrale nella elaborazione di progetti condivisi con la comunità scolastica e con il coinvolgimento di esperti di vari settori;
- a promozione dei comportamenti legali e la prevenzione dagli stili di vita che compromettono i valori fondanti della società civile;
- □ la valorizzazione di comportamenti consapevolmente rispettosi della Legge e della Giustizia; □



- la realizzazione di interventi efficaci nella prevenzione e nella gestione di comportamenti a rischio attraverso collaborazioni territoriali.

## Denominazione della rete: Rete di scopo CPPC Centro di promozione della Protezione Civile

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

La Rete di scopo nasce con le seguenti finalità:

- promuovere e far crescere la cultura della sicurezza per: prevenire i rischi, fronteggiare le emergenze; mettere al sicuro sé e gli altri; essere sensibili, responsabili e solidali
- promuovere la diffusione e la fruizione da parte degli studenti degli itinerari formativi resi disponibili dalla Protezione Civile nel rispetto delle esigenze dell'Utenza;
- partecipare ad eventi, laboratori, iniziative e progetti realizzati in collaborazione con la Protezione



Civile;

- favorire la circolazione e la riproduzione di buone pratiche, la raccolta e lo scambio di documentazione relativa alle UDA realizzate al fine di una pubblicazione più estesa.

## Denominazione della rete: Rete di scopo Assistente Tecnico

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

#### FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI RETE:

Condivisione di un assistente tecnico per promuovere e sostenere l'attivazione e l'utilizzo di varie forme di didattica a distanza; assicurare nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto tecnico all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza.



## Denominazione della rete: **Convenzione Università degli studi Bicocca di Milano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Collaborazione

### Approfondimento:

La Convenzione attuata per tirocini formativi e di orientamento ha le seguenti finalità

1. Le parti firmatarie si impegnano a) a collaborare nell'attivazione di un percorso formativo che consenta di elevare il livello qualitativo della formazione per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro, di correlare gli studi alla attività professionale del Consulente del Lavoro facendo acquisire ai giovani adeguate conoscenze culturali, tecniche, metodologiche e comportamentali, di ottimizzare i tempi agevolando il percorso per l'accesso all'esercizio della professione; b) a regolamentare le modalità di ammissione e di svolgimento del tirocinio curricolare incluso nel piano di studio dell'Università di Bergamo ai fini del suo riconoscimento come tirocinio professionale.
2. Al fine di realizzare gli obiettivi indicati, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bergamo, in accordo con l'ordine dei Consulenti del Lavoro di Bergamo, si impegna a disciplinare: a) i percorsi formativi della laurea e delle laurea magistrale a ciclo unico appartenenti rispettivamente alle classi: L-14/2 Scienze dei Servizi Giuridici, LMG/01 – Giurisprudenza, nel rispetto della Convenzione siglata tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il





Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro il 24 luglio 2013; b) le modalità di ammissione al tirocinio professionale di cui all'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27.

CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I



## Piano di formazione del personale docente

**Titolo attività di formazione: Corso di formazione linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. Il corso è indirizzato a tutto il personale scolastico.**

Formazione didattica digitale integrata e transizione digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro      

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

**Titolo attività di formazione: Corso sull'epilessia e sul diabete a tutto il personale scolastico.**

Indicazioni per la gestione di casi

Collegamento con le priorità      Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Destinatari Tutto il personale scolastico

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Percorso formativo ZEROSEI.**

Percorso formativo ZEROSEI

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: La video scrittura musicale**

Corso di video scrittura musicale destinato ai docenti della scuola primaria al fine di sviluppare competenze musicali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Approfondimento

L'aggiornamento professionale del personale della scuola costituisce un elemento importante della qualità del servizio scolastico. Esso ha lo scopo di fornire strumenti culturali, metodologici e scientifici ai docenti e maggiori capacità relazionali, più ampi margini di autonomia operativa a tutto il personale.

Su delibera del Collegio Docenti, sentite le esigenze e visti i bisogni, anche con riguardo alla realizzazione del piano di miglioramento conseguente all'elaborazione del RAV e alla ridefinizione di un PTOF che assuma come linee guida gli obiettivi di miglioramento dell'istituto, è stato predisposto un piano triennale di formazione/aggiornamento la cui elaborazione è stata affidata al gruppo di lavoro appositamente costituito. Viene favorita la partecipazione a percorsi di formazione erogati da soggetti riconosciuti o accreditati o che si connoti come congruente ai bisogni di crescita professionale del personale della scuola.

Ciascun docente dovrà frequentare almeno un percorso formativo.

I percorsi formativi riconosciuti sono:

- quelli già in corso o previsti come formazione formatori o referenti (ad esempio percorso per referenti cyber bullismo, animatori digitali, referenti educazione alla salute, P.N.S.D.);
- i percorsi obbligatori di cui al DM 850 per i Docenti in anno di prova e formazione;
- i corsi di formazione proposti agli insegnanti di IRC dalla Curia;
- i percorsi progettati dall'Istituto Comprensivo. all'interno del progetto di miglioramento e per i



quali è stata prevista la prosecuzione e, pertanto, il lavoro di ricerca-azione del gruppo di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI; il lavoro di ricerca-azione del gruppo di lavoro per la predisposizione e la sperimentazione di UDA; la sperimentazione nelle classi rispetto a quanto appreso nel percorso formativo relativo alle competenze sociali, eventuali ulteriori proposte formative organizzate e realizzate dall'I.C. in risposta a bisogni collegiali emergenti (questi percorsi formativi saranno certificati dal Dirigente Scolastico riconosciuti come moduli a fronte di una frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore previsto per il percorso).

Saranno inoltre riconosciuti i percorsi di cui al catalogo delle attività formative elaborato come Piano di formazione triennale per l'ambito 13.

Saranno altresì riconosciuti i percorsi proposti all'interno della piattaforma S.O.F.I.A. e quelli comunque proposti dal MIUR nelle sue articolazioni.

I percorsi formativi proposti da Enti e associazioni saranno riconosciuti se erogati da enti accreditati ai sensi della Direttiva 170 o se si tratti di singoli corsi per i quali sia stato comunque riconosciuto l'accREDITAMENTO ai sensi della direttiva medesima che abbiano attinenza con i temi a carattere trasversale o con lo specifico disciplinare.

Ferma restando la possibile declinazione annuale delle azioni specifiche di ogni singolo grado di scuola, all'interno delle sezioni che sono comunque allegate al presente PTOF, nel nostro Istituto il raggiungimento degli obiettivi educativi e dei traguardi formativi è realizzato grazie alle attività curricolari ed alla realizzazione di proposte progettuali con particolare riguardo ai progetti verticali e trasversali ed è strettamente connesso alla condivisione delle strategie e delle scelte metodologiche più sopra indicate.

Nell'ottica di una elaborazione triennale che rimetta a fuoco le priorità condivise e i percorsi progettuali che ci caratterizzano sono stati individuati i filoni portanti, stabili e condivisi.

Per l'anno scolastico 2023/2024 il piano di formazione ed aggiornamento, predisposto e deliberato dal Collegio dei docenti, definito a partire dagli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa, dalle priorità del Rapporto di Autovalutazione e dalle linee progettuali del Piano di Miglioramento, è diviso in due macroaree:

- la formazione in ingresso dei docenti neoassunti



- la formazione in servizio dei docenti

#### 1. Formazione in ingresso – neoassunti

Formazione e prova per i docenti neoassunti e in passaggio di ruolo Il modello di formazione per i docenti neoassunti ha subito un profondo cambiamento, a partire dal 2015-16 in relazione a quanto previsto dal D.M. 850/2015 che individua obiettivi, attività formative, modalità di verifica e criteri per valutare, nel periodo di formazione e prova che i docenti neoassunti sono tenuti ad effettuare.

#### 2. Formazione in servizio

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 della Legge 107 del 2015).

Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole (previsti dal regolamento contenuto nel decreto 80 del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013), sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Tale Piano è adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

#### Iniziative in corso

Le iniziative di formazione promosse da soggetti accreditati/qualificati per la formazione del personale della scuola vengono diffuse da diverse piattaforme:

Piattaforma per la Governance della Formazione (S.O.F.I.A .) che privilegia le seguenti tematiche:

- ∅ iniziative legate alla gestione delle istituzioni scolastiche in fase post pandemica
- ∅ competenze digitali dei docenti-metodologie e tecnologie della didattica digitale
- ∅ inclusione sociale e dinamiche interculturali o gestione della classe e dinamiche relazionali o competenze relazionali e trasversali o bisogni educativi speciali
- ∅ iniziative volte a motivare l'apprendimento degli studenti





∅ integrazione nel curricolo dell'insegnamento dell'Educazione Civica o percorsi per l'Orientamento: valutazione iniziale e finale degli apprendimenti

∅ educazione sostenibile e transizione ecologica

∅ Piattaforma ELISA: [www.piattaformaelisa.it](http://www.piattaformaelisa.it) – il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il MIM – Direzione generale per lo studente e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. La piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

∅ Piattaforma Scuola Futura relativa alla formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. I contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

∅ Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale

∅ Nuove competenze e nuovi linguaggi

∅ Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica

Risorse

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento. Tra queste le risorse previste dalla legge 107, le risorse PON- FSE e altri finanziamenti Miur, come quelli previsti dalla ex legge 440. Sarà cura del Ministero fornire un quadro esaustivo e coordinato delle diverse filiere progettuali e finanziarie che rappresentano le risorse a disposizione di ogni scuola, sia direttamente che indirettamente, tramite partecipazione a piani nazionali.

Il Collegio ha individuato i seguenti percorsi formativi per il PIANO DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO riferito all'anno scolastico 2023/2024:

∅ Corso di formazione linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR. Il corso è indirizzato a tutto il personale scolastico.

∅ Corso sull'epilessia e sul diabete a tutto il personale scolastico.

∅ Corsi sulla sicurezza, formazione antincendio e sul primo soccorso a tutto il personale scolastico.



- ∅ percorso formativo ZEROSEI. Il percorso formativo è indirizzato alle docenti della scuola dell'infanzia).
- ∅ corso di video scrittura musicale. Il percorso formativo sarà indirizzato ad un minimo di 15/20 insegnanti di scuola primaria.
- ∅ percorsi formativi già in corso o previsti come formazione di formatori o referenti (ad esempio percorso per referenti cyber bullismo, animatori digitali, referenti educazione alla salute, P.N.S.D.);
- ∅ i percorsi obbligatori di cui al DM 850 per i Docenti in anno di prova e formazione;
- ∅ i corsi di formazione proposti agli insegnanti di IRC dalla Curia;
- ∅ i percorsi progettati dall'Istituto Comprensivo (questi percorsi formativi saranno certificati dal Dirigente Scolastico riconosciuti come moduli a fronte di una frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore previsto per il percorso);
- ∅ attività svolte dai tutor dei docenti neo assunti ((progettazione, confronto, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente scolastico come iniziative di formazione previste dall'art. 1 comma 124 della L.107/2015.

Finalità del piano:

- v garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente;
- v acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- v migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- v migliorare la qualità dell'insegnamento;
- v approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;
- v favorire l'autoaggiornamento;
- v garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- v attuare le direttive del M.I. in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi del piano:



- v formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie;
- v sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- v formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo in termini di sicurezza.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento si ispirano ai seguenti criteri:

- Ø arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dai processi di riforma, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), alle specificità disciplinari, alle metodologie di insegnamento, all'uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e nella valutazione degli esiti formativi;
- Ø promozione delle attività di autoaggiornamento, valorizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

La partecipazione ai corsi, liberamente scelti dai docenti, sarà riconosciuta come momento formativo purché organizzati dal M.I.M o da Enti accreditati, dall'U.S.R., dalla Scuola Polo per la formazione, da Reti di scuole ed Enti territoriali e anche quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con questo Piano di formazione.



CRIC80000P - A2C89E2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009821 - 18/12/2023 - II.3 - I



## Piano di formazione del personale ATA

### Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Parte pratica

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Normativa Privacy

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Privacy Cert - Miur



## Passweb Procedure per il trattamento pensionistico

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

## Accordo Stato Regioni sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP





## Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Sicurezza sui luoghi di lavoro alla luce dell'emergenza COVID

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari DSGA- personale amministrativo - collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Contabilità e amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Corso di formazione linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.**

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione sulla transizione digitale

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Approfondimento**

### **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Quando entriamo in un edificio scolastico la prima persona che incontriamo di solito è un collaboratore scolastico. Questa persona ha letteralmente in mano la prima immagine che la



scuola offre di sé. Gli osservatori allenati sapranno cogliere e decifrare i segni della qualità anche da fenomeni apparentemente banali: la cura e il buon gusto nella custodia di un locale, la pulizia, la gentilezza spontanea e il sorriso che, accanto alla competenza e alla disponibilità, si trovano negli uffici. Non sempre ciò che viene fatto dal personale ATA è conosciuto e riconosciuto all'esterno come un valore professionale, a volte nemmeno dagli stessi componenti della comunità scolastica.

La cura del personale della scuola deve essere a 360 gradi e non deve lasciare degli scoperti, proprio perché il processo di insegnamento e apprendimento non sarebbe possibile senza il lavoro di chi garantisce, con diversi ruoli, le condizioni organizzative preliminari alla didattica, parallele e conseguenti ad essa. Pensiamo alla figura dei collaboratori scolastici, consideriamo la mole di lavoro di conservazione e trattamento dati dei collaboratori amministrativi e il ruolo di Coordinamento del Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi. È pur vero che l'autonomia scolastica permette libere scelte delle singole istituzioni scolastiche in relazione all'investimento sulle competenze professionali del proprio personale.. Manca, però una considerazione complessiva della formazione del personale ATA. Si tratta di valorizzare aspetti e aree del lavoro di una componente scolastica multiforme, tanto importante quanto forse poco visibile.

La valorizzazione che ne scaturirà non potrà essere disgiunta da una maggiore responsabilizzazione di questo personale, che deve uscire dalla condizione di tutela per entrare in quella dell'eccellenza complessiva della scuola, deve farne parte a pieno titolo, insieme ai docenti, ai dirigenti e a tutto il personale che lavora nelle retrovie e negli uffici. Sempre di più, a tutti, non verrà richiesto solamente di assumere un ruolo attivo, ma un ruolo pro-attivo, che è quello di chi in prima persona si fa carico e "vede prima" – e quindi previene – i problemi nel proprio ambito di lavoro. La scuola ha bisogno di un lavoro di squadra affidato a persone che sappiano fare fronte comune alle difficoltà di un mondo sempre più globalizzato e interconnesso. Ed è per questo che nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

La formazione è infatti funzionale all'attuazione dell'autonomia scolastica e alla crescita funzionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali,



soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione. Il valore strategico della formazione del personale della scuola è confermato dallo stesso contratto nazionale del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria, dove si stabilisce che l'attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto e un dovere per il personale medesimo.